

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REGIONE SICILIANA



PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 3 maggio 2019

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDÌ

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it>
accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 4 aprile 2019.

**Affidamento di una zona cinologica stabile sita nel
territorio del comune di Ragusa.** pag. 4

DECRETO 8 aprile 2019.

**Affidamento di una zona cinologica stabile sita nel
territorio del comune di Raffadali.** pag. 5

DECRETO 18 aprile 2019.

**Approvazione del bando pubblico della sottomisura
4.3, Azione 1, del PSR Sicilia 2014-2020.** pag. 6

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 1 aprile 2019.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa
Luigi Sturzo, con sede in Catania, e nomina del commis-
sario liquidatore.** pag. 14

DECRETO 5 aprile 2019.

**Determinazione, per il biennio 2019-2020, dei contri-
buti per le spese relative alle revisioni ordinarie dovute
dagli enti cooperativi, ai sensi del comma 1 dell'art. 21
della legge regionale 23 maggio 1991, n. 36.** ... pag. 14

DECRETO 17 aprile 2019.

**Approvazione del quarto elenco parziale delle istanze
ammissibili, non ricevibili e non ammissibili di cui all'Av-
viso pubblico relativo all'azione 3.3.4 del PO FESR 2014-
2020 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle
destinazioni turistiche"** pag. 16

Assessorato dell'economia

DECRETO 29 marzo 2019.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio
finanziario 2019.** pag. 20

DECRETO 29 marzo 2019.

**Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi
finanziari 2019 e 2020** pag. 23

DECRETO 29 marzo 2019.

**Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi
finanziari 2019 e 2020** pag. 27

DECRETO 29 marzo 2019.

**Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi
finanziari 2019 e 2020** pag. 30

DECRETO 2 aprile 2019.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio
finanziario 2019-2020** pag. 38

DECRETO 2 aprile 2019.

**Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi
finanziari 2019 e 2020** pag. 42

DECRETO 2 aprile 2019.

**Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi
finanziari 2019, 2020 e 2021** pag. 46

DECRETO 2 aprile 2019.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio
finanziario 2021** pag. 51

DECRETO 3 aprile 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019 e 2020 pag. 54

Assessorato della salute

DECRETO 10 aprile 2019.

Recepimento dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. Atti n. 66/CSR dell'8 marzo 2018) sul documento recante "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli Istituti dei tessuti per la qualità e la sicurezza nella donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule e tessuti umani" pag. 59

DECRETO 10 aprile 2019.

Presa d'atto della graduatoria valida per l'anno 2019 dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina pag. 60

DECRETO 11 aprile 2019.

Istituzione dell'elenco degli operatori socio sanitari di pubblica consultazione pag. 66

DECRETO 12 aprile 2019.

Aggiornamento dell'elenco dei Centri abilitati alla formulazione della diagnosi e alla prescrizione dei medicinali per il trattamento della sclerosi multipla ... pag. 67

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 11 aprile 2019.

Approvazione del piano regolatore generale con annesse norme tecniche di attuazione del comune di Milo pag. 69

DECRETO 11 aprile 2019.

Approvazione del progetto relativo alla realizzazione di opere stradali ricadenti nel territorio dei comuni di Riposto e Giarre pag. 85

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 9 aprile 2019.

Approvazione dell'Albo regionale delle associazioni pro loco ricadenti nel territorio del libero Consorzio comunale di Enna, riconosciute ed operanti alla data del 31 dicembre 2018 pag. 92

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Nomina del commissario straordinario presso il comune di Mazara del Vallo pag. 94

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

Proroga dell'incarico conferito al commissario straordinario del Consorzio di bonifica Sicilia occidentale . pag. 94

Proroga dell'incarico conferito al commissario straordinario del Consorzio di bonifica Sicilia orientale . pag. 94

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative pag. 94

Scioglimento della cooperativa Simpaty, con sede in Adrano pag. 95

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:

Rinnovo dell'incarico conferito al commissario straordinario del Parco archeologico di Selinunte e cave di Cusa pag. 95

Rinnovo dell'incarico conferito al commissario ad acta dell'Ente Parco minerario Floristella-Grottacalda pag. 95

Assessorato dell'economia:

Autorizzazione ad un intermediario per il cambio del polo telematico per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 95

Revoca del decreto 21 dicembre 2015, relativo all'autorizzazione ad un intermediario per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 95

Provvedimenti concernenti revoca dell'autorizzazione concessa a intermediari per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 95

Comunicato relativo all'Avviso pubblico per l'affidamento in concessione a titolo gratuito di un compendio immobiliare sito nel comune di Valledlunga Pratameno pag. 96

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Voltura del decreto 18 febbraio 2013, già intestato alla ditta RELTI s.r.l., in favore della società REKOGEST s.r.l., con sede legale in Termini Imerese pag. 96

Assessorato della salute:

Rideterminazione della Commissione regionale di coordinamento della rete per l'infarto miocardico acuto pag. 96

Provvedimenti concernenti accreditamento provvisorio di provider ECM pag. 96

Provvedimenti concernenti revoca dell'accreditamento provvisorio di provider ECM pag. 96

Modifica della composizione della Commissione regionale per il diabete in età adulta pag. 97

Presa d'atto della modifica della denominazione sociale della titolarità della Farmacia Scarpinati, sita in Castelvetro no..... pag. 97

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Rideterminazione di un contributo e chiusura dell'operazione intestata alla ditta Agri Proget s.a.s. di Lo Cicero Chiara & C., di cui alla linea d'intervento 3.2.2.Ac del PO FESR 2007-2013..... pag. 97

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione di un terreno nel comune di Licata..... pag. 97

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica della rimodulazione e dell'ampliamento di un piano di lottizzazione nel comune di Terrasini..... pag. 97

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante urbanistica al piano regolatore generale del comune di Borgetto..... pag. 97

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione nel comune di Gravina di Catania..... pag. 98

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione nel comune di Misilmeri..... pag. 98

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione da realizzarsi nel comune di Montelepre..... pag. 98

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica della variante urbanistica relativa ad un progetto di ampliamento di uno stabilimento produttivo sito nel comune di Modica..... pag. 98

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di rinnovo di una cava di calcare sita nel territorio del comune di Catania..... pag. 98

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto per il permesso di ricerca sali potassici e alcalini, nei comuni di Ribera e Cattolica Eraclea..... pag. 98

Autorizzazione alla variante di un progetto per il rinnovo di una cava di sabbia sita nel territorio del comune di Acate..... pag. 98

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Approvazione del Piano operativo annuale 2019 (POA 2019) - comma 3 dell'art. 3 della legge regionale n. 10/2005 pag. 98

CIRCOLARI

Assessorato della salute

CIRCOLARE 16 aprile 2019, n. 5.

Dispositivi di monitoraggio del glucosio con sistema Flash Glucose Monitoring (FGM)..... pag. 100

CIRCOLARE 17 aprile 2019, n. 6.

Disciplina dell'autorizzazione del servizio di trasporto infermi da parte di privati, cooperative sociali ed associazioni di volontariato e di accreditamento delle associazioni di volontariato alle attività di supporto al trasporto in emergenza-urgenza..... pag. 100

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 4 aprile 2019.

Affidamento di una zona cinologica stabile sita nel territorio del comune di Ragusa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE FAUNISTICA DEL TERRITORIO
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo n. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e s.m.i.;

Visto il D.D.G. n. 2058 del 20 dicembre 2018, con il quale è stato conferito l'incarico di responsabile del servizio 3 "Gestione faunistica del territorio" al dott. Salvatore Ticali;

Visto il D.P.Reg. n. 697 del 16 febbraio 2018, con il quale il Presidente della Regione ha conferito al dott. Mario Candore l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Visto il D.D.G. n. 2075 del 21 dicembre 2018, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea ha conferito al dott. Salvatore Ticali la delega relativamente alle competenze assegnate dalla legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, articolo 7, comma 1, lettere e) ed f);

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 41 della predetta legge che demanda all'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste l'individuazione delle zone stabili per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia, su proposta delle Ripartizioni faunistico-venatorie ed ambientali, anche su indicazione delle associazioni venatorie riconosciute, dalle associazioni cinofile legalmente costituite e dalle aziende faunistico-venatorie ed agro-venatorie;

Visto, in particolare, il 2° comma del predetto art. 41, in cui è previsto che la gestione delle zone cinologiche individuate può essere affidata ad associazioni venatorie

riconosciute e cinofile legalmente costituite, ovvero ad imprenditori agricoli singoli o associati nonché alle aziende faunistico-venatorie ed agro-venatorie, per le zone individuate all'interno di esse;

Visto il decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione delle zone cinologiche in Sicilia;

Vista la circolare prot. n. 1061 del 19 marzo 2003, riguardante l'affidamento della gestione delle zone di addestramento, allenamento e gare per cani da caccia;

Visto il D.R.S. n. 2311 del 7 dicembre 2009, con il quale è stata individuata la zona cinologica stabile di tipo B denominata "Pontemaggio Aramonda" nel territorio del comune di Ragusa, contrada omonima;

Vista la nota prot. n. 1627 del 5 marzo 2019, con la quale il servizio 14, servizio per il territorio di Ragusa, U.O.3, ha trasmesso la richiesta di affidamento della zona cinologica stabile di tipo B denominata "Pontemaggio Aramonda", avanzata dall'associazione venatoria "ANUU", sezione provinciale di Ragusa, corredata del programma annuale di attività, dal regolamento interno della zona cinologica e della sottoscrizione del presidente provinciale della predetta associazione venatoria, unica richiedente, con la quale lo stesso si impegna ad osservare le prescrizioni di cui all'art. 7 del D.P. 17 settembre 2001, n. 18;

Considerato che, alla luce della normativa vigente, ricorrono i presupposti per affidare la zona cinologica B denominata "Pontemaggio Aramonda" nel territorio del comune di Ragusa contrada Pontemaggio Aramonda all'Associazione venatoria "ANUU", sezione provinciale di Ragusa;

Ravvisata la necessità di dovere assolvere l'obbligo di pubblicazione previsto dall'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, la zona cinologica stabile di tipo B denominata "Pontemaggio Aramonda" individuata con D.R.S. n. 2311 del 7 dicembre 2009 è affidata all'associazione venatoria "ANUU", sezione provinciale di Ragusa, con sede in Ragusa, via Feliciano Rossitto n. 12/A.

Art. 2

L'affidamento della zona cinologica è concesso per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Art. 3

Nella zona cinologica è vietato l'esercizio venatorio.

Art. 4

Il servizio 14, servizio per il territorio di Ragusa, U.O.3., curerà l'osservanza di quanto previsto nel decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, del regolamento interno della zona cinologica, nonché in particolare, l'osservanza degli impegni previsti dall'art. 7 del predetto decreto e sottoscritti dal gestore responsabile della zona cinologica.

Art. 5

L'affidamento potrà essere revocato in qualsiasi momento per comprovate inadempienze.

Art. 6

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 15 del decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 4 aprile 2019.

TICALI

(2019.15.1118)020

DECRETO 8 aprile 2019.

Affidamento di una zona cinologica stabile sita nel territorio del comune di Raffadali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE FAUNISTICA DEL TERRITORIO
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo n. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e s.m.i;

Visto il D.D.G. n. 2058 del 20 dicembre 2018, con il quale è stato conferito l'incarico di responsabile del servizio 3 "Gestione faunistica del territorio" al dott. Salvatore Ticali;

Visto il D.P. Reg. n. 697 del 16 febbraio 2018, con il quale il Presidente della Regione ha conferito al dott. Mario Candore l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Visto il D.D.G. n. 2075 del 21 dicembre 2018, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea ha conferito al dott. Salvatore Ticali la delega relativamente alle competenze assegnate dalla legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, articolo 7, comma 1, lettere e) ed f);

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 41 della predetta legge, che demanda all'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste l'individuazione delle zone stabili per l'addestramento, l'allenamento

e le gare per cani da caccia, su proposta delle Ripartizioni faunistico-venatorie ed ambientali, anche su indicazione delle associazioni venatorie riconosciute, dalle associazioni cinofile legalmente costituite e dalle aziende faunistico-venatorie ed agro-venatorie;

Visto in particolare, il 2° comma del predetto art. 41, in cui è previsto che la gestione delle zone cinologiche individuate può essere affidata ad associazioni venatorie riconosciute e cinofile legalmente costituite, ovvero ad imprenditori agricoli singoli o associati nonché alle aziende faunistico-venatorie ed agro-venatorie, per le zone individuate all'interno di esse;

Visto il decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione delle zone cinologiche in Sicilia;

Vista la circolare prot. n. 1061 del 19 marzo 2003, riguardante l'affidamento della gestione delle zone di addestramento, allenamento e gare per cani da caccia;

Visto il D.R.S. n. 353 dell'11 aprile 2018, con il quale è stata individuata la zona cinologica stabile di tipo B nel territorio del comune di Raffadali, contrada Mendolazza;

Vista la nota prot. n. 1483 dell'11 marzo 2019, con la quale il servizio 8, Servizio per il territorio di Agrigento, U.O.3, ha trasmesso la richiesta di affidamento della zona cinologica stabile di tipo B sita in contrada Mendolazza del comune di Raffadali, avanzata dall'associazione venatoria "Associazione Nazionale Libera Caccia", sezione provinciale di Agrigento, con sede in Cianciana, via Verga n. 10 corredata del programma annuale di attività, dal regolamento interno della zona cinologica e della sottoscrizione del presidente provinciale della predetta associazione venatoria, unica richiedente, con la quale lo stesso si impegna ad osservare le prescrizioni di cui all'art. 7 del D.P. 17 settembre 2001, n. 18;

Considerato che, alla luce della normativa vigente, ricorrono i presupposti per affidare la zona cinologica B sita in contrada Mendolazza nel territorio del comune di Raffadali all'Associazione venatoria "Associazione Nazionale Libera Caccia", sezione provinciale di Agrigento, con sede in Cianciana, via Verga n. 10;

Ravvisata la necessità di dovere assolvere l'obbligo di pubblicazione previsto dall'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, la zona cinologica stabile di tipo "B" sita in contrada Mendolazza nel territorio del comune di Raffadali, individuata con D.R.S. n. 353 dell'11 aprile 2018, è affidata all'Associazione venatoria "Associazione Nazionale Libera Caccia", sezione provinciale di Agrigento, con sede in Cianciana, via Verga n. 10.

Art. 2

L'affidamento della zona cinologica è concesso per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Art. 3

Nella zona cinologica è vietato l'esercizio venatorio.

Art. 4

Il servizio 8, Servizio per il territorio di Agrigento, U.O.3, curerà l'osservanza di quanto previsto nel decreto

presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, del regolamento interno della zona cinologica, nonché in particolare, l'osservanza degli impegni previsti dall'art. 7 del predetto decreto e sottoscritti al gestore responsabile della zona cinologica.

Art. 5

L'affidamento potrà essere revocato in qualsiasi momento per comprovate inadempienze.

Art. 6

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 15 del decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 aprile 2019.

TICALI

(2019.15.1149)020

DECRETO 18 aprile 2019.

Approvazione del bando pubblico della sottomisura 4.3, Azione 1, del PSR Sicilia 2014-2020.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 68 della legge regionale n. 2014 e s.m.i.;

Visto il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. C 326 del 26 ottobre 2012;

Visto il regolamento UE n. 2015/1588;

Visto il regolamento UE n. 2015/1589;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento UE n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio e, in particolare, gli articoli: 21 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste", 22 "Forestazione e imboschimento", 81 "Aiuti di Stato";

Visto il regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio CE n. 352/78, CE n. 165/94, CE n. 2799/98, CE n. 814/2000, CE n. 1290/2005 e CE n. 485/2008;

Visto il regolamento UE n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno

previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento CE n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento CE n. 73/2009 del Consiglio;

Visto il regolamento delegato UE n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

Visto il regolamento delegato UE n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento UE n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento UE n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 669 della Commissione del 28 aprile 2016, che modifica il regolamento di esecuzione UE n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il regolamento delegato UE n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 908/2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

Visto il regolamento UE n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, che modifica i regolamenti, UE n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, UE n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, UE n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e UE n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il regolamento di esecuzione n. 1242 della Commissione del 10 luglio 2017, che modifica il regolamento di esecuzione UE n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il regolamento UE n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Visto il regolamento UE n. 702 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione CE n. 1857/2006 (*Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea legge n. 193 dell'1 luglio 2014);

Visto il D.P.R. n. 503 dell'1 dicembre 1999, recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;

Visto il Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia per il periodo 2014/2020 attuativo del già citato regolamento UE n. 1305/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C (2015) 8403 del 24 novembre 2015, adottato dalla Giunta regionale di Governo con delibera n. 18 del 16 gennaio 2016, successivamente modificato con decisione C(2018) 615 final del 20 gennaio 2018 che approva la versione ultima 4.0 del PSR Sicilia 2014-2020, adottato dalla Giunta regionale di Governo con delibera n. 96 del 27 febbraio 2018, C(2018) 8342 final del 3 dicembre 2018 che approva la versione 5.0 del PSR Sicilia 2014-2020;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea la qualifica di autorità di gestione del Programma medesimo;

Visto il D.P.R. n. 697 del 16 febbraio 2018, con il quale il Presidente della Regione, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 48 del 13 febbraio 2018, conferisce al dott. Mario Candore, dirigente regionale di terza fascia, l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Considerato che l'art. 42 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) dispone che, per quanto riguarda il settore agricolo, le regole sulla concorrenza sono applicabili soltanto nella misura determinata dal Parlamento europeo e dal Consiglio;

Considerato che in esito alla disposizione sopra citata, il regolamento UE n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio all'art. 81 "Aiuti di Stato" dispone che tutte le misure del Programma di sviluppo rurale diverse da quelle riferibili al settore agricolo, rientrano nel sistema

degli aiuti di Stato e pertanto dopo l'approvazione del Programma devono essere notificate alla Commissione europea;

Considerato che, ai sensi dei regolamenti UE n. 2015/1588 e n. 702/2014 della Commissione gli aiuti al settore forestale possono essere esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, ed essere comunicati alla Commissione con la procedura prevista dall'articolo 9 del regolamento UE n. 702/2014 purché la base giuridica del regime di aiuto rispetti le condizioni previste dalla normativa vigente;

Visti gli esiti positivi con cui si è conclusa, per la parte relativa al settore forestale, la procedura specificata all'art. 9 del regolamento UE n. 702/2014 e che l'aiuto è stato registrato con il numero SA.46094(2016/XA);

Precisato che non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento UE n. 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto dichiarato illegittimo e incompatibile da una precedente decisione della Commissione europea;

Viste le "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale PSR Sicilia 2014/2020" di cui al D.D.G. n. 2163 del 30 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.D.G. n. 1438 del 31 ottobre 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 2016, reg. 15, fgl. 31, con il quale vengono approvate le modifiche alle disposizioni attuative parte specifica Sottomisura 4.3, Azione 1, già approvate con D.D.G. n. 1030 del 31 agosto 2016, registrato alla Corte dei conti il 16 settembre 2016, reg. 13, fgl. 60;

Ritenuto di dovere approvare il Bando pubblico della sottomisura 4.3, Azione 1 "Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - viabilità interaziendale e strade rurali per l'accesso ai terreni agricoli e forestali", per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2014/2020, allegato al presente provvedimento;

Considerato che sarà assolto l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento previsto dall'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, modificato dall'art. 98 della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015;

A' termini delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità di cui alle premesse, per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2014/2020, è approvato il Bando pubblico della sottomisura 4.3, Azione 1 "Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - viabilità interaziendale e strade rurali per l'accesso ai terreni agricoli e forestali", che fa parte integrante del presente decreto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito istituzionale del PSR Sicilia 2014/2020 e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 18 aprile 2019.

CANDORE

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

**BANDO PUBBLICO**

REG. CE 1305/13 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020

Sottomisura 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo,
all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
Azione 1 – viabilità interaziendale e strade rurali per l'accesso ai terreni agricoli e forestali

ART. 1**Premessa**

Con Regolamento n.1305 del 17 dicembre 2013, l'Unione Europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale e, in attuazione di quanto disposto, l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea ha predisposto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia - PSR Sicilia 2014/2020- di cui ai Regolamenti comunitari n. 1305/2013, 1307/2013, 807/2014, 808/2014 e successive modifiche e integrazioni, approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2015) n. 8403 del 24/11/2015, successivamente modificato con decisioni C(2016) 8969 final del 20/12/2016, C(2017) 7946 final del 27.11.2017, C(2018) 615 final del 30/01/2018 (ver. 4.0) e con decisione C(2018) 8342 final del 3 dicembre 2018 (Ver. 5.0). Nel PSR approvato sono indicati, tra l'altro, le priorità e le strategie di intervento, gli obiettivi specifici e le focus area a cui questi si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle misure, sottomisure e linee di intervento prescelte per attuare la strategia regionale di sviluppo rurale nel periodo 2014-2020. In particolare il PSR Sicilia 2014-2020 prevede la Sottomisura 4.3 – *“Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, Azione 1 – Viabilità interaziendale e strade rurali per l'accesso ai terreni agricoli e forestali”*. Aiuto in esenzione SA.46094

ART. 2**Finalità del Bando**

Il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale con il presente bando, definisce le modalità e le procedure connesse all'attuazione della *sottomisura 4.3 azione 1*.

La Sottomisura 4.3 azione 1 si propone di incentivare gli interventi per il miglioramento dell'accesso ai terreni agricoli e forestali, mediante la costruzione e/o la ristrutturazione di strade rurali. Tali interventi avranno un sensibile impatto sulla razionalizzazione dei costi di produzione contribuendo anche ad innalzare i margini reddituali delle aziende siciliane, in linea con il fabbisogno F 03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo, forestale e agroalimentare.

COPIA
NON

Saranno finanziati esclusivamente gli interventi che prevedono la costruzione ex-novo e/o la ristrutturazione di strade che, partendo da un'altra strada pubblica in funzione, si sviluppano lungo un unico asse; nel caso in cui lungo l'asse siano presenti dei tratti che non necessitano di intervento, perché in buone condizioni di percorribilità e sicurezza, è possibile che non vengano previsti interventi sugli stessi, a condizione che la lunghezza complessiva dei tratti su cui non si interviene non ecceda il 20% della lunghezza complessiva della strada. E' ammessa altresì la realizzazione di bracci che dipartendosi dal costruendo unico asse principale raggiungono le porte delle aziende associate da servire.

Per costruzione di strada ex-novo si intende oltre la costruzione di una nuova opera viaria a partire dalla base, un intervento su un tracciato stradale esistente su cui non sono mai state realizzate sovrastrutture, pavimentazioni e opere di corredo (conglomerato bituminoso, cunette, muretti, tombini, pozzetti, attraversamenti, etc.); per ristrutturazione/ripristino/ammodernamento di strada esistente si intende un intervento importante su un'opera viaria costruita nel passato (almeno dieci anni fa) dove sono presenti opere d'arte (cunette, muretti, tombini, pozzetti, attraversamenti, etc.).

Sono esclusi i progetti che prevedono solamente il rifacimento del tappetino di usura.

Le procedure attuative della **Misura/Sottomisura 4.3 - Azione 1**, sono contenute nelle **"Disposizioni Attuative parte specifica"** approvate con il DDG n° 1030 del 31/08/2016 e modificate con il DDG 1438 del 31/10/2016.

ART. 3

Dotazione Finanziaria

Per il finanziamento delle domande di sostegno, inoltrate ai sensi del presente bando, si provvederà con una quota parte delle risorse pubbliche in dotazione alla misura pari ad €. 22.000.000,00 di cui 2.000.000,00 riservati agli interventi riferibili al settore forestale (aiuti di stato) che prevedono il cofinanziamento al 50%.

Nel caso di mancato utilizzo delle risorse destinate al settore forestale, le stesse potranno essere utilizzate per gli interventi relativi al miglioramento dell'accesso ai terreni agricoli. La suddetta dotazione finanziaria potrà essere suscettibile di eventuali incrementi in relazione a assegnazioni e/o rimodulazioni decise dall'Autorità di Gestione e dal Responsabile di misura.

ART. 4

Tempi e modalità di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione al bando, potranno essere caricate sul SIAN a partire dal 29.04.2019 e sino al 30.10.2019; dopo il rilascio delle stesse le domande dovranno essere presentate in forma cartacea secondo quanto previsto al paragrafo 14 *"Disposizioni attuative specifiche della Misura/sottomisura 4.3.1"*.

I progetti al momento della presentazione della domanda cartacea dovranno essere completi della documentazione prevista al paragrafo 14.1 delle Disposizioni attuative parte specifica Misura 4.3 azione 1 PSR Sicilia 2014/2020 approvate con D.D.G. n. 1030 del 31/08/2016 e modificate con il DDG 1438 del 31.10.2016

I progetti inviati oltre i termini indicati nel presente bando saranno ritenuti non ricevibili e, pertanto, non soggetti ad ulteriori attività istruttorie.

COPIA TRATTA
NON VALIDA



ART. 5

Criteri di Valutazione, Selezione e Formazione della Graduatoria

La valutazione e la selezione delle domande avverrà nel rispetto dei criteri sotto riportati, definiti dall'Amministrazione ed approvati dal Comitato di Sorveglianza con Procedura scritta n. 1 /2019 “.

SOTTOMISURA 4.3.1 – PUNTEGGIO MAX 100				
Principi dei criteri di selezione e punteggi max		Descrizione del criterio di selezione	Punti max	Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio
Numero di aziende che beneficeranno dell'intervento. Punti 50	A1	Numero di aziende agricole e/o silvicole servite direttamente dall'infrastruttura da realizzare e non raggiunte da altra viabilità. Un punto per ogni azienda servita.	20	Allegato C1 alla domanda di sostegno Planimetria
	A2	Nel caso di presenza di maggioranza di aziende servite di cui al punto A1, con superficie catastale > a 30 Ha/azienda Punti 7	7	Planimetria catastale con l'indicazione del comprensorio da servire e l'elaborato riportante le particelle catastali per ogni singola azienda (catastino) Allegato C1
	A3	Presenza di strutture destinate alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli tra le aziende servite di cui al punto A1, dall'opera da realizzare. Punti 2 per una fino ad un massimo di sei punti	6	Documentazione comprovante l'esercizio attivo
	A4	Presenza di aziende agrituristiche attive tra le aziende servite di cui al punto A1, dall'opera da realizzare. Punti 2 per una, ovvero punti 4 per due o più presenze	4	Documentazione comprovante l'esercizio attivo
	A5	Presenza di fabbricati destinati ad attività agricole, zootecniche e forestali all'interno del comprensorio servito dall'opera da realizzare, purchè regolarmente catastati, in uso ed iscritti nel fascicolo aziendale di un'azienda di cui al punto A1. Max Punti 1 per ogni azienda dotata di F.R.	6	Allegato C2 alla domanda di sostegno riportante le strutture edilizie e planimetria catastale unitamente a dichiarazione del tecnico progettista
	A6	Presenza tra le aziende servite di cui al punto A1 di aziende zootecniche: attribuzione di 1 Punto per ogni 50 UBA allevati	7	Allegato C3 alla domanda di sostegno riportante il patrimonio zootecnico delle aziende servite
Investimenti finalizzati a migliorare o creare il collegamento con le principali vie di accesso. Punti 10	B	Interventi che prevedano il collegamento diretto con reti di viabilità principale quali: -strade provinciali e strade statali: punti 10 -strade comunali: punti 5	10	Planimetria e corografia del comprensorio interessato dall'intervento con l'indicazione delle vie principali. Per le strade comunali attestazione del Comune
Condizioni di trasporto delle merci in grado di aumentarne la sicurezza e ridurre l'impatto sull'ambiente del trasporto. Punti 25	C1	Investimenti che prevedono il ripristino e/o ammodernamento di strade realizzate da almeno dieci anni da associazioni interpoderali e/o da enti pubblici; ristrutturazione = 100%: punti 20; " ≥ 90% ed inferiore al 100% : punti 18; " ≥ 80% ed inferiore al 90%: punti 16; " ≥ 70% ed inferiore all'80%: punti 14; " ≥ 60% ed inferiore al 70%: punti 12; " ≥ 50% ed inferiore al 60%: punti 10; " ≥ 25% ed inferiore al 50%: punti 5;	20	Relazione del tecnico progettista e planimetria catastale
	C2	5 punti per la realizzazione, mediamente ogni 500 mt, di almeno 1 piazzola di sosta, delimitata da recinzione in legno.	5	Relazione del tecnico progettista e planimetria catastale
Investimenti che minimizzano l'impatto ambientale dell'investimento con l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica. Punti 6	D	Interventi che prevedono la piantumazione lungo i margini della strada di essenze arboree, ove necessario e per non meno 1/6 dello sviluppo della strada, punti 2 ; Interventi che prevedono la costruzione di almeno un sottopassaggio, mediamente ogni 500 mt, per la libera circolazione della fauna selvatica punti 4 .	6	Relazione del tecnico progettista ed elaborati progettuali

COPIA
NON

Investimenti con dimostrate sinergie con la costruzione di altre infrastrutture. Punti 2	E	Presenza all'interno del comprensorio servito dall'intervento di costruzione di altre infrastrutture (idriche, di trasporto, fognarie, energetiche).	2	Documentazione comprovante la costruenda infrastruttura connessa all'intervento previsto
Criteri aggiuntivi Punti 7	F	Intervento che ricade all'interno dei territori comunali interessati dagli eventi meteo verificatisi nei mesi di ottobre e novembre 2018 oggetto della dichiarazione dello stato di calamità proclamato dalla Giunta Regionale	7	Aree individuate dalle deliberazioni della Giunta Regionale.
Punteggio minimo per l'accesso 40				

Ai fini dell'attribuzione del punteggio A1, verranno considerate solamente le aziende fronte strada o le aziende collegate alla strada oggetto di intervento attraverso una servitù. Nel caso in cui la strada preveda tratti su cui non si interviene, le aziende che si affacciano su questi tratti non concorreranno alla formazione del punteggio.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio A3, sarà verificata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività tramite l'autorizzazione sanitaria rilasciata dall'ente competente

Ai fini dell'attribuzione del punteggio A6, la veridicità della consistenza zootecnica dichiarata nell'allegato C3, in relazione ai coefficienti UBA regionali, verrà verificata attraverso la consultazione del numero dei capi presente nella BDN.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio C1, nel caso in cui gli interventi prevedano la ristrutturazione e la nuova realizzazione, il punteggio sarà calcolato proporzionalmente ai metri lineari dell'intervento di ristrutturazione previsto nel computo metrico rispetto al totale dei metri lineari della strada intera (ml della ristrutturazione + ml della nuova realizzazione), al netto dei tratti su cui eventualmente non si interviene perché in buono stato.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio E verrà verificata la presenza di un provvedimento di finanziamento pubblico che riguardi una infrastruttura pubblica in costruzione che interessi il comprensorio.

ART. 6

Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alle *Disposizioni Attuative e Procedurali parte specifica Misura/Sottomisura 4.3 - Azione 1* approvate con il DDG n° 1030 del 31/08/2016 e modificate con il DDG 1438 del 31/10/2016 e alle *"Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali"* relative al PSR Sicilia 2014/2020 emanate dall'Autorità di gestione ed approvate con D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Tali documenti, oltre ad essere pubblicati sulla GURS, sono consultabili sui siti istituzionali: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoreregionaledelleRisorseAgricoleeAlimentari/PIR_AzForesteDemaniale; www.psr Sicilia.it. L'Amministrazione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

Si informano i partecipanti al bando che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati come da informativa allegata redatta ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 2016/679.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 2016/679

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 (di seguito “GDPR 2016/679”), recante disposizioni a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si illustra sinteticamente come vengono trattati dal Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale i dati personali raccolti, e quali sono i diritti riconosciuti agli interessati.

Finalità del trattamento

I dati personali sono raccolti e trattati con finalità di pubblico interesse, connesse all’esercizio dell’attività amministrativa relativa al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Sicilia 2014-2020, di competenza del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, attuata in adempimento delle specifiche disposizioni comunitarie, nazionali e/o regionali.

Modalità di trattamento I dati personali trattati sono raccolti direttamente attraverso il soggetto interessato oppure presso i soggetti delegati ad acquisire la documentazione cartacea e alla trasmissione telematica dei dati. Il trattamento è svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 32 del GDPR 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto stabilito all’art. 29 GDPR 2016/ 679.

Durata del trattamento e conservazione dei dati

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell’art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali vengono conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e, comunque, per un periodo non superiore a 10 anni dall’ultimo atto o comunicazione inerente il procedimento, salvo i casi di comunicazioni alle Autorità di controllo competenti.

Ambito di comunicazione e diffusione

Alcuni dati sono pubblicati sul sito istituzionale del PSR Sicilia 2014-2020, in ottemperanza alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e alle disposizioni attuative e procedurali emanate in materia di PSR . I dati dei beneficiari dei finanziamenti del PSR sono raccolti e trattati anche da organismi di audit, della Unione Europea e dello Stato ai fini della tutela degli interessi finanziari della UE.

I dati trattati possono essere comunicati, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, anche ad altri soggetti pubblici per l’adempimento delle disposizioni di legge.

I dati personali non saranno mai trasferiti in Paesi terzi non appartenenti all’Unione Europea.

COPY
NC

Conferimento dei dati

I dati personali raccolti sono quelli previsti per l'erogazione dei servizi di pubblico interesse ed hanno carattere di obbligatorietà in ottemperanza alle specifiche disposizioni vigenti.

Alcuni dati sono qualificabili come "categorie particolari di dati personali" di cui agli articoli 9 e 10 del GDPR ("sensibili" e "giudiziari"). Inoltre, questi ultimi possono afferire anche ad eventuali conviventi, soci e tutti i soggetti indicati dalla vigente normativa, ai fini dell'acquisizione della documentazione antimafia.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è la Regione Siciliana – Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea, nella persona dell'Assessore dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea pro-tempore, domiciliato in Palermo Viale Regione Siciliana n. 2771.

Responsabile del trattamento

Con Decreto Assessoriale n. 95/GAB del 24/10/2018 è stato designato, come Responsabile del trattamento, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale pro-tempore, domiciliato in Palermo - Viale Regione Siciliana n. 4600. Il Responsabile del trattamento si avvale di sub- Responsabili, identificati nei dirigenti responsabili di Aree e Servizi del Dipartimento, preposti all'attuazione del PSR Sicilia 2014-2020, ciascuno per i propri ambiti di competenza.

Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) è l'Ing. Sebastiano Lio, Dirigente in servizio presso l'Ufficio per l'Attività di coordinamento dei sistemi informativi e l'attività informatica della Regione e delle Pubbliche Amministrazioni regionali, nominato con deliberazione di Giunta n. 203 del 28/05/2018 (D.P. Reg. di attuazione n. 569 del 12/06/2018).

Diritti dell'interessato

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. b) e d) e dell'art. 14, comma 2, lett. d) ed e), nonché degli articoli dal 15 al 21 del Regolamento UE n. 2016/679, i soggetti cui si riferiscono i dati personali in qualunque momento hanno il diritto di:

- a. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione e la cancellazione dei propri dati personali, la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano;
- b. opporsi al trattamento dei propri dati qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- c. esercitare i diritti sopra elencati mediante l'invio di apposita richiesta, citando il Riferimento Privacy:
 - o all'indirizzo postale della sede legale al Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, viale Regione Siciliana n. 4600 – 90145 Palermo;
 - o all'indirizzo di posta certificata: dipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it
 - o all'indirizzo mail direzione.svilupporurale@regione.sicilia.it, allegando copia del documento di riconoscimento.

Inoltre, l'interessato può proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni e le procedure pubblicate nel sito web: www.garanteprivacy.it.

(2019.16.1259)003

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 1 aprile 2019.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Luigi Sturzo, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore.**L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 1;

Visto il verbale di revisione /Sezione II - Accertamento del 28 novembre 2018, assunto al prot. 72214 del 18 dicembre 2018, redatto da un revisore della LEGACOOP, relativo alla cooperativa sociale Luigi Sturzo, con sede in Catania, con il quale si propone l'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile;

Vista la nota prot. 11437 del 14 febbraio 2019, riscontrata con nota acquisita al prot. 12736 del 20 febbraio 2019, con la quale è stata data comunicazione, ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, dell'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile;

Considerato che avverso la predetta comunicazione non è pervenuta alcuna opposizione;

Vista la nota dell'11 dicembre 2018 assunta al prot. n. 72214 del 18 dicembre 2018, con la quale l'associazione a cui la cooperativa Luigi Sturzo risulta aderente ha segnalato una terna di professionisti per svolgere l'incarico di commissario liquidatore;

Visto il promemoria prot. 18429 del 14 marzo 2019 del servizio 10 - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione del professionista al quale affidare l'incarico di commissario liquidatore della cooperativa;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce all' suindicato promemoria il dott. Di Stefano Liliana;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Luigi Sturzo, con sede in Catania, costituita il 23 gennaio 1980, codice fiscale 01110520879, numero REA CT - 123785, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile.

Art. 2

Il dott. Di Stefano Liliana, nata a Palagonia (CT) il 10 novembre 1958 e residente a Palagonia (CT) in via dei Palici, 40, è nominata commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo 1 con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Con successivo provvedimento si disporrà l'impegno della somma necessaria, su presentazione di fattura e della nota spese, ove fosse accertata la mancanza di attivo della cooperativa di cui all'art. 1.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 1 aprile 2019.

TURANO

(2019.15.1121)041

DECRETO 5 aprile 2019.

Determinazione, per il biennio 2019-2020, dei contributi per le spese relative alle revisioni ordinarie dovute dagli enti cooperativi, ai sensi del comma 1 dell'art. 21 della legge regionale 23 maggio 1991, n. 36.**L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la vigente legislazione in tema di contabilità di Stato;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577 e successive leggi di coordinamento;

Visto l'art. 21, comma 1, della legge regionale 23 maggio 1991, n. 36, che dispone che la misura del contributo per l'attività revisionale dovuto dalle società cooperative per effetto della disposizione di cui all'art. 8 del sopra citato D.L.C.P.S. n. 1577, sia determinata, all'inizio di ogni biennio, con decreto di questo Assessorato;

Visto l'art. 3 della legge 8 novembre 1991, n. 381;

Vista la legge 31 gennaio 1992, n. 59, artt. 15 e 20;

Visto il decreto legislativo n. 220 del 2 agosto 2002;

Visto l'art.37 della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015;

Vista la legge regionale n. 10 del 7 maggio 2015;

Visto il decreto dell'Assessore per le attività produttive 23 giugno 2015, per la determinazione dei contributi per le spese relative alle revisioni ordinarie dovute dagli enti cooperativi per il biennio 2015/2016;

Visto il decreto dell'Assessore per le attività produttive del 27 marzo 2017, per la determinazione dei contributi per le spese relative alle revisioni ordinarie dovute dagli enti cooperativi per il biennio 2017/2018;

Visto il comma 2 dell'art. 5 della legge regionale 20 luglio 2011, n. 15;

Visto il parere reso dalla CRC nella seduta del 6 febbraio 2019;

Decreta:

Art. 1

Il contributo per le spese relative alle revisioni ordinarie dovute dagli enti cooperativi, ai sensi del comma 1 dell'art. 21 della legge regionale 23 maggio 1991, n. 36, per il biennio 2019/2020 è determinato nella misura sotto indicata:

a) Enti cooperativi con numero dei soci non superiore a 100 o un capitale sociale versato non superiore a € 250,00 o un fatturato non superiore a € 75.000,00 il contributo è di € 260,00.

b) Enti cooperativi con numero dei soci da 101 a 500 o un capitale sociale versato da € 250,01 a € 1.000,00 o un fatturato da € 75.000,01 a € 150.000,00 il contributo è di € 520,00.

c) Enti cooperativi con numero dei soci superiore a 500 o un capitale sociale versato da € 1.000,01 a € 2.000,00 o un fatturato da € 150.000,01 a € 300.000,00 il contributo è di € 1.000,00.

d) Enti cooperativi con numero dei soci superiore a 500 o un capitale sociale versato da € 2.000,01 a € 65.000,00 o un fatturato da € 300.000,01 a € 1.000.000,00 il contributo è di € 1.200,00

e) Enti cooperativi con numero dei soci superiore a 500 o un capitale sociale versato superiore a € 65.000,00 o un fatturato superiore a € 1.000.000,00 il contributo è di € 1.500,00.

f) Per le banche di credito cooperativo sino a 980 soci il contributo è di € 1.900,00; da 981 a 1.680 il contributo è di € 3.600,00; oltre 1.681 soci il contributo è di € 6.400,00.

g) Il contributo dovuto dalle società di mutuo soccorso per le spese relative all'attività di vigilanza sugli stessi enti è corrisposto, per il biennio 2019/2020, sulla base dei parametri e nella misura sotto indicata:

FASCE	IMPORTO	NUMERO SOCI	CONTRIBUTI MUTUALISTICI
1)	€ 280,00	fino a 1.000	fino a 100.000
2)	€ 560,00	da 1001 a 10.000	da 100.001 a 500.000
3)	€ 840,00	oltre 10.000	oltre 500.000

Per le cooperative di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) iscritte nel registro delle imprese nel corso del biennio 2019/2020 e per le cooperative che abbiano deliberato il proprio scioglimento entro il 31 dicembre 2018, il contributo è fissato nella misura minima di € 260,00. Per le banche cooperative di cui alla superiore lettera f) che risultano pure iscritte nel registro delle imprese nel biennio 2019/2020, il contributo è fissato nella misura minima di € 1.900,00.

Per gli enti iscritti all'albo nazionale delle cooperative edilizie di abitazione ed i loro consorzi che ricadono nelle fasce d) ed e) del presente decreto, si applicherà la fascia c) nel caso in cui gli stessi abbiano terminato o non abbiano in corso o già avviato un programma edilizio, nonostante siano in possesso della titolarità dell'area o della delibera comunale di assegnazione o della promessa di finanziamento a seguito bando.

L'ammontare del contributo deve essere calcolato sulla base dei parametri rilevati dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ovvero dal bilancio chiuso nel corso del medesimo esercizio 2018. Per fatturato deve intendersi il valore della produzione della lettera a) dell'art. 2425 del codice civile.

I contributi dovranno essere aumentati del 50% per le società cooperative assoggettabili a revisione annuale ai sensi dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59 e del 30% per le società cooperative di cui all'art. 3 della legge 8 novembre 1991, n. 381.

Nella determinazione del contributo tra i parametri previsti di cui ai commi precedenti prevale quello riferibile alla fascia più alta.

Art. 2

Il contributo dovrà essere versato entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Per gli enti cooperativi a revisione annuale la maggiorazione, di cui al precedente articolo, dovrà essere versata entro il 31 marzo del secondo anno del biennio ispettivo.

Per le cooperative costituite nel corso del biennio 2019/2020, il termine di 90 giorni decorre dalla data di iscrizione della stessa cooperativa nel registro delle imprese, il cui ufficio provvederà anche ad informare, al fine dell'aggiornamento dello schedario, il servizio competente dell'Assessorato delle attività produttive, dell'avvenuta nuova iscrizione.

Le cooperative aderenti ad una delle associazioni nazionali di tutela e rappresentanza del movimento cooperativo devono versare il contributo loro spettante alle rispettive associazioni regionali.

Le cooperative non aderenti revisionate dalle associazioni regionali di tutela e rappresentanza del movimento cooperativo dovranno versare il contributo loro spettante per l'80% all'associazione regionale che effettua la revisione ed il 20% in apposito capitolo di entrata del bilancio della Regione siciliana.

Gli enti cooperativi non aderenti dovranno trasmettere al servizio 10.S dell'Assessorato regionale delle attività produttive, entro 20 giorni dal pagamento, copia del versamento effettuato a favore della Regione siciliana per l'accertamento in entrata delle somme.

Fermo restando quanto previsto dal comma 5, art. 15, legge 31 gennaio 1992, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni, e secondo quanto indicato dal primo e secondo comma del presente articolo, il mancato versamento, anche parziale, del contributo di revisione dovuto dagli enti cooperativi, configurandosi un irregolare funzionamento dell'organo amministrativo, preclude l'eventuale rilascio del certificato/attestato di revisione.

Art. 3

Ai sensi dell'art. 37 della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015, le associazioni sono tenute a trasmettere all'Assessorato delle attività produttive, in forma digitale, i risultati delle attività espletate, allo scopo di costituire una banca dati sulle cooperative siciliane da utilizzare per finalità istituzionali nell'ambito di protocolli di legalità.

Le associazioni hanno l'obbligo altresì di trasmettere, allegate alle risultanze dell'attività revisionale di ciascuna cooperativa sia aderente o non, copia del pagamento del contributo revisionale relativo al biennio in corso e per le cooperative non aderenti anche copia del pagamento del contributo revisionale relativo ai bienni 2015/2016 e 2017/2018.

Art. 4

L'ente cooperativo può ricorrere avverso la misura di contributo accertato a suo carico, anche da parte delle Associazioni nazionali e regionali a cui aderisce, all'Assessorato regionale delle attività produttive, chiedendo il riesame della somma posta a carico.

L'Assessorato delle attività produttive, sentite le parti, decide entro 90 giorni. La presentazione del ricorso non sospende i termini di pagamento.

Art. 5

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria centrale dell'Assessorato, pubblicato nel sito del Dipartimen-

to, ed inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 5 aprile 2019.

TURANO

Vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle attività produttive in data 10 aprile 2019 al n. 714.

(2019.16.1228)040

DECRETO 17 aprile 2019.

Approvazione del quarto elenco parziale delle istanze ammissibili, non ricevibili e non ammissibili di cui all'Avviso pubblico relativo all'azione 3.3.4 del PO FESR 2014-2020 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche".

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 2 del 22 febbraio 2019, che autorizza il bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019/2021;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento UE n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e della occupazione" e che abroga il regolamento CE n. 1080/2006;

Visto il regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Vista la decisione CE (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015, di adozione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015;

Visto il PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e, in particolare, l'asse prioritario 3 - azione 3.3.4;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 285 del 9 agosto 2016 "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020, Programmazione attuativa 2016-2017-2018 - apprezzamento" con la quale si individuano le procedure da attivare per raggiungere i target finanziari previsti;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 15 marzo 2017 "Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 - schede programmazione attuativa regimi di aiuto P.O.

FESR 2014/2020 - modifiche ed integrazioni della deliberazione della Giunta regionale n. 438 del 27 dicembre 2016;

Visto il Manuale per l'attuazione del PO FESR 2014/2020, approvato con delibera della Giunta regionale n. 103 del 6 marzo 2017;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 177 e n.178, entrambe del 27 aprile 2017, con le quali sono state apportate modifiche al documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione";

Vista la nota n. 35591 del 3 luglio 2017, con la quale è stato trasmesso lo schema di avviso pubblico relativo all'azione 3.3.4, in esenzione con procedura valutativa a sportello, al Dipartimento regionale della Programmazione per la verifica di conformità;

Vista la nota n. 13673 del 18 luglio 2017 del Dipartimento regionale della programmazione, con la quale è stata resa la verifica di conformità allo schema di avviso proposto, con le indicazioni utili ed esplicative per modificare il predetto schema di avviso;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 323 del 8 agosto 2017 "Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 - schede programmazione attuativa regimi di aiuto P.O. FESR 2014/2020 - modifica schede azioni 3.3.2, 3.3.3, 3.3.4;

Visto il D.P. n. 7/Segr. Giunta del 10 agosto 2017, registrato dalla Corte dei conti il 5 settembre 2017, reg. 1, fgl. 96, con il quale è stata trasmessa al predetto organo di controllo la citata deliberazione n. 323/2017;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 15 settembre 2017 "Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 - schede programmazione attuativa regimi di aiuto PO FESR 2014/2020 - modifica schede azioni 3.3.2, 3.3.3, 3.3.4 - Modifica;

Visto il D.P.n. 9/Segr. Giunta del 20 settembre 2017, registrato dalla Corte dei conti l'11 ottobre 2017, reg. 1, fgl. 105, con il quale è stata trasmessa al predetto organo di controllo la citata deliberazione n. 415/2017;

Visto il D.D. n. 1063/2017 del 13 giugno 2017 del Dipartimento regionale bilancio e tesoro, con il quale è stata iscritta, tra le altre, la somma complessiva di € 53.628.686,69 sul capitolo di spesa 742882 - Interventi nell'ambito dell'azione 3.3.4 del PO FESR Sicilia 2014/2020;

Visto il D.D. n. 2387/2017 del 21 novembre 2017 del Dipartimento regionale bilancio e tesoro, con il quale il predetto D.D. n. 1063/2017 è stato rettificato, per gli esercizi 2017 e 2018, sia in termini di competenza che di cassa, con riferimento, tra le altre, all'azione 3.3.4;

Visto il D.D. n. 1969/2018 del 12 settembre 2018 del Dipartimento regionale bilancio e tesoro, con il quale sono state introdotte variazioni in termini di competenza agli stati di previsione dell'entrata e della spesa e alla relativa ripartizione in capitoli, per gli esercizi finanziari 2018 e 2019, con riferimento, tra le altre, all'azione 3.3.4;

Visto il D.D.G. n. 174 del 22 maggio 2017, registrato dalla Corte dei conti, reg. 1, foglio 82, dell'8 giugno 2017, con il quale sono state approvate le piste di controllo del PO FESR Sicilia 2014/2020;

Visto il D.D.G. n. 146/7S del 7 febbraio 2018, che ha approvato l'avviso pubblico relativo all'azione 3.3.4 con procedura valutativa a sportello in esenzione e la relativa modulistica concernente le modalità e le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni della predetta azione 3.3.4, in attuazione del PO FESR Sicilia

2014/2020, in favore delle piccole e medie imprese, ai sensi degli artt. 14 e 18 del reg. n. 651/2014;

Visto il paragrafo 4.3 dell'Avviso che ha stabilito i "Termini di presentazione delle domande di aiuto";

Considerato che le domande di finanziamento dovevano essere inoltrate compilando il modulo di domanda, attraverso il Portale delle agevolazioni, strumento con il quale la Regione siciliana dà attuazione ai regimi di aiuto del PO FESR 2014/2020;

Vista la nota n. 31129 del 6 giugno 2018, con la quale questo Dipartimento ha chiesto a Sicilia Digitale e all'Ufficio per le attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali il rilascio del report definitivo delle istanze di finanziamento relative all'azione 3.3.4 caricate nel Portale delle agevolazioni;

Visto il report delle istanze di finanziamento relative all'azione 3.3.4 trasmesso da Sicilia Digitale all'indirizzo mail del responsabile Ufficio competente per le operazioni (UCO) in data 11 giugno 2018;

Visto il D.D.G. n. 880/IA del 6 giugno 2018, con il quale è stata nominata la Commissione di valutazione per la selezione delle istanze pervenute relative all'azione 3.3.4;

Visto il D.D.G. n. 2088 del 19 novembre 2018, con il quale è stata modificata la composizione della Commissione di valutazione per la selezione delle istanze pervenute relative all'azione 3.3.4;

Visto il paragrafo 4.5 "Modalità di valutazione della domanda" che stabilisce che il servizio competente effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità indicati al comma 3, lett. a) e b), dell'avviso;

Visto il D.D.G. n. 770/7S dell'1 marzo 2019, con il quale è stato approvato l'elenco parziale delle prime 25 istanze ammissibili, non ricevibili e non ammissibili, così come riportato nell'Allegato allo stesso decreto;

Visto il D.D.G. n. 969/7S del 18 marzo 2019, con il quale è stato modificato l'Allegato al citato D.D.G. n. 770/7S dell'1 marzo 2019;

Visto il D.D.G. n. 1099/7S del 25 marzo 2019, con il quale è stato approvato il secondo elenco parziale delle istanze ammissibili, non ricevibili e non ammissibili, così come riportato nell'Allegato allo stesso decreto;

Visto il D.D.G. n. 1263/7S dell'8 aprile 2019, con il quale è stato approvato il terzo elenco parziale delle istanze ammissibili, non ricevibili e non ammissibili, così come riportato nell'Allegato allo stesso decreto;

Visti gli esiti delle verifiche della sussistenza dei requisiti di ricevibilità, di cui al paragrafo 4.5, comma 3, lett. a), e dei requisiti di ammissibilità, indicati al paragrafo 2.2, sui progetti collocati dal numero d'ordine 77 al numero d'ordine 115, secondo l'ordine cronologico crescente conforme all'orario di presentazione;

Ritenuto di dover approvare, nell'ambito dell'attuazione dell'azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche", il quarto elenco parziale delle istanze ammissibili, non ricevibili o non ammissibili, come da Allegato al presente provvedimento, nel quale non vengono riportate le posizioni nn. 81, 84, 98, 102, 104, 105, 109 in quanto in attesa delle integrazioni/controdeduzioni da parte delle imprese interessate;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni sopra esposte, è approvato il quarto elenco parziale delle istanze ammissibili, non ricevibili e non ammissibili, così come riportato nell'Allegato che costituisce parte integrante del presente decreto.

Le istanze dichiarate ammissibili saranno trasmesse alla commissione di valutazione per gli adempimenti di competenza.

Il presente decreto sarà trasmesso *on line* al responsabile della pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Dipartimento:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AttivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive.

Sarà, inoltre, pubblicato nel sito istituzionale www.euroinfosicilia.it e inviato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Ai sensi dell'art. 68, comma 5, della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 così come modificato dall'art. 18 della legge n. 9 del 7 maggio 2015, il presente provvedimento verrà pubblicato nel sito di questo Dipartimento.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla medesima data.

Palermo, 17 aprile 2019.

GRECO



NUMERO D'ORDINE	DENOMINAZIONE	NUMERO PROGETTO	ESITO	MOTIVAZIONI
77	FIN CORETUR	162811120123	AMMISSIBILE	
78	MIMO	161011000173	AMMISSIBILE	
79	A DUE PASSI DAL MARE DI GALLO FRANCESCO	169602010205	IRRICEVIBILE	ai sensi del paragrafo 4.5 punto 3 lettera a) dell'Avviso
80	HOTEL TONIC SRL UNIPERSONALE	160240000070	AMMISSIBILE	
82	MARINA DI RIPOSTO - PORTO DELL'ETNA SPA	164754000174	AMMISSIBILE	
83	ALBERGO MEDITERRANEO	163230000040	AMMISSIBILE	
85	WORLD TOURIST-SAISTOURS S.R.L.	163020010200	AMMISSIBILE	
86	ISOLA 99	160910000126	AMMISSIBILE	
87	VITELLO GROUP SRL	166920130276	AMMISSIBILE	
88	INDUSTRIA DI PANIFICAZIONE ED AFFINI SPINNATO I.P.A.S.	162219090294	IRRICEVIBILE	ai sensi del paragrafo 4.2 punto 5 dell'Avviso
89	AL YAG DI VITTORIA PILI E C.	165221200234	AMMISSIBILE	
90	MIL WORLD S.R.L.U.C.R.	169311100102	INAMMISSIBILE	ai sensi del paragrafo 2.1-punto 2 dell'Avviso
91	MALU S.R.L.	164639100071	AMMISSIBILE	
92	HOTEL MANAGEMENT S.R.L.	164651000202	AMMISSIBILE	
93	ALBAMAR SRL	167810000131	AMMISSIBILE	
94	AKIS S.R.L.	164711200249	AMMISSIBILE	
95	SALVATORE MARTORANA S.R.L.	166920140119	INAMMISSIBILE	ai sensi del paragrafo 2.2 lettera t) dell'Avviso

NUMERO D'ORDINE	DENOMINAZIONE	NUMERO PROGETTO	ESITO	MOTIVAZIONI
96	RAFFI S.R.L.	162017000136	AMMISSIBILE	
97	NIKLEA SRL	164764200270	AMMISSIBILE	
99	PATANE'	167739930103	AMMISSIBILE	
100	ALIMENTARI DI PASSALACQUA PIETRO & C S.A.S.	162320000009	AMMISSIBILE	
101	NIMAR SRL	169420000298	AMMISSIBILE	
103	V&V	162751000142	INAMMISSIBILE	ai sensi del paragrafo 2.1-punto 2 dell'Avviso
106	PARCO DELLA MAGNOLIA	164611060147	AMMISSIBILE	
107	THALASSA	164673400158	AMMISSIBILE	
108	SAILING RACE SERVICE	161062000237	IRRICEVIBILE	ai sensi del paragrafo 4.5 punto 3 lettera a) dell'Avviso
110	PRESTIPINO EVENTI & CATERING S.R.L.	169602010228	AMMISSIBILE	
111	ZUBEBI	163299190044	AMMISSIBILE	
112	AUTOMATIC SERVICE S.R.L.	165629200188	AMMISSIBILE	
113	MATER S.R.L.	168413800098	AMMISSIBILE	
114	CERFAM	164669300052	AMMISSIBILE	
115	D.I.G.I. MOORING - SRLS	161082000322	AMMISSIBILE	

(2019.16.1269)129

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 29 marzo 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019.**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 36 della medesima;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare i commi 8, 9 e 11 dell'articolo 42 e il comma 4 dell'articolo 51;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 2011, n. 118 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11.07.2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, ed in particolare l'articolo 33 che prevede la revisione dei Programmi operativi cofinanziati dai detti Fondi strutturali comunitari;

VISTA la delibera del CIPE n. 174 del 22.12.2006 con la quale è stato approvato il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013;

VISTA la delibera del CIPE n. 1/2011 recante "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013.";

VISTA la delibera del CIPE n. 96/2012 concernente "Presa d'atto del Piano di azione coesione.";

VISTA la delibera del CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012, con la quale sono state individuate, in relazione a ciascun programma/intervento, le Amministrazioni e gli Organismi responsabili dell'attuazione dei programmi di intervento finanziati con le risorse provenienti dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale dei programmi comunitari 2007-2013, inserite nel Piano di azione coesione ed in particolare si individua il Ministero dell'Interno quale Amministrazione responsabile della gestione del programma ed intervento del Piano di azione coesione concernente "l'infanzia e gli anziani non autosufficienti", cui vengono attribuite risorse finanziarie pari a complessivi euro 730 milioni (euro 400 milioni per i servizi di cura all'infanzia ed euro 330 milioni per i servizi di cura agli anziani non autosufficienti) da destinare in favore degli Ambiti/Distretti socio-sanitari che hanno sede nelle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza 2007-2013 (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno n. 4 del 20.03.2013, con cui si dispone l'adozione del primo atto di riparto delle risorse finanziarie del Programma Nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, a favore degli Ambiti e Distretti socio-sanitari aventi sede nelle quattro Regioni dell'obiettivo "Convergenza" 2007-2013 (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia);

VISTO l'accordo tra il Ministero dell'Interno e la Regione Siciliana sottoscritto in data 05 maggio 2014, con cui si disciplina il rapporto di collaborazione tra il Ministero dell'Interno, in qualità di Adg del Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti, e la Regione Siciliana inerente le attività da svolgere per l'attuazione dei Piani di intervento, in particolare il monitoraggio ed il controllo di primo livello – documentale – sulla spesa relativa al predetto Programma, anche attraverso la realizzazione di azioni di supporto e rafforzamento delle capacità amministrative ed organizzative delle strutture regionali coinvolte;

VISTI in particolare gli articoli 6 “Obblighi della Regione” e 7 “Assistenza tecnica e Risorse finanziarie” del predetto Accordo, con cui si pone a carico della Regione, attraverso l'Ufficio regionale e il relativo responsabile individuato nell'allegato A, l'attività di sorveglianza sull'attuazione dei Piani di intervento, l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo di primo livello – documentale – sulla spesa e viene stabilita l'assegnazione in favore della Regione Siciliana dell'importo di euro 255.147,30 a valere sulle risorse attribuite alla Linea di Intervento per “Assistenza Tecnica” del primo atto di riparto delle risorse finanziarie del Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti, per la copertura dei costi come da relazione tecnica allegata:

- assegnazione di personale esterno per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica -euro 140.000,00,
- attribuzione di un'indennità al personale della Regione per le attività da svolgere per conto dell'Adg – euro 30.647,30,
- rimborso al personale inviato in missione presso i comuni ai fini delle attività di controllo – euro 80.000,00,
- acquisto di materiale informatico – euro 4.500,00;

VISTA la nota del Dipartimento regionale della Famiglia e Politiche Sociali prot. n. 8259 del 08.03.2019 con cui, al fine di consentire lo svolgimento delle attività relative all'attuazione dei piani di intervento nell'ambito del PAC – PNSCIA (Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti) di cui all'articolo 6 del citato Accordo, si chiede l'iscrizione nel bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario corrente, della complessiva somma di euro 12.258,92 a seguito della comunicazione da parte dell'Autorità di gestione – Ministero dell'Interno prot. n. 000966 del 19.02.2019 della predisposizione del decreto autorizzativo all'erogazione delle somme richieste dal Dipartimento con nota prot. n. 28075 del 04.09.2018 quale saldo delle somme previste per l'indennità al personale della Regione per le attività da svolgere per conto dell'Adg ed in particolare si chiede che la suddetta somma venga iscritta nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario in corso in appositi capitoli in relazione alle specifiche tipologie di spesa come di seguito indicato:

- capitolo 182045 - Retribuzioni in denaro - U.1.01.01.01.000 - euro 9.238,07,
 - capitolo 182046 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente – codice 1.01.02.01.000 - euro 2.235,61,
 - capitolo 183014 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) – codice U.1.02.01.01.000 - euro 785,23
- inoltre si comunica che la suddetta somma è stata accertata nel bilancio della Regione a valere sul capitolo 7015 nell'esercizio finanziario 2019 con D.D.G. n. 262 del 27.02.2019;

RAVVISATA pertanto la necessità di iscrivere, nell'esercizio finanziario 2019, a valere sui capitoli di spesa indicati nella citata nota dipartimentale n. 8258/2019 l'importo complessivo di euro 12.258,92 mediante corrispondente iscrizione in entrata a valere sul capitolo 7015 del medesimo importo;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di apportare al Bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2019, le opportune variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, al Bilancio della Regione e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla Delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 sono apportate le seguenti variazioni:

ESERCIZIO 2019	COMPETENZA	CASSA
----------------	------------	-------

ENTRATA

ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO

Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali

TITOLO 2 – Trasferimenti correnti

TIPOLOGIA 101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	+ 12.258,92	+ 12.258,92
--	-------------	-------------

Categoria 1 – Trasferimenti correnti da amministrazione centrale	+ 12.258,92	+ 12.258,92
---	-------------	-------------

Capitolo 7015	+ 12.258,92	+ 12.258,92
----------------------	-------------	-------------

Assegnazioni dello Stato per l'espletamento delle attività connesse al PAC PNSCIA concernenti la sorveglianza sull'attuazione dei Piani di intervento, il monitoraggio e il controllo di primo livello – documentale – sulla spesa.



SPESA

ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO**Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali****MISSIONE** 12 – Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia**PROGRAMMA** 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi
socioassistenziali e sociali + 12.258,92 + 12.258,92**Titolo** 1 – Spese correnti**MacroAggregato 1.01** – Redditi da lavoro dipendente + 11.473,69 + 11.473,69**Capitolo 182045** + 9.238,08 + 9.238,08

(Nuova Istituzione)

Retribuzioni in denaro per l'espletamento delle attività connesse al PAC PNSCIA concernenti la sorveglianza sull'attuazione dei Piani di intervento, il monitoraggio e il controllo di primo livello – documentale – sulla spesa.

Del. CIPE 113/2012 – D.M. 4/2013

(Codici: U.1.01.01.01.000 - V – Rif. cap. entrata 7015)

Capitolo 182046 + 2.235,61 + 2.235,61

(Nuova Istituzione)

Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per l'espletamento delle attività connesse al PAC PNSCIA concernenti la sorveglianza sull'attuazione dei Piani di intervento, il monitoraggio e il controllo di primo livello – documentale – sulla spesa.

Del. CIPE 113/2012 – D.M. 4/2013

(Codici: U.1.01.02.01.000 – V – Rif. cap. entrata 7015)

MacroAggregato 1.02 – Imposte a carico dell'ente + 785,23 + 785,23**Capitolo 183014** + 785,23 + 785,23

(Nuova Istituzione)

Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per l'espletamento delle attività connesse al PAC PNSCIA concernenti la sorveglianza sull'attuazione dei Piani di intervento, il monitoraggio e il controllo di primo livello – documentale – sulla spesa.

Del. CIPE 113/2012 – D.M. 4/2013

(Codici: U.1.02.01.01.000 – V – Rif. cap. entrata 7015)

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 29 marzo 2019.

BOLOGNA

(2019.15.1136)017

DECRETO 29 marzo 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019 e 2020.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 36 della medesima;

VISTO l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare i commi 8, 9 e 11 dell'articolo 42 e il comma 4 dell'articolo 51;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTE le delibere della Giunta Regionale del 04 febbraio 2019, n. 55 e del 15 febbraio 2019, n. 62 concernenti "Stima delle entrate e delle spese di fondi regionali a destinazione vincolata al 31 dicembre 2018 . Avanzo finanziario presunto dei fondi extraregionali."

VISTO l'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale è stato istituito il Fondo per le Politiche della Famiglia;

VISTO l'articolo 1, commi 1250-1256 1259-1260 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) e successive modificazioni, concernenti la disciplina del Fondo per le politiche della famiglia e i commi 1259-1260 della medesima legge inerenti il piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi;

VISTO l'articolo 1, comma 131 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 con cui viene istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un Fondo la cui dotazione è destinata ad interventi in favore della famiglia ed una quota dello stesso è riservata per il rilancio del piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all'articolo 1, comma 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, finalizzato al raggiungimento di determinati obiettivi di servizio, nelle more della definizione dei livelli essenziali delle relative prestazioni;



- VISTA l'Intesa Conferenza Unificata rep. 56/CU del 07 maggio 2015 stipulata ai sensi dell'articolo 1, comma 131 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, recante "Piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia."
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07 agosto 2015 concernente il riparto di una quota del Fondo di cui all'articolo 1, comma 131, della legge n. 190/2014 per il rilancio del "Piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.", con cui in particolare per il perseguimento degli obiettivi previsti all'articolo 3 della succitata Intesa, vengono assegnate in favore di questa Regione risorse pari a complessivi euro 8.065.500,00;
- VISTI i decreti di questa Ragioneria generale n. 1765 del 09.08.2018 e n. 3502 del 07.12.2018 con cui per consentire il perseguimento degli obiettivi previsti all'articolo 3 della succitata Intesa, sono state disposte le opportune variazioni al bilancio della Regione per l'iscrizione della somma complessiva di euro 1.354.125,55, di cui euro 262.707,64 nell'esercizio finanziario 2018, euro 1.022.866,69 nell'esercizio finanziario 2019 ed euro 68.551,22 nell'esercizio finanziario 2020 ;
- VISTO il decreto di questa Ragioneria generale n. 67 del 23.01.2019 con cui sono state disposte le opportune variazioni di bilancio al fine di rideterminare, ai sensi citato del disposto di cui a punto 5.4 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, gli stanziamenti dei capitoli, del bilancio della Regione per i quali, nel corso dell'esercizio finanziario 2018 sono state disposte, per gli esercizi 2019 e/o seguenti, delle variazioni cui non corrispondono al 31.12.2018, in tutto o in parte, somme impegnate ed in particolare per il capitolo 183316 è stata disposta la variazione in riduzione dell'importo di euro 2.961,55 a valere sulla quota spendibile nell'esercizio finanziario 2020;
- CONSIDERATO che con decreto n. 37 del 10.01.2018 il Dipartimento famiglia e politiche sociali ha provveduto ad accertare le complessive somme di euro 8.065.500,00 , di cui al D.P.C.M del 07 agosto 2015, a valere sul capitolo di entrata 3467 del bilancio della Regione per l'importo di euro 5.645.850,00 nell'esercizio finanziario 2017 ed euro 2.419.650,00 nell'esercizio finanziario 2018 e che a fronte di tali somme risulta accreditato al 31.12.2018 sul conto corrente infruttifero n. 305982, intestato alla Regione Siciliana, solo l'importo di euro euro 5.645.850,00 nell'esercizio finanziario 2017, giusta quietanza n. 100682 del 15.12.2017;
- CONSIDERATO che a fronte delle suddette somme accertate e riscosse, pari ad euro 5.645.850,00 risultano disposti impegni di spesa per complessivi euro 1.351.164,00 ;
- VISTA la nota del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche sociali - Servizio 6° - n. 6343 del 21.02.2019 con cui, per consentire il perseguimento degli obiettivi previsti all'articolo 3 della succitata Intesa rep. 56/CU del 07 maggio 2015, si chiede, l'iscrizione nel bilancio della Regione a valere sul capitolo 183316, della complessiva somma di euro 4.091.292,22 da imputare per euro 2.327.053,96 nell'esercizio finanziario 2019 e per euro 1.764.238,26 nell'esercizio finanziario 2020;
- VISTA la nota del Dipartimento regionale della Famiglia e Politiche Sociali - Servizio 6° - prot. n. 4282 del 05.02.2019, con cui si chiede l'iscrizione, nel bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario corrente, della somma complessiva di euro 21.729,36, a valere sui capitoli di spesa come di seguito indicati e per gli importi a fianco specificati, corrispondente alle economie realizzate al 31.12.2018 sui citati capitoli, al fine di provvedere alle spese di funzionamento connesse all'attuazione degli interventi previsti per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi di cui all'Accordo stipulato in data 04 marzo 2014, tra il Capo del Dipartimento per le Politiche della Famiglia e il Dirigente generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche sociali, in attuazione dell'Intesa Conferenza Unificata rep. 48/CU del 19 aprile 2012 stipulata tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali:
- cap. 182017 - Retribuzioni in denaro - U.1.01.01.01.000 - euro 11.942,74,
 - cap. 182018 - Altre spese per il personale - U.1.01.01.02.000 - euro 2.153,92,
 - cap. 182019 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente - U.1.01.02.01.000 - euro 2.633,88,
 - cap. 183004 - Imposta regionale sulle attività produttive IRAP - U.1.02.01.01.000 - euro 911,39,
 - cap. 182536 - Altri beni di consumo - U.1.03.01.02.000 - euro 1.500,00 (di cui euro 1.389,14 quale storno delle economie realizzate a valere sul capitolo 182018),
 - cap. 182537 - Organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta - U.1.03.02.02.000 - euro 2.587,43;
- VISTA la nota della Ragioneria Centrale competente prot. n. 10357 del 28.02.2019 con cui si trasmette la suindicata nota dipartimentale prot. n. 4282 /2019 e si esprimere parere favorevole alle richieste variazioni;
- RAVVISATA pertanto la necessità, di iscrivere in aumento ad apposito capitolo di spesa 183316, la somma complessiva di di euro di euro 4.091.292,22, di cui euro 2.327.053,96 nell'esercizio finanziario 2019 ed euro 1.764.238,26 nell'esercizio finanziario 2020 e in aumento ai capitoli di spesa come indicati nella citata nota dipartimentale prot. n. 4282 /2019 , la somma complessiva di euro 21.729,36 , mediante incremento del complessivo importo di euro 4.113.021,58 del capitolo di entrata n. 2 "Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi non regionali - parte corrente.";



RITENUTO, per quanto sopra specificato, di apportare al Bilancio della Regione, per gli esercizi finanziari 2019 e 2020 le opportune variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, al Bilancio della Regione e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla Delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 sono apportate le seguenti variazioni:

ESERCIZIO 2019	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA		
AVANZO FINANZIARIO		
Capitolo 0002	+ 4.113.021,58	
Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi non regionali - parte corrente.		
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA		
Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione		
MISSIONE 20 – Fondi e Accantonamenti		
PROGRAMMA 3 – Altri fondi		
Titolo 1 – Spese correnti		
MacroAggregato 1.10 – Altre spese correnti		- 2.348.783,32
Capitolo 215710		- 2.348.783,32
Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa.		
ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO		
Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali		
MISSIONE 12 – Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia		
PROGRAMMA 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		
Titolo 1 – Spese correnti		
MacroAggregato 1.01 – Redditi da lavoro dipendente	+ 16.730,54	+ 16.730,54
Capitolo 182017	+ 11.942,74	+ 11.942,74
Retribuzioni in denaro per l'attuazione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi (asili nido, servizi integrativi e servizi innovativi nei luoghi di lavoro, presso le famiglie e presso i caseggiati). (parte cap. 183316).		
Capitolo 182018	+ 2.153,92	+ 2.153,92
Altre spese per il personale per l'attuazione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi (asili nido, servizi integrativi e servizi innovativi nei luoghi di lavoro, presso le famiglie e presso i caseggiati). (parte cap. 183316).		
Capitolo 182019	+ 2.633,88	+ 2.633,88
Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per l'attuazione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi (asili nido, servizi integrativi e servizi innovativi nei luoghi di lavoro, presso le famiglie e presso i caseggiati). (parte cap. 183316).		
MacroAggregato 1.02 – Imposte a carico dell'ente	+ 911,39	+ 911,39
Capitolo 183004	+ 911,39	+ 911,39
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per l'attuazione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi (asili nido, servizi integrativi e servizi innovativi nei luoghi di lavoro, presso le famiglie e presso i caseggiati). (parte cap. 183316).		



MacroAggregato 1.03 – Acquisto di beni e servizi	+	4.087,43	+	4.087,43
Capitolo 182536	+	1.500,00	+	1.500,00
Altri beni di consumo per l'attuazione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi (asili nido, servizi integrativi e servizi innovativi nei luoghi di lavoro, presso le famiglie e presso i caseggiati). (parte cap. 183316).				
Capitolo 182537	+	2.587,43	+	2.587,43
Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta per l'attuazione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi (asili nido, servizi integrativi e servizi innovativi nei luoghi di lavoro, presso le famiglie e presso i caseggiati). (parte cap. 183316).				
MacroAggregato 1.04 – Trasferimenti correnti	+	4.091.292,22	+	2.327.053,96
Capitolo 183316	+	4.091.292,22	+	2.327.053,96
Trasferimenti correnti a amministrazioni locali per per l'attuazione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi (asili nido, servizi integrativi e servizi innovativi nei luoghi di lavoro, presso le famiglie e presso i caseggiati).				
<i>di cui: Somma spendibile nell'esercizio</i>	+	2.327.053,96		
<i>Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente</i>	+	1.764.238,26		

ESERCIZIO 2020**COMPETENZA****ENTRATA****AVANZO FINANZIARIO****Capitolo 0003**

Fondo pluriennale vincolato parte corrente

+ 1.764.238,26**SPESA****ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO****Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali****MISSIONE** 12 – Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia**PROGRAMMA** 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido **+ 1.764.238,26****Titolo** 1 – Spese correnti**MacroAggregato 1.04 – Trasferimenti correnti** **+ 1.764.238,26****Capitolo 183316****+ 1.764.238,26**

Trasferimenti correnti a amministrazioni locali per per l'attuazione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi (asili nido, servizi integrativi e servizi innovativi nei luoghi di lavoro, presso le famiglie e presso i caseggiati).

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 29 marzo 2019.

BOLOGNA

(2019.15.1120)017

DECRETO 29 marzo 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019 e 2020.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 36 della medesima;

VISTO l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare i commi 8, 9 e 11 dell'articolo 42 e il comma 4 dell'articolo 51;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTE le delibere della Giunta Regionale del 04 febbraio 2019, n. 55 e del 15 febbraio 2019, n. 62 concernenti "Stima delle entrate e delle spese di fondi regionali a destinazione vincolata al 31 dicembre 2018 . Avanzo finanziario presunto dei fondi extraregionali."

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", come modificata dalla legge del 21 maggio 1998, n. 162;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ed in particolare l'articolo 14 che detta disposizioni riguardanti progetti individuali per le persone con disabilità;

VISTA la legge 3 marzo 2009, n. 18 recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità;

VISTA la legge 22 giugno 2016, n. 112 recante «Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare», e in particolare l'art. 3, che, al comma 1, istituisce il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare e l'art. 4 che stabilisce le finalità del Fondo;



- VISTO** il decreto Decreto il Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze del 23 novembre 2016 concernente "Requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, nonché ripartizione alle Regioni delle risorse per l'anno 2016." con cui, in particolare, vengono assegnate in favore della regione Sicilia risorse, a valere sul predetto Fondo, pari ad euro 7.740.000,00;
- VISTO** il decreto Decreto il Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 giugno 2017 con cui, per gli interventi e i servizi di cui al predetto decreto del 23 novembre 2016 vengono attribuite a ciascuna regione le risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare relative all'annualità 2017 ed in particolare vengono assegnate in favore della regione Sicilia risorse pari ad euro 3.293.800,00;
- VISTO** il decreto di questa Ragioneria generale n. 804 del 21.05.2018 con cui sono state disposte le opportune variazioni al bilancio della Regione per l'iscrizione delle complessive somme di euro 11.033.800,00 relative alle assegnazioni disposte in favore di questa Regione con i Decreti Ministeriali di riparto delle risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – annualità 2016 e 2017 - imputando l'importo di euro 7.740.000,00 nell'esercizio finanziario 2018 ed euro 3.293.800,00 nell'esercizio finanziario 2019;
- VISTO** il decreto di questa Ragioneria generale n. 67 del 23.01.2019 con cui sono state disposte le opportune variazioni di bilancio al fine di rideterminare, ai sensi citato del disposto di cui a punto 5.4 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, gli stanziamenti dei capitoli, del bilancio della Regione per i quali, nel corso dell'esercizio finanziario 2018 sono state disposte, per gli esercizi 2019 e/o seguenti, delle variazioni cui non corrispondono al 31.12.2018, in tutto o in parte, somme impegnate ed in particolare per il capitolo 183362 è stata disposta la variazione in riduzione dell'importo di euro 3.293.800,00 a valere sulla quota spendibile nell'esercizio finanziario 2019;
- VISTO** il decreto di questa Ragioneria Generale n. 343 del 11.03.2019 con cui vengono apportate al bilancio della Regione le necessarie variazioni al fine di garantire al rendiconto per l'esercizio 2018 l'equilibrio di cui all'articolo 40 del citato D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., ed in particolare viene apportata al capitolo 183362, per l'anno 2018, la variazione in riduzione pari ad euro 7.740.000,00 per ricondurre le variazioni disposte con D.D n. 804 del 21.05.2018 alle somme effettivamente impegnate, nell'esercizio finanziario 2018, mediante riduzione di pari importo del correlato capitolo n. 0002 "Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi non regionali - parte corrente.";
- VISTA** la nota del Dipartimento regionale della Famiglia e Politiche Sociali - Servizio 5° – prot. n. 7256 del 01.03.2019 con cui, in considerazione che le procedure per la definizione del Piano dei distretti ha subito dei ritardi non imputabili al Servizio competente e che pertanto non si è potuto procedere all'impegno delle relative somme per il 2018 e 2019, si chiede l'iscrizione, nel bilancio della Regione, a valere sul capitolo 183362 delle complessive somme di euro 11.033.800,00, di cui euro 7.740.000,00 nell'esercizio finanziario 2019 ed euro 3.293.800,00 nell'esercizio finanziario 2020 relative alle assegnazioni disposte in favore di questa Regione con i succitati Decreti Ministeriali di riparto delle risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – annualità 2016 e 2017;
- VISTA** la nota della Ragioneria Centrale competente prot. n. 13817 del 18.03.2019 con cui si trasmette la suindicata nota dipartimentale e si esprime parere favorevole alla richiesta variazione;
- RAVVISATA** pertanto la necessità, di iscrivere in aumento al capitolo di spesa 183362, la somma complessiva di euro 11.033.800,00 di cui euro 7.740.000,00 nell'esercizio finanziario 2019 ed euro 3.293.800,00 nell'esercizio finanziario 2020, mediante incremento di pari complessivo importo del capitolo di entrata n. 2 "Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi non regionali - parte corrente.";
- RITENUTO**, per quanto sopra specificato, di apportare al Bilancio della Regione, per gli esercizi finanziari 2019 e 2020 le opportune variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, al Bilancio della Regione e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla Delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 sono apportate le seguenti variazioni:

ESERCIZIO 2019	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA		
AVANZO FINANZIARIO		
Capitolo 0002		+ 11.033.800,00
Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi non regionali - parte corrente.		



SPESA**ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA****Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione****MISSIONE** 20 – Fondi e Accantonamenti**PROGRAMMA** 3 – Altri fondi**Titolo** 1 – Spese correnti**MacroAggregato** 1.10 – Altre spese correnti - 7.740.000,00**Capitolo 215710** - 7.740.000,00

Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa.

ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO**Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali****MISSIONE** 12 – Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia**PROGRAMMA** 2 – Interventi per la disabilità + 11.033.800,00**Titolo** 1 – Spese correnti**MacroAggregato** 1.04 – Trasferimenti correnti + 11.033.800,00 + 7.740.000,00**Capitolo 183362**

Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per la realizzazione degli + 11.033.800,00 + 7.740.000,00

interventi e dei servizi inerenti le risorse del Fondo per l'assistenza alle persone

con disabilità grave prive del sostegno familiare

di cui: *Somma spendibile nell'esercizio* + 7.740.000,00*Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente* + 3.293.800,00**ESERCIZIO 2020****COMPETENZA****ENTRATA****AVANZO FINANZIARIO****Capitolo 0003**

Fondo pluriennale vincolato parte corrente + 3.293.800,00

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO****Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali****MISSIONE** 12 – Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia**PROGRAMMA** 2 – Interventi per la disabilità + 3.293.800,00**titolo** 1 – Spese correnti**MacroAggregato** 1.04 – Trasferimenti correnti + 3.293.800,00**Capitolo 183362**

Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per la realizzazione degli + 3.293.800,00

interventi e dei servizi inerenti le risorse del Fondo per l'assistenza alle persone

con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 29 marzo 2019.

BOLOGNA

(2019.15.1126)017

DECRETO 29 marzo 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019 e 2020.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 36 della medesima;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare i commi 8, 9 e 11 dell'articolo 42 e il comma 4 dell'articolo 51;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 2011, n. 118 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTE le delibere della Giunta Regionale del 04 febbraio 2019, n. 55 e del 15 febbraio 2019, n. 62 concernenti "Stima delle entrate e delle spese di fondi regionali a destinazione vincolata al 31 dicembre 2018 . Avanzo finanziario presunto dei fondi extraregionali."

VISTO il Regolamento (UE) n. 514 del del 16 aprile 2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;

VISTO il Regolamento (UE) n. 516 del 16 aprile 2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione del 25 luglio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

VISTO il Programma Nazionale FAMI per il periodo dal 2014 al 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5343 del 03.08.2015 successivamente modificato e approvato con decisione C(2017) 8713 del' 11.12.2017 che prevede uno stanziamento del contributo comunitario pari ad euro 387.698.100,00 cui si aggiunge un cofinanziamento nazionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze pari ad euro 387.698.100,00 per un totale complessivo delle risorse pari ad euro 775.396.200,00 e, si individua quale Autorità responsabile il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione e quale Autorità delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivi specifico 2 "Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale" di cui al Capo III del regolamento (UE) n. 516/2014, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;

VISTO il decreto dell'Autorità delegata n. 33 del 20.03.2018 con il quale è stato adottato l'Avviso pubblico n. 2/2018 – PRIMA - PProgramma per l'Integrazione Lavorativa dei MigrAnti, per la presentazione di progetti di rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti, da finanziare a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 FAMI – Obiettivo Specifico 2 Integrazione/Migrazione legale – Obiettivo Nazionale 2 Integrazione – per un importo pari ad euro 25.000.000,00;

VISTO il decreto dell'Autorità delegata n. 81 del 04.07.2018 con cui viene approvata la graduatoria finale dei progetti presentati ai sensi dell'articolo 14 dell'Avviso pubblico multi-azione n. 2/2018 per la presentazione di Piani di rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti da finanziare a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – PRIMA - PProgramma per l'Integrazione Lavorativa dei MigrAnti, con l'indicazione degli importi ammissibili a finanziamento ed in particolare in favore della Regione Siciliana viene approvato il progetto: PROG - 2409 - per un importo pari a complessivi euro 860.000,00 (di cui Quota UE e Quota Nazionale in ragione pari al 50 per cento ciascuna);

VISTO il decreto dell'Autorità responsabile n. 0017611 del 22.12.2017 con il quale sono stati adottati gli Avvisi pubblici per la presentazione di progetti a valenza territoriale finanziati a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 FAMI, tra i quali l'Avviso inerente l'azione di intervento “Percorsi di inclusione in favore di minori stranieri non accompagnati (MSNA) presenti nelle strutture di seconda accoglienza” con una dotazione pari ad euro 10.000.000,00;

VISTO il decreto dell'Autorità responsabile n. 9548 del 19.07.2019 con cui viene approvata la graduatoria dei progetti presentati a valere sul succitato Avviso “Percorsi di inclusione in favore di minori stranieri non accompagnati (MSNA) presenti nelle strutture di seconda accoglienza” ed in particolare riguardo la Regione Siciliana viene ammesso a finanziamento il progetto: PROG - 2267 – Empowerment Sicilia per un importo pari ad euro 2.295.570,70 (di cui Quota UE e Quota Nazionale in ragione pari al 50 per cento ciascuna);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 431 del 05.11.2018 con cui, in conformità alla proposta dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro di cui alle note prot. 6440 del 03.10.2018 e n. 6904 del 19.10.2018, si proroga la durata dell'Ufficio speciale Immigrazione di un ulteriore biennio e viene preposto quale responsabile del predetto Ufficio il dott Giovanni Corso, dirigente di terza fascia dell'amministrazione regionale;

VISTA la nota dell'Assessorato per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro prot. n. 25 del 11.03.2019 a firma dell'Assessore e dei dirigenti responsabili del Dipartimento famiglia e politiche sociali e dell'Ufficio speciale Immigrazione con cui si rappresenta che in ottemperanza alla succitata delibera di Giunta n. 431/2018 con nota Assessoriale prot. n. 8157/gab del 06.12.2018 sono state avviate le procedure finalizzate a trasferire per competenza all'Ufficio speciale Immigrazione le pratiche in atto in itinere e le pratiche riguardanti la programmazione futura relativa alle risorse del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 e, al fine di garantire la gestione delle predette risorse da parte dell'Ufficio speciale Immigrazione si chiede l'istituzione di appositi capitoli inerenti le progettualità da trasferire come elencate nella medesima nota, quali:

- progetto 2450: PRISMA – Piano Regionale Integrato per una Sicilia Multiculturale – Avviso 1/2018 IMPACT Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio,
- Progetto 2267: Empowerment Sicilia – Avviso 2018 – Accoglienza/Asilo – lett. e) Potenziameto dei servizi di accoglienza e assistenza specifica per MSNA – Inclusione MSNA,
- Progetto 2409: Et Labora – Avviso pubblico n. 2/2018 – Piani di rafforzamento per l'Integrazione Lavorativa dei MigrAnti OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – PRIMA – PProgetto Integrazione lavorativa MigrAnti,
- Progetto 2481: L'italiano: la strada che ci unisce – Formazione civico linguistica,

precisando inoltre che solamente in relazione al progetto 2450 PRISMA sono stati effettuati dal dipartimento famiglia e politiche sociali impegni su capitoli di spesa correlati alle risorse accertate sui capitoli di entrata 7034 e 7035 inerenti le assegnazioni dell'Unione Europea e dello Stato del F.A.M.I 2014-2020 per la citata progettualità;

VISTA la nota dell'Ufficio speciale Immigrazione prot. 41 del 28.03.2019, di modifica ed integrazione della precedente nota n. 16 del 13.02.2019, con cui in ottemperanza alla delibera di Giunta n. 431/2018, al fine di garantire il corretto espletamento delle attività collegate alle azioni avviate e da avviare inerenti le progettualità finanziate con le risorse del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020, si chiede l'istituzione dei relativi capitoli di entrata e di spesa nell'ambito della propria rubrica e nello specifico, in relazione ai progetti n. 2267 Empowerment Sicilia e n. 2409 Et Labora ammessi a finanziamento per gli importi rispettivamente di euro 2.295.570,70 ed euro 860.000,00 pari a complessivi euro 3.155.570,70, si chiede l'iscrizione limitatamente per l'importo di euro 3.059.187,62 pari all'importo complessivo finanziato dei citati progetti al netto della quota dei costi indiretti di cui sarà richiesta l'iscrizione in funzione alle esigenze che si presenteranno durante l'attuazione e rendicontazione dei progetti medesimi ed in particolare, in relazione alla codifica del piano dei Conti di cui al D.Lgs n. 118/2011, inoltre si chiede che l'iscrizione delle citate somme venga ripartita in appositi capitoli di spesa come evidenziato nel prospetto di seguito riportato, precisando che la copertura finanziaria è da rinvenirsi nell'avanzo al 31.12.2018 e nelle nuove entrate correlate al capitolo di spesa inerente Hardware per l'esercizio finanziario 2019 ed interamente nelle nuove entrate per l'anno 2020;



Capitoli	Totale Somme spendibili anni 2019-2020	2019	2020
Retribuzioni in denaro – U.1.01.01.01.000, di cui:	102.552,84	58.601,62	43.951,22
Articolo 1 – Progetto 2267 Empowerment Sicilia	51.276,42	29.300,81	21.975,61
Articolo 2 – Progetto 2409 Et Labora	51.276,42	29.300,81	21.975,61
Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente – U.1.01.02.01.000, di cui:	24.817,80	14.181,60	10.636,20
Articolo 1 – Progetto 2267 Empowerment Sicilia	12.408,90	7.090,80	5.318,10
Articolo 2 – Progetto 2409 Et Labora	12.408,90	7.090,80	5.318,10
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) – U.1.02.01.01.00, di cui:	8.717,00	4.981,14	3.735,86
Articolo 1 – Progetto 2267 Empowerment Sicilia	4.358,50	2.490,57	1.867,93
Articolo 2 – Progetto 2409 Et Labora	4.358,50	2.490,57	1.867,93
Altri beni di consumo – U.1.03.01.02.000, di cui:	10.000,00	10.000,00	0,00
Articolo 1 – Progetto 2267 Empowerment Sicilia	5.000,00	5.000,00	0,00
Articolo 2 – Progetto 2409 Et Labora	5.000,00	5.000,00	0,00
Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta – U.1.03.02.02.000, di cui:	55.400,00	27.700,00	27.700,00
Articolo 1 – Progetto 2267 Empowerment Sicilia	52.400,00	26.200,00	26.200,00
Articolo 2 – Progetto 2409 Et Labora	3.000,00	1.500,00	1.500,00
Prestazioni professionali e specialistiche – U.1.03.02.11.000, di cui:	65.000,00	32.500,00	32.500,00
Articolo 1 – Progetto 2267 Empowerment Sicilia	40.000,00	20.000,00	20.000,00
Articolo 2 – Progetto 2409 Et Labora	25.000,00	12.500,00	12.500,00
Servizi informatici e di telecomunicazioni – U.1.03.02.19.000, di cui:	114.000,00	57.000,00	57.000,00
Articolo 1 – Progetto 2267 Empowerment Sicilia	54.000,00	27.000,00	27.000,00
Articolo 2 – Progetto 2409 Et Labora	60.000,00	30.000,00	30.000,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private – U.1.04.04.01.000, di cui:	2.674.000,00	1.774.378,06	1.337.000,00
Articolo 1 – Progetto 2267 Empowerment Sicilia	2.000.000,00	1.260.260,24	1.000.000,00
di cui somme spendibili anno 2019		1.000.000,00	
di cui FPV 2019 per somme spendibili anno 2020		260.260,24	
Articolo 2 – Progetto 2409 Et Labora	674.000,00	514.117,82	337.000,00
di cui somme spendibili anno 2019		337.000,00	
di cui FPV 2019 per somme spendibili anno 2020		177.117,82	
Hardware – U.2.02.01.07.000, di cui:	4.700,00	4.700,00	0,00
Articolo 1 – Progetto 2267 Empowerment Sicilia	4.700,00	4.700,00	0,00
TOTALE SPESE	3.059.187,64	1.984.042,42	1.512.523,28
Totale Prog. 2267 Empowerment	2.224.143,82	1.382.042,42	1.102.361,64
Totale Prog. 2409 Et Labora	835.043,82	602.000,00	410.161,64

VISTI i decreti del Dipartimento famiglia. Politiche sociali n. 2389 e n. 2390 del 23.11.2018 con i quali sono state accertate a valere sui capitoli di entrata del bilancio della Regione n. 7034 e n. 7035, per gli anni 2018, 2019 e 2020 le seguenti somme:

- n. 2389/2018: complessivi euro 2.295.570,70 per l'Obiettivo specifico 1 Asilo – Obiettivo Nazionale 1 Accoglienza/Asilo Percorsi di inclusione in favore di minori stranieri non accompagnati MSNA – F.A.M.I - Progetto 2267 Empowerment Sicilia, di cui:
 - esercizio finanziario 2018 euro 1.377.342,42 (euro 688.671,21 a valere su ciascun capitolo 7034 e 7035),
 - esercizi finanziari 2019 e 2020 euro 459.114,14 ciascuno (euro 229.557,07 a valere su ciascun capitolo 7034 e 7035),
- n. 2390/2018: complessivi euro 860.000,00 per l'Obiettivo specifico 2 Integrazione/Migrazione legale – Obiettivo Nazionale 2 Integrazione – PRIMA - Programma per l'Integrazione Lavorativa dei MigrAnti - Azione b) – F.A.M.I - Progetto 2409 Et Labora, di cui:
 - esercizio finanziario 2018 euro 602.000,00 (euro 301.000,00 a valere su ciascun capitolo 7034 e 7035).
 - esercizio finanziario 2019 euro 172.000,00 (euro 86.000,00 a valere su ciascun capitolo 7034 e 7035),
 - esercizio finanziario 2020 euro 86.000,00 (euro 43.000,00 a valere su ciascun capitolo 7034 e 7035)

VISTI i dati gestionali rilevati al sistema informativo per gli anni 2018, 2019 e 2020 dai quali risulta che a fronte degli accertamenti disposti dal Dipartimento famiglia. Politiche sociali e lavoro con decreti n. 2389 e 2390 del 23.11.2018 per l'anno 2018 risultano interamente incassate le relative somme, pari a complessivi euro 1.979.342,42 (euro 1.377.342,42 + euro 602.000,00) a valere sui capitoli 7034 e 7035, giusta quietanze n. 104843 e n. 104847 del 19.11.2018 (cap. 7034), n. 104842 e n. 104846 el 19.11.2018 (cap. 7035);

CONSIDERATO che a fronte dei succitati accertamenti disposti dal Dipartimento famiglia. Politiche sociali e lavoro con decreti n. 2389 e 2390 del 23.11.2018, per l'anno 2018 nei correlati capitoli di spesa, così come attestato nella su richiamata nota dell'Assessorato per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro prot. n. 25 del 11.03.2018, non sono stati disposti impegni e che al 31 dicembre 2018 in relazione ai predetti progetti del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 n. 2267 Empowerment Sicilia e n. 2409 Et Labora si determina un avanzo pari a complessivi euro 1.979.342,42;

VISTI i decreti del Dipartimento famiglia. Politiche sociali n. 397 e n. 398 del 22.03.2019 con i quali vengono disposte le riduzioni, per gli anni 2019 e 2020, delle somme accertate con i predetti decreti n. 2389 e n. 2390 del 23.11.2018, per medesimi anni e per pari importo;

RAVVISATA pertanto la necessità, di iscrivere nel bilancio della Regione, in aumento ad appositi capitoli di spesa, come richiamati nella succitata note dell'Ufficio speciale Immigrazione prot. 41 del 28.03.2019, gli importi nella stessa indicati mediante:

- esercizio finanziario 2019: incremento dell'importo di euro 1.979.342,42 del capitolo di entrata n. 2 “Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi non regionali - parte corrente.” corrispondente all'avanzo realizzato al 31.12.2018 relativo alle somme accertate con decreti del Dipartimento famiglia. Politiche sociali n. 2389 e n. 2390 del 23.11.2018 cui non corrispondono impegni nei correlati capitoli di spesa e, iscrizione in entrata dell'importo di euro 4.700,00 in appositi capitoli dell'Ufficio speciale Immigrazione inerenti le risorse del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 – parte conto capitale - (contributo comunitario e contributo statale in ragione del 50 per cento ciascuno),
- esercizio finanziario 2020: utilizzo del capitolo 0003 “Fondo pluriennale vincolato parte corrente” per l'importo di euro 437.738,06 ed iscrizione in entrata dell'importo di euro 1.075.145,22 in appositi capitoli dell'Ufficio speciale Immigrazione inerenti le risorse del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 – parte corrente - (contributo comunitario e contributo statale in ragione del 50 per cento ciascuno);

RITENUTO, per quanto sopra specificato, di apportare al Bilancio della Regione, per gli esercizi finanziari 2019 e 2020 le opportune variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n.32, al Bilancio della Regione e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla Delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 sono apportate le seguenti variazioni:

ESERCIZIO 2019	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA		
AVANZO FINANZIARIO		
Capitolo 0002	+ 1.979.342,42	
Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi non regionali - parte corrente.		
ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO		
Ufficio Speciale per l'Immigrazione		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	-----	-----
Tipologia 105 – Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-----	-----
Categoria 1 – Trasferimenti correnti dall'Unione Europea		
Capitolo 7695	-----	-----
(Nuova Istituzione)		
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea per la realizzazione degli interventi a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.		
R. CEE 514/2016, R. CEE 516/2016, Dec. CEE 5343/2015, Dec. CEE 9608/2015, Dec. CEE 1823/2016		
Codici: E.2.01.05.01.000 – V		



Tipologia	101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	-----	-----
Categoria	1 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali		
Capitolo 7696		-----	-----
(Nuova Istituzione)			
Trasferimenti correnti dallo Stato per la realizzazione degli interventi a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.			
R. CEE 514/2016, R. CEE 516/2016, Dec. CEE 5343/2015, Dec. CEE 9608/2015, Dec. CEE 1823/2016			
Codici: E.2.01.01.01.000 – V			
Titolo	4 – Entrate in conto capitale	+	4.700,00
Tipologia	200 – Contributi agli investimenti	+	4.700,00
Categoria	5 – Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
Capitolo 7697		+	2.350,00
(Nuova Istituzione)			
Assegnazioni in conto capitale dall'Unione Europea per la realizzazione degli interventi a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.			
R. CEE 514/2016, R. CEE 516/2016, Dec. CEE 5343/2015, Dec. CEE 9608/2015, Dec. CEE 1823/2016			
Codici: E.4.02.05.99.000 – V			
Categoria	1 – Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		
Capitolo 7698		+	2.350,00
(Nuova Istituzione)			
Assegnazioni in conto capitale dallo Stato per la realizzazione degli interventi a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.			
R. CEE 514/2016, R. CEE 516/2016, Dec. CEE 5343/2015, Dec. CEE 9608/2015, Dec. CEE 1823/2016			
Codici: E.4.02.01.01.000 – V			

SPESA

ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA

Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione

MISSIONE	20 – Fondi e Accantonamenti		
PROGRAMMA	3 – Altri fondi	-----	- 1.979.342,42
Titolo	1 – Spese correnti		
MacroAggregato	1.10 – Altre spese correnti	-----	- 1.979.342,42
Capitolo 215710		-----	- 1.979.342,42
Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa.			

ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO

Ufficio Speciale per l'Immigrazione

MISSIONE	12 – Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia		
PROGRAMMA	4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	+ 1.984.042,42	+ 1.984.042,42
Titolo	1 – Spese correnti	+ 1.979.342,42	+ 1.979.342,42
MacroAggregato	1.01 – Redditi da lavoro dipendente	+ 72.783,22	+ 72.783,22
Capitolo 320917		+ 58.601,62	+ 58.601,62
(Nuova Istituzione)			
Retribuzioni in denaro per la realizzazione degli interventi a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.			
R. CEE 514/2016, R. CEE 516/2016, Dec. CEE 5343/2015, Dec. CEE 9608/2015, Dec. CEE 1823/2016			
Codici: U.1.01.01.01.000 - V – Rif capp. Entrata 7034-7035-7695-7696			
di cui:	Articolo 1 – Progetto 2267 Empowerment Sicilia	+	29.300,81
	Articolo 2 – Progetto 2409 Et Labora	+	29.300,81





Capitolo 320918	+	14.181,60	+	14.181,60
(Nuova Istituzione)				
Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per la realizzazione degli interventi a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.				
R. CEE 514/2016, R. CEE 516/2016, Dec. CEE 5343/2015, Dec. CEE 9608/2015, Dec. CEE 1823/2016				
Codici: U.1.01.02.01.000 - V - <i>Rif capp. Entrata 7034-7035-7695-7696</i>				
di cui: <i>Articolo 1 – Progetto 2267 Empowerment Sicilia</i>	+	7.090,80		
<i>Articolo 2 – Progetto 2409 Et Labora</i>	+	7.090,80		
 MacroAggregato 1.02 – Imposte a carico dell'ente	+	4.981,14	+	4.981,14
 Capitolo 320919	+	4.981,14	+	4.981,14
(Nuova Istituzione)				
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per la realizzazione degli interventi a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.				
R. CEE 514/2016, R. CEE 516/2016, Dec. CEE 5343/2015, Dec. CEE 9608/2015, Dec. CEE 1823/2016				
Codici: U.1.02.01.01.000 - V - <i>Rif capp. Entrata 7034-7035-7695-7696</i>				
di cui: <i>Articolo 1 – Progetto 2267 Empowerment Sicilia</i>	+	2.490,57		
<i>Articolo 2 – Progetto 2409 Et Labora</i>	+	2.490,57		
 MacroAggregato 1.03 – Acquisto di beni e servizi	+	127.200,00	+	127.200,00
 Capitolo 320920	+	10.000,00	+	10.000,00
(Nuova Istituzione)				
Altri beni di consumo per la realizzazione degli interventi a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.				
R. CEE 514/2016, R. CEE 516/2016, Dec. CEE 5343/2015, Dec. CEE 9608/2015, Dec. CEE 1823/2016				
Codici: U.1.03.01.02.000 - V - <i>Rif capp. Entrata 7034-7035-7695-7696</i>				
di cui: <i>Articolo 1 – Progetto 2267 Empowerment Sicilia</i>	+	5.000,00		
<i>Articolo 2 – Progetto 2409 Et Labora</i>	+	5.000,00		
 Capitolo 320921	+	27.700,00	+	27.700,00
(Nuova Istituzione)				
Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta per la realizzazione degli interventi a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.				
R. CEE 514/2016, R. CEE 516/2016, Dec. CEE 5343/2015, Dec. CEE 9608/2015, Dec. CEE 1823/2016				
Codici: U.1.03.02.02.000 - V - <i>Rif capp. Entrata 7034-7035-7695-7696</i>				
di cui: <i>Articolo 1 – Progetto 2267 Empowerment Sicilia</i>	+	26.200,00		
<i>Articolo 2 – Progetto 2409 Et Labora</i>	+	1.500,00		
 Capitolo 320922	+	32.500,00	+	32.500,00
(Nuova Istituzione)				
Prestazioni professionali e specialistiche per la realizzazione degli interventi a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.				
R. CEE 514/2016, R. CEE 516/2016, Dec. CEE 5343/2015, Dec. CEE 9608/2015, Dec. CEE 1823/2016				
Codici: U.1.03.02.11.000 - V - <i>Rif capp. Entrata 7034-7035-7695-7696</i>				
di cui: <i>Articolo 1 – Progetto 2267 Empowerment Sicilia</i>	+	20.000,00		
<i>Articolo 2 – Progetto 2409 Et Labora</i>	+	12.500,00		
 Capitolo 320923	+	57.000,00	+	57.000,00
(Nuova Istituzione)				
Servizi informatici e di telecomunicazioni per la realizzazione degli interventi a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.				
R. CEE 514/2016, R. CEE 516/2016, Dec. CEE 5343/2015, Dec. CEE 9608/2015, Dec. CEE 1823/2016				
Codici: U.1.03.02.19.000 - V - <i>Rif capp. Entrata 7034-7035-7695-7696</i>				
di cui: <i>Articolo 1 – Progetto 2267 Empowerment Sicilia</i>	+	27.000,00		
<i>Articolo 2 – Progetto 2409 Et Labora</i>	+	30.000,00		





MacroAggregato 1.04 – Trasferimenti correnti + 1.774.378,06 + 1.774.378,06

Capitolo 320924 + 1.774.378,06 + 1.774.378,06

(Nuova Istituzione)

Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per la realizzazione degli interventi a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.

R. CEE 514/2016, R. CEE 516/2016, Dec. CEE 5343/2015, Dec. CEE 9608/2015, Dec. CEE 1823/2016

Codici: U.1.04.04.01.000 - V – Rif capp. Entrata 7034-7035-7695-7696

di cui: **Articolo 1 – Progetto 2267 Empowerment Sicilia** + 1.260.260,24

Somma spendibile nell'esercizio + 1.000.000,00

Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente + 260.260,24

Articolo 2 – Progetto 2409 Et Labora + 514.117,82

Somma spendibile nell'esercizio + 337.000,00

Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente + 117.117,82

Titolo 2 – Spese in conto capitale

MacroAggregato 2.02 – Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni + 4.700,00 + 4.700,00

Capitolo 720304 + 4.700,00 + 4.700,00

Hardware per la realizzazione degli interventi a valere sul Fondo Asilo

Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.

R. CEE 514/2016, R. CEE 516/2016, Dec. CEE 5343/2015, Dec. CEE 9608/2015, Dec. CEE 1823/2016

Codici: U.2.02.01.07.000 - V – Rif capp. Entrata 7697-7698

di cui: **Articolo 1 – Progetto 2267 Empowerment Sicilia** + 4.700,00

ESERCIZIO 2020

COMPETENZA

ENTRATA

AVANZO FINANZIARIO

Capitolo 0003 + 437.378,06

Fondo pluriennale vincolato parte corrente

ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO

Ufficio Speciale per l'Immigrazione

Titolo 2 – Trasferimenti correnti + 1.075.145,22

Tipologia 105 – Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo + 537.572,61

Categoria 1 – Trasferimenti correnti dall'Unione Europea

Capitolo 7695 + 537.572,61

Trasferimenti correnti dall'Unione Europea per la realizzazione degli interventi a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.

Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche + 537.572,61

Categoria 1 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

Capitolo 7696 + 537.572,61

Trasferimenti correnti dallo Stato per la realizzazione degli interventi a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.

SPESA

ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO

Ufficio Speciale per l'Immigrazione

MISSIONE 12 – Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale + 1.512.523,28





Titolo	1 – Spese correnti	+ 1.512.523,28
MacroAggregato 1.01	– Redditi da lavoro dipendente	+ 54.587,42
Capitolo 320917		+ 43.951,22
Retribuzioni in denaro per la realizzazione degli interventi a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.		
<i>di cui:</i>	<i>Articolo 1 – Progetto 2267 Empowerment Sicilia</i>	<i>+ 21.975,61</i>
	<i>Articolo 2 – Progetto 2409 Et Labora</i>	<i>+ 21.975,61</i>
Capitolo 320918		+ 10.636,20
Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per la realizzazione degli interventi a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.		
<i>di cui:</i>	<i>Articolo 1 – Progetto 2267 Empowerment Sicilia</i>	<i>+ 5.318,10</i>
	<i>Articolo 2 – Progetto 2409 Et Labora</i>	<i>+ 5.318,10</i>
MacroAggregato 1.02	– Imposte a carico dell'ente	+ 3.735,86
Capitolo 320919		+ 3.735,86
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per la realizzazione degli interventi a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.		
<i>di cui:</i>	<i>Articolo 1 – Progetto 2267 Empowerment Sicilia</i>	<i>+ 1.867,93</i>
	<i>Articolo 2 – Progetto 2409 Et Labora</i>	<i>+ 1.867,93</i>
MacroAggregato 1.03	– Acquisto di beni e servizi	+ 117.200,00
Capitolo 320921		+ 27.700,00
Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta per la realizzazione degli interventi a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.		
<i>di cui:</i>	<i>Articolo 1 – Progetto 2267 Empowerment Sicilia</i>	<i>+ 26.200,00</i>
	<i>Articolo 2 – Progetto 2409 Et Labora</i>	<i>+ 1.500,00</i>
Capitolo 320922		+ 32.500,00
Prestazioni professionali e specialistiche per la realizzazione degli interventi a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.		
<i>di cui:</i>	<i>Articolo 1 – Progetto 2267 Empowerment Sicilia</i>	<i>+ 20.000,00</i>
	<i>Articolo 2 – Progetto 2409 Et Labora</i>	<i>+ 12.500,00</i>
Capitolo 320923		+ 57.000,00
Servizi informatici e di telecomunicazioni per la realizzazione degli interventi a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.		
<i>di cui:</i>	<i>Articolo 1 – Progetto 2267 Empowerment Sicilia</i>	<i>+ 27.000,00</i>
	<i>Articolo 2 – Progetto 2409 Et Labora</i>	<i>+ 30.000,00</i>
MacroAggregato 1.04	– Trasferimenti correnti	+ 1.337.000,00
Capitolo 320924		+ 1.337.000,00
Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per la realizzazione degli interventi a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.		
<i>di cui:</i>	<i>Articolo 1 – Progetto 2267 Empowerment Sicilia</i>	<i>+ 1.000.000,00</i>
	<i>Articolo 2 – Progetto 2409 Et Labora</i>	<i>+ 337.000,00</i>

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 29 marzo 2019.

BOLOGNA

(2019.15.1135)017

DECRETO 2 aprile 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019-2020.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Sicilia" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 10 novembre 2015, n.267 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 - Adozione definitiva.;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 9 agosto 2016, n.285 con cui si approva la Programmazione attuativa 2016/2018 del P.O. FESR Sicilia 2014/2020;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 6 dicembre 2016, n.404 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 23 febbraio 2017, n.70 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016/2018";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 06 marzo 2018, n.105 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato. Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva.";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 24 ottobre 2018, n.404 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento di Programmazione Attuativa 2018-2020."

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 12 ottobre 2018, n.369 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifiche - Approvazione." con cui è stata approvata la nuova versione del programma con rideterminazione degli importi per effetto della riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale al 20%;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8989 del 18 dicembre 2018 che approva la nuova versione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020;

VISTA la nota 1194 del 25.01.2019 con cui il Dipartimento regionale della Programmazione chiarisce che la ripartizione della quota nazionale del programma, ridotta al 20% a seguito della rimodulazione, resta confermata nella misura del 70% a carico dello Stato e del restante 30% a carico della Regione;

VISTO il decreto di questa Ragioneria Generale n. 1651 del 03-08-2018 con cui, tra le altre, sono state disposte per gli esercizi finanziari 2019 e 2020 le variazioni al bilancio della Regione per l'iscrizione delle somme occorrenti ai fini della realizzazione di interventi inerenti il "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020." Asse 3- Obiettivo Telematico 3 Azione 3.6.1 *"Potenziamento del Sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistema regionale, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzano il ruolo dei Confini più efficienti ed efficaci"* di competenza del Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito Assessorato Regionale dell'Economia, mediante iscrizione in entrata ai capitoli 5019 per la quota a carico dell'Unione Europea pari al 75% della spesa, ai capitoli 5020 per la quota a carico dello Stato pari al 17,5% della spesa e mediante utilizzo delle disponibilità del capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale pari al 7,5%, della spesa;

RITENUTO di dovere rideterminare, per l'anno 2019, 2020 le coperture finanziarie relative alle iscrizioni effettuate con il decreto della Ragioneria Generale sopra richiamato sulla base delle nuove percentuali di ripartizione pari all' 80% a carico dell'Unione Europea, al 14% a carico dello Stato e al 6% a carico della Regione;

CONSIDERATO, per quanto sopra esposto, che le nuove coperture finanziarie per l'anno 2019, 2020 del decreto succitato, in relazione alla modifica delle percentuali della spesa da attribuire a carico dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione devono rideterminarsi negli importi come specificati nell'Allegato B parte integrante del presente decreto;

RAVVISATO pertanto di apportare, al bilancio della Regione per l'anno 2019, le necessarie variazioni al fine della corretta determinazione degli importi da imputare a carico dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione, quale copertura finanziaria delle somme iscritte con il sopra citato decreto di questa Ragioneria Generale n. 1651 del 03-08-2018 ;

DECRETA

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019 – 2020 e nella relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2019, n. 75, sono apportate le variazioni come elencate nell'allegato A che fa parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito Internet della Regione Siciliana ai sensi della Legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art.68, comma 5 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 2 aprile 2019.

BOLOGNA

Decreti Ragioneria Generale		VARIAZIONI ENTRATA							VARIAZIONI SPESA						
Numero e data	Riferimento iscrizioni capitoli di spesa	Amministrazione	Rubrica	Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	Importo	Amministrazione	Rubrica	Missione	Programma	Macroaggregato	Capitolo	Importo
Anno 2019															
DD 1651 03-08-2018	620501	1	5	4	200	5	5019	1.283.193,55	4	2	20	3	2.05	613950	384.958,06
		1	5	4	200	1	5020	-898235,49*							
TOTALE VARIAZIONI 2019								384.958,06							384.958,06

Decreti Ragioneria Generale		VARIAZIONI ENTRATA							VARIAZIONI SPESA						
Numero e data	Riferimento iscrizioni capitoli di spesa	Amministrazione	Rubrica	Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	Importo	Amministrazione	Rubrica	Missione	Programma	Macroaggregato	Capitolo	Importo
Anno 2020															
DD 1651 03-08-2018	620501	1	5	4	200	5	5019	1.283.193,55	4	2	20	3	2.05	613950	384.958,06
		1	5	4	200	1	5020	-898235,49*							
TOTALE VARIAZIONI 2020								384.958,06							384.958,06

Prospetto Rideterminazione Quota Percentuali Po Fesr 2014-2020 dei decreti di variazione disposti su capitoli di spesa del Dipartimento Finanze Credito

ISCRIZIONI SPESA			COPERTURE ESERCIZIO 2019						VARIAZIONE ESERCIZIO 2019		
Decreti Ragioneria Generale	Capitolo	Importo (variazione in aumento)	COPERTURA ENTRATA VECCHIE PERCENTUALI			COPERTURA ENTRATA NUOVE PERCENTUALI			VARIANZI SU COPERTURA PER ADEGUAMENTO		
			75%	17,50%	7,50%	80%	14%	6%	Differenza UE	Differenza Stato	Differenza Regione
		Esercizio 2019							variazione	variazione	variazione
									€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			75%	17,50%	7,50%	80%	14,00%	6,00%	Capitolo 5019	Capitolo 5020	Capitolo 613950
			Capitolo 5019	Capitolo 5020	Capitolo 613950	Capitolo 5019	Capitolo 5020	Capitolo 613950	variazione	variazione	variazione
DD 1651 03-08-2018	620501	€ 25.663.871,00	€ 19.247.903,25	€ 4.491.177,43	€ 1.924.790,32	€ 20.531.096,80	€ 3.592.941,94	€ 1.539.832,26	€ 1.283.193,55	-€ 898.235,49	-€ 384.958,06
		€ 25.663.871,00									€ 0,00

Prospetto Rideterminazione Quota Percentuali Po Fesr 2014-2020 dei decreti di variazione disposti su capitoli di spesa del Dipartimento Finanze e rCredito

ISCRIZIONI SPESA			COPERTURE ESERCIZIO 2020						VARIAZIONE ESERCIZIO 2019		
Decreti Ragioneria Generale	Capitolo	Importo (variazione in aumento)	COPERTURA ENTRATA VECCHIE PERCENTUALI			COPERTURA ENTRATA NUOVE PERCENTUALI			VARIANZI SU COPERTURA PER ADEGUAMENTO		
			75%	17,50%	7,50%	80%	14%	6%	Differenza UE	Differenza Stato	Differenza Regione
		Esercizio 2020							variazione	variazione	variazione
									€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			75%	17,50%	7,50%	80%	14,00%	6,00%	Capitolo 5019	Capitolo 5020	Capitolo 613950
			Capitolo 5019	Capitolo 5020	Capitolo 613950	Capitolo 5019	Capitolo 5020	Capitolo 613950	variazione	variazione	variazione
DD 1651 03-08-2018	620501	€ 25.663.871,00	€ 19.247.903,25	€ 4.491.177,43	€ 1.924.790,32	€ 20.531.096,80	€ 3.592.941,94	€ 1.539.832,26	€ 1.283.193,55	-€ 898.235,49	-€ 384.958,06
		€ 25.663.871,00									€ 0,00

(2019.15.1155)017

DECRETO 2 aprile 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019 e 2020.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;
- VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;
- VISTA la legge regionale 22-febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;
- VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";
- VISTO il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006;
- VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Sicilia" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia;
- VISTA la delibera della Giunta Regionale del 10 novembre 2015, n.267 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 - Adozione definitiva.;
- VISTA la delibera della Giunta Regionale del 9 agosto 2016, n.285 con cui si approva la Programmazione attuativa 2016/2018 del P.O. FESR Sicilia 2014/2020;
- VISTA la delibera della Giunta Regionale del 6 dicembre 2016, n.404 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Modifica";
- VISTA la delibera della Giunta Regionale del 23 febbraio 2017, n.70 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016/2018";
- VISTA la delibera della Giunta Regionale del 06 marzo 2018, n.105 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato. Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva.";
- VISTA la delibera della Giunta Regionale del 24 ottobre 2018, n.404 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento di Programmazione Attuativa 2018-2020."
- VISTA la delibera della Giunta Regionale del 12 ottobre 2018, n.369 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifiche – Approvazione." con cui è stata approvata la nuova versione del programma con rideterminazione degli importi per effetto della riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale al 20%;

- VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8989 del 18 dicembre 2018 che approva la nuova versione del . Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020;
- VISTA la nota 1194 del 25.01.2019 con cui il Dipartimento regionale della Programmazione chiarisce che la ripartizione della quota nazionale del programma, ridotta al 20% a seguito della rimodulazione, resta confermata nella misura del 70% a carico dello Stato e del restante 30% a carico della Regione;
- VISTI il decreto di questa Ragioneria Generale n. 1923 del 11-09-2018 con cui, tra le altre, sono state disposte anche per l'esercizio finanziario 2019e 2020 le variazioni al bilancio della Regione per l'iscrizione delle somme occorrenti ai fini della realizzazione di interventi inerenti il "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020." di competenza dell'Assessorato Regionale dell'Economia Ufficio Speciale per l'Attività di Coordinamento dei sistemi informativi regionali, mediante iscrizione in entrata al capitolo 5019 per la quota a carico dell'Unione Europea pari al 75% della spesa, al capitolo 5020 per la quota a carico dello Stato pari al 17,5% della spesa e mediante utilizzo delle disponibilità del capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale pari al 7,5%, della spesa;
- RITENUTO di dovere rideterminare, per le annualità 2019 2020, le coperture finanziarie relative alle iscrizioni effettuate con i decreti della Ragioneria Generale sopra richiamati sulla base delle nuove percentuali di ripartizione pari all' 80% a carico dell'Unione Europea, al 14% a carico dello Stato e al 6% a carico della Regione;
- CONSIDERATO, per quanto sopra esposto, che le nuove coperture finanziarie per le annualità 2019 e 2020 del decreti succitato, in relazione alla modifica delle percentuali della spesa da attribuire a carico dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione devono rideterminarsi negli importi come specificati nell'Allegato B parte integrante del presente decreto;
- RAVVISATO pertanto di apportare, al bilancio della Regione per l'anno 2019 2020, le necessarie variazioni al fine della corretta determinazione degli importi da imputare a carico dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione, quale copertura finanziaria delle somme iscritte con il sopra citato decreto di questa Ragioneria Generale n. 1923 del 11-09-2018 ;

DECRETA

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per gli esercizi finanziari **2019 2020** e nella relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2019, n. 75, sono apportate le variazioni come elencate nell'allegato A che fa parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito Internet della Regione Siciliana ai sensi della Legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art.68, comma 5 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 2 aprile 2019.

BOLOGNA

Allegato A

Decreti Ragioneria Generale		VARIAZIONI ENTRATA							VARIAZIONI SPESA						
Numero e data	Riferimento o iscrizioni capitoli di spesa	Amministrazione	Rubrica	Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	Importo	Amministrazione	Rubrica	Missione	Programma	Macroaggregato	Capitolo	Importo
Anno 2019															
DD 1923 11-09-2018	612030	1	5	4	200	5	5019	15.302,47	4	2	20	3	2.05	613950	4.590,74
		1	5	4	200	1	5020	-10.711,73							
TOTALE VARIAZIONI 2019								4.590,74							4.590,74
Anno 2020															
DD 1923 11-09-2018	612030	1	5	4	200	5	5019	6.902,08	4	2	20	3	2.05	613950	2.070,62
		1	5	4	200	1	5020	-4.831,46							
TOTALE VARIAZIONI 2020								2.070,62							2.070,62

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato B

Determinazione Quota Percentuali Po Fesr 2014-2020 dei decreti di variazione disposti su capitoli di spesa del Dipartimento Istruzione e Form

			COPERTURE ESERCIZIO 2019						VARIAZIONE ESERCIZIO 2019			
ISCRIZIONI SPESA			COPERTURA ENTRATA VECCHIE PERCENTUALI			COPERTURA ENTRATA NUOVE PERCENTUALI			ARIAZIONI SU COPERTURA PER ADEGUAMENTI			
reti neria rale	Capitolo	Importo (variazione in aumento)	75%	17.50%	7.50%	80%	14%	6%	Differenza UE	Differenza Stato	Differenza Regione	
	Esercizio 2019		Capitolo 5019	Capitolo 5020	Capitolo 613950	Capitolo 5019	Capitolo 5020	Capitolo 613950	variazione	variazione	variazione	
1923 2018	612030	€ 306.049,44	€ 229.537,08	€ 53.558,65	€ 22.953,71	€ 244.839,55	€ 42.846,92	€ 18.362,97	15302,47	-€ 10.711,73	-4590,74	€ 0

			COPERTURE ESERCIZIO 2020						VARIAZIONE ESERCIZIO 2019		
ISCRIZIONI SPESA			COPERTURA ENTRATA VECCHIE PERCENTUALI			COPERTURA ENTRATA NUOVE PERCENTUALI			ARIAZIONI SU COPERTURA PER ADEGUAMENTI		
reti neria rale	Capitolo	Importo (variazione in aumento)	75%	17,50%	7,50%	80%	14%	6%	Differenza UE	Differenza Stato	Differenza Regione
Esercizio 2020			Capitolo 5019	Capitolo 5020	Capitolo 613950	Capitolo 5019	Capitolo 5020	Capitolo 613950	variazione	variazione	variazione
1923 2018	612030	€ 138.041,73	€ 103.531,30	€ 24.157,30	€ 10.353,13	€ 110.433,38	€ 19.325,85	€ 8.282,50	€ 6.902,08	-€ 4.831,45	-€ 2.070,63
COPERTURE ESERCIZIO 2019									VARIAZIONE ESERCIZIO 2019		

(2019.15.1154)017

DECRETO 2 aprile 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTE le delibere della Giunta Regionale del 04 febbraio 2019, n. 55 e del 15 febbraio 2019, n. 62 concernenti "Stima delle entrate e delle spese di fondi regionali a destinazione vincolata al 31 dicembre 2018 ? Avanzo finanziario presunto dei fondi extraregionali."

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Sicilia – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.39 del 26 febbraio 2015 concernente: "Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 della Regione Sicilia – Apprezzamento;

VISTO il Decreto n.314 del 10.02.2016 del Dipartimento regionale Istruzione e Formazione con cui è stato accertato l'intero importo del Programma FSE 2014-2020 fino all'anno 2020;

VISTA la nota del Dipartimento Famiglia e Politiche sociali – prot. n. 8630 del 12.03.2019 come integrata con nota prot. n. 9325 del 15.03.2019 con cui, al fine di consentire la realizzazione di percorsi per la formazione di assistenti familiari, di cui all'Avviso Pubblico n. 17/2017 nell'ambito del PO FSE Sicilia 2014-2020, Asse II – Obiettivo tematico 9 - Obiettivo specifico 9.3, si chiede:

- l'iscrizione delle somme complessive di euro 2.125.000,00 corrispondenti alle somme iscritte nell'esercizio finanziario 2018 con decreto della Ragioneria Generale n. 1839/2017 non impegnate al 31.12.2018, da imputare per gli importi di euro 850.000,00 nell'esercizio 2019, di euro 425.000,00 nell'esercizio 2020 e di euro 850.000,00 nell'esercizio 2021;
- l'iscrizione delle ulteriori somme di euro 850.000,00 per l'esercizio finanziario 2020 corrispondenti alle somme precedentemente richieste per il medesimo anno per le quali con decreto della Ragioneria Generale n. 1839/2017 si è rinviata l'iscrizione all'esercizio successivo;

VISTA la nota della Ragioneria Centrale competente prot. n. 14057 del 19.03.2019 con cui si trasmettono le suindicate note dipartimentali e si esprimere parere favorevole alle richieste variazioni;

VISTO il decreto di questa Ragioneria Generale n. 1839 del 03.10.2017 con cui, al fine di garantire la realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del PO FSE Sicilia 2014-2020, Asse II – Obiettivo tematico 9 - Obiettivo specifico 9.3, vengono tra le altre disposte al bilancio della Regione le necessarie variazioni per l'iscrizione, a valere sul capitolo 183809, della somma di euro 2.125.000,00 nell'esercizio finanziario 2018 e di euro 1.275.000,00 nell'esercizio finanziario 2019 e, tenuto conto del triennio vigente 2017-2019 in cui viene emanato il citato provvedimento, si rinvia all'esercizio successivo l'iscrizione della richiesta annualità 2020 pari ad euro 850.000,00;

CONSIDERATO che non risultano interamente impegnate al 31.12.2018 le somme iscritte per il medesimo anno con il citato D.D. n. 1839/2017 pari ad euro 2.125.000,00 e che non risultano altresì iscritte le somme pari ad euro 850.000,00 per l'esercizio finanziario 2020 di cui alla nota del Dipartimento Famiglia, e Politiche sociali – prot. n. 26867 del 27.07.2017 oggetto del citato decreto;

CONSIDERATO che da rilevazioni effettuate al sistema informativo risultano per i capitoli di entrata e di spesa del bilancio della Regione inerenti il Programma Operativo regionale Sicilia per il FSE 2014-2020 i seguenti dati gestionali contabili:

- capitoli di entrata n. 3356 e n. 3357 concernenti le assegnazioni correnti da parte dell'Unione Europea e dello Stato: anni dal 2015 al 2017 somme accertate e rimosse euro 40.110.404,53, anno 2018 somme accertate euro 237.353.935,21 a fronte delle quali risultano rimosse somme limitatamente per l'importo di euro 62.502.905,47 e pertanto complessive riscossioni al 31.12.2018 pari ad euro 102.613.310,00,
- capitoli di spesa n. 124411, 183806, 312548, 314138, 372026, 372027, 372519, 372544, 372545, 372548, 372553, 372554, 372557, 372558, 373003, 373733, 373736, 373737, e 373738; somme impegnate al 31.12.2018 pari a complessivi euro 100.609.250,10 al netto della quota impegnata quale cofinanziamento regionale del PO FSE Sicilia 2014-2020,

CONSIDERATO, che al momento non sono state ancora definite le operazioni relative al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018 inerenti le assegnazioni extraregionali;

TENUTO CONTO di dovere utilizzare per l'anno 2019 a copertura di parte delle variazioni richieste connesse alla quota di cofinanziamento regionale del PO FSE Sicilia 2014-2020, quota parte del risultato di Amministrazione presunto – Parte Vincolata - (risorse vincolate presunte al 31.12.2018 – capitolo 613950);

RITENUTO pertanto, per quanto sopra esposto, di dovere disporre le opportune variazioni di bilancio l'iscrizione ad incremento del capitolo di spesa 183809 per l'importo di euro 850.000,00 nell'esercizio finanziario 2019, di euro 1.275.000,00 nell'esercizio 2020 e di euro 850.000,00 nell'esercizio finanziario 2021 cui si provvede, in relazione alle quote a carico dell'Unione Europea (75%), dello Stato (17,5%) e della Regione (7,5%), mediante:

- per l'esercizio finanziario 2019: iscrizione in entrata al capitolo n. 3356 di euro 637.500,00 e al capitolo n. 3357 di euro 148.750,00 per le quote a carico dell'Unione Europea e dello Stato e iscrizione in entrata al capitolo 0007 Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi regionali - parte corrente." di euro 63.750,00 quale quota di cofinanziamento regionale,
- per l'esercizio finanziario 2020: iscrizione in entrata al capitolo n. 3356 di euro 956.250,00 e al capitolo n. 3357 di euro 223.125,00 per le quote a carico dell'Unione Europea e dello Stato e utilizzo delle disponibilità del capitolo 613950 dell'importo di euro 95.625,00 per la quota di cofinanziamento regionale,
- per l'esercizio finanziario 2019: iscrizione in entrata al capitolo n. 3356 di euro 637.500,00 e al capitolo n. 3357 di euro 148.750,00 per le quote a carico dell'Unione Europea e dello Stato e utilizzo delle disponibilità del capitolo 613950 dell'importo di euro 63.750,00 per la quota di cofinanziamento regionale,

RAVVISATA la necessità, per quanto sopra specificato, di apportare al Bilancio della Regione, per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021, le opportune variazioni;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n.32, al Bilancio della Regione e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla Delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 sono apportate le seguenti variazioni:



ESERCIZIO 2019	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA		
AVANZO FINANZIARIO		
Capitolo 0007	+ 63.750,00	-----
Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi regionali - parte corrente		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale		
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+ 786.250,00	+ 786.250,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
Categoria 1 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	+ 637.500,00	+ 637.500,00
Capitolo 3356	+ 637.500,00	+ 637.500,00
Assegnazioni correnti dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020.		
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		
Categoria 1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	+ 148.750,00	+ 148.750,00
Capitolo 3357	+ 148.750,00	+ 148.750,00
Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020.		
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA		
Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione		
MISSIONE 20 - Fondi e Accantonamenti		
PROGRAMMA 3 - Altri fondi		- 63.750,00
Titolo 1 - Spese correnti		
MacroAggregato 1.10 - Altre spese correnti		- 63.750,00
Capitolo 215710		- 63.750,00
Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa.		
ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO		
Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali		
MISSIONE 12 - Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia		
PROGRAMMA 10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	+ 850.000,00	+ 850.000,00
Titolo 1 - Spese correnti	+ 850.000,00	+ 850.000,00
MacroAggregato 1.04 - Trasferimenti correnti		
Capitolo 183809	+ 850.000,00	+ 850.000,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private per la realizzazione dell'obiettivo specifico 9.3, Asse II, O.T. 9 del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020.		

ESERCIZIO 2020	COMPETENZA
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+ 1.179.375,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	



Categoria 1 – Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	+ 956.250,00
Capitolo 3356	+ 956.250,00

Assegnazioni correnti dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020.

Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
Categoria 1 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	+ 223.125,00
Capitolo 3357	+ 223.125,00

Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020.

SPESA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione

MISSIONE 20 – Fondi e Accantonamenti	
PROGRAMMA 3 – Altri fondi	- 95.625,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	
MacroAggregato 2.05 – Altre spese in conto capitale	- 95.625,00

Capitolo 613950	- 95.625,00
------------------------	-------------

Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, ecc.

ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO

Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali

MISSIONE 12 – Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia	
PROGRAMMA 10 – Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	+ 1.275.000,00
Titolo 1 – Spese correnti	+ 1.275.000,00
MacroAggregato 1.04 – Trasferimenti correnti	

Capitolo 183809	+ 1.275.000,00
------------------------	----------------

Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private per la realizzazione dell'obiettivo specifico 9.3, Asse II, O.T. 9 del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020.

ESERCIZIO 2021

COMPETENZA

ENTRATA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+ 786.250,00
--	--------------

Tipologia 105 – Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

Categoria 1 – Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	+ 637.500,00
---	--------------

Capitolo 3356	+ 637.500,00
----------------------	--------------

Assegnazioni correnti dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020.

Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
Categoria 1 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	+ 148.750,00

Capitolo 3357	+ 148.750,00
----------------------	--------------

Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020.



**SPESA****ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA****Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione****MISSIONE** 20 – Fondi e Accantonamenti**PROGRAMMA** 3 – Altri fondi - **63.750,00****Titolo** 2 – Spese in conto capitale**MacroAggregato** 2.05 – Altre spese in conto capitale - **63.750,00****Capitolo 613950** - 63.750,00

Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, ecc.

ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO**Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali****MISSIONE** 12 – Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia**PROGRAMMA** 10 – Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia + **850.000,00****Titolo** 1 – Spese correnti + **850.000,00****MacroAggregato** 1.04 – Trasferimenti correnti**Capitolo 183809** + 850.000,00

Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private per la realizzazione dell'obiettivo specifico 9.3, Asse II, O.T. 9 del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 2 aprile 2019.

BOLOGNA

(2019.15.1161)017

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO 2 aprile 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2021.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizione specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C (2015) 5904 del 17 agosto 2015 e successive modifiche ed integrazioni, che approva determinati elementi del programma operativo regionale Sicilia per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 9 agosto 2016, n.285 con cui si approva la Programmazione attuativa 2016/2018 del P.O. FESR Sicilia 2014/2020;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 6 dicembre 2016, n.404 recante: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Modifica”

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 23 febbraio 2017, n.70 recante: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016/2018”;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 6 marzo 2018, n.105 recante: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato – Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva”;

VISTO il D.D.G. n. 1651 del 03.08.2018 con il quale sono state iscritte al capitolo di spesa del bilancio della regione 620501 la somma complessiva di euro 76.991.613,00 di cui euro 25.663.871,00 spendibili per ciascuno degli esercizi 2018, 2019, 2020, rinviando l'iscrizione di euro 25.663.871,00, quale quota spendibile nell'esercizio 2021, con successivo provvedimento in vigore del Bilancio di previsione 2019-2021;

RITENUTO di iscrivere al capitolo di spesa del bilancio della regione 620501 in termini di competenza, la somma di euro 25.663.871,00, mediante iscrizione in entrata della somma di euro 20.531.096,80 sul capitolo.5019 per la quota a carico della UE pari al 80% dell'intero importo, di euro 3.592.941,94, sul capitolo 5020 per la quota a carico dello Stato pari al 14% dell'intero importo, e mediante prelevamento dell'importo di euro 1.539.832,26, dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale, pari al 6% dell'intero importo;

D E C R E T A

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2021 e nella relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2019, n. 75, sono introdotte le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

ESERCIZIO 2021		VARIAZIONE Competenza
ENTRATA		
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
Rubrica	5 – Dipartimento regionale della Programmazione	
Titolo	4 – Entrate in conto capitale	
Tipologia	200 – Contributi agli investimenti	+ 24.124.038,74
Categoria	5 – Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
5019	Assegnazioni dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	+ 20.531.096, 80
	Categoria 1 – Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	
5020	Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	+ 3.592.941,94
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO		
Ragioneria Generale della Regione		
Missione	20 - Fondi e accantonamenti	
Programma	3 - Altri Fondi	
Titolo	2 - Spese in conto capitale	
Macroaggregato	2.05 - Altre spese in conto capitale	
Missione 20		
Programma 3		- 1.539.832,26
di cui al capitolo:		
613950	Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, ecc.	- 1.539.832,26

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE FINANZE E DEL CREDITO**

Missione	14.- Sviluppo economico e competitività
Programma	5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività
Titolo	3 - Spese in conto capitale
Macroaggregato	3.04 - Altre spese per incremento di attività finanziarie
- Missione 14	
- Programma 5	+ 25.663.871,00
di cui al capitolo 620501	+ 25.663.871,00
Interventi per la realizzazione dell'obiettivo telematici 3 "Competitività dei sistemi produttivi"	
" Azione 3.6.1, del Programma Operativo Regionale FESR SICILIA 2014-2020"	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito Internet della Regione Siciliana ai sensi della Legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art.68, comma 5 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 2 aprile 2019.

BOLOGNA

(2019.15.1153)017

DECRETO 3 aprile 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019 e 2020.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Sicilia" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 10 novembre 2015, n.267 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 - Adozione definitiva;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 9 agosto 2016, n.285 con cui si approva la Programmazione attuativa 2016/2018 del P.O. FESR Sicilia 2014/2020;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 6 dicembre 2016, n.404 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Modifica";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 23 febbraio 2017, n.70 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016/2018";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 06 marzo 2018, n.105 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato. Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva.";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 24 ottobre 2018, n.404 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento di Programmazione Attuativa 2018-2020."

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 12 ottobre 2018, n.369 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifiche – Approvazione." con cui è stata approvata la nuova versione del programma con rideterminazione degli importi per effetto della riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale al 20%;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8989 del 18 dicembre 2018 che approva la nuova versione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020;

VISTA la nota 1194 del 25.01.2019 con cui il Dipartimento regionale della Programmazione chiarisce che la ripartizione della quota nazionale del programma, ridotta al 20% a seguito della rimodulazione, rimane immutata nella misura del 70% a carico dello Stato e del restante 30% a carico della Regione;

VISTI i decreti di questa Ragioneria Generale n. 1242 del 29.06.2017 e n. 2902 del 06.11.2018, riportati nell'allegato "A", parte integrante del presente decreto, con cui, tra le altre, sono state disposte le variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi 2019 e 2020, per l'iscrizione sui capitoli di spesa del Dipartimento regionale della Protezione Civile, delle somme occorrenti per la realizzazione di interventi inerenti il "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020", mediante iscrizione in entrata al capitolo 7000 per le assegnazioni correnti ed al capitolo 5019 per le assegnazioni per investimenti della quota a carico dell'Unione Europea, pari al 75% della spesa ed al capitolo 7001 per le assegnazioni correnti ed al capitolo 5020 per le assegnazioni per contributi della quota a carico dello Stato, pari al 17,5% della spesa e mediante utilizzo delle disponibilità del capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale pari al 7,5%, della spesa;

RITENUTO in relazione a quanto specificato nella succitata nota del Dipartimento regionale della Programmazione – prot. n. 1194 del 25.01.2019, di dovere rideterminare le coperture finanziarie relative alle iscrizioni effettuate con i decreti della Ragioneria Generale sopra richiamati, per gli anni 2019 e 2020, imputando la spesa per una quota pari all'80 % a carico dell'Unione Europea, per una quota pari al 14% a carico dello Stato e per una quota pari al 6% quale cofinanziamento regionale;

RAVVISATO pertanto di apportare al bilancio della Regione le necessarie variazioni, per gli anni 2019 e 2020, ai fini della corretta determinazione degli importi da imputare a carico dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione quale copertura finanziaria delle somme iscritte con i citati decreti di questa Ragioneria Generale;

D E C R E T A

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza e cassa.

ESERCIZIO 2019

VARIAZIONE COMPETENZA E CASSA

ENTRATA

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Titolo 2 Trasferimenti correnti

Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo + 505.975,00

Categoria 1 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea + 505.975,00
di cui al capitolo

7000 Assegnazioni correnti dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020. + 505.975,00

Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche - 354.182,50

Categoria 1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali - 354.182,50

di cui al capitolo

7001 Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020. - 354.182,50

Titolo 4 Entrate in conto capitale

Tipologia 200 Contributi agli investimenti + 116.395,06

Categoria 5 Contributi agli investimenti dall'Unione + 116.395,06

(di cui al capitolo)

5019 Assegnazioni dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020. + 116.395,06

Tipologia 200 Contributi agli investimenti - 81.476,53

Categoria	1 Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	- 81.476,53
(di cui al capitolo)		
5020	Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	- 81.476,53

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA****DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO****RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Missione	20 – Fondi ed accantonamenti	
Programma	3 – Altri fondi	+ 186.711,03
Titolo	2 – Spese in conto capitale	
Macroaggregato	2.05 – Altre spese in conto capitale	+ 186.711,03
(di cui al capitolo)		
613950	Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, comprensivo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni.	+ 186.711,03

Art. 2

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2020 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza:

ESERCIZIO 2020		VARIAZIONE COMPETENZA
ENTRATA		
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE		
Titolo	2 Trasferimenti correnti	
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo	+ 433.925,00
Categoria	1 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	+ 433.925,00
(di cui al capitolo)		
7000	Assegnazioni correnti dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	+ 433.925,00
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	- 303.747,50
Categoria	1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	- 303.747,50
(di cui al capitolo)		
7001	Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	- 303.747,50
Titolo	4 Entrate in conto capitale	
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	+ 376.333,88
Categoria	5 Contributi agli investimenti dall'Unione	+ 376.333,88
(di cui al capitolo)		
5019	Assegnazioni dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	+ 376.333,88
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	- 263.433,70
Categoria	1 Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	- 263.433,70
(di cui al capitolo)		

5020	Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	-	263.433,70
-------------	---	---	------------

SPESA

**ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO
RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Missione	20 – Fondi ed accantonamenti		
Programma	3 – Altri fondi	+	243.077,68
Titolo	2 – Spese in conto capitale		
Macroaggregato	2.05 – Altre spese in conto capitale	+	243.077,68
di cui al capitolo			
613950	Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, comprensivo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni.	+	243.077,68

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi della Legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art.68, comma 5 e s.m.i.

Palermo, 3 aprile 2019.

BOLOGNA

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato A

Prospetto Rideterminazione Quota Percentuali Po Fesr 2014-2020 dei decreti di variazione disposti su capitoli di spesa dell'Ufficio speciale Autorità di Audit e dell'Ufficio speciale Autorità di Certificazione

ISCRIZIONI SPESA		ISCRIZIONI ESERCIZIO 2019				VARIAZIONI ESERCIZIO 2019			
		COPERTURA VECCHIE PERCENTUALI		COPERTURA NUOVE PERCENTUALI		VARIAZIONI SU COPERTURA PER ADEGUAMENTO PERCENTUALI			
Decreti Ragioneria Generale	Capitolo	Importo variazione	75%	17,50%	7,50%	80%	14%	6%	Capitolo 613950
DD 1242 29-06-2017	116541	€ 5.400.000,00	€ 4.050.000,00	€ 945.000,00	€ 405.000,00	€ 4.320.000,00	€ 756.000,00	€ 324.000,00	Capitolo 613950
	116542	€ 4.719.500,00	€ 3.539.625,00	€ 825.912,50	€ 353.962,50	€ 3.775.600,00	€ 660.730,00	€ 283.170,00	variazione
	TOTALE	€ 10.119.500,00	€ 7.589.625,00	€ 1.770.912,50	€ 758.962,50	€ 8.095.600,00	€ 1.416.730,00	€ 607.170,00	variazione
									Capitolo 613950
Decreti Ragioneria Generale	Capitolo	Importo variazione	75%	17,50%	7,50%	80%	14%	6,00%	Capitolo 613950
DD 1242 29-06-2017	516079	€ 2.227.901,12	€ 1.670.925,84	€ 389.882,69	€ 167.092,59	€ 1.782.320,90	€ 311.906,16	€ 133.674,06	Capitolo 613950
	516082	€ 100.000,00	€ 75.000,00	€ 17.500,00	€ 7.500,00	€ 80.000,00	€ 14.000,00	€ 6.000,00	variazione
	TOTALE	€ 2.327.901,12	€ 1.745.925,84	€ 407.382,69	€ 174.592,59	€ 1.862.320,90	€ 325.906,16	€ 139.674,06	variazione

ISCRIZIONI SPESA		ISCRIZIONI ESERCIZIO 2020				VARIAZIONI ESERCIZIO 2020			
		COPERTURA VECCHIE PERCENTUALI		COPERTURA NUOVE PERCENTUALI		VARIAZIONI SU COPERTURA PER ADEGUAMENTO PERCENTUALI			
Decreti Ragioneria Generale	Capitolo	Importo variazione	75%	17,50%	7,50%	80%	14%	6%	Capitolo 613950
DD 2902 06-11-2018	116541	€ 3.310.000,00	€ 2.482.500,00	€ 579.250,00	€ 248.250,00	€ 2.648.000,00	€ 463.400,00	€ 198.600,00	Capitolo 613950
	116542	€ 5.368.500,00	€ 4.026.375,00	€ 939.487,50	€ 402.637,50	€ 4.294.800,00	€ 751.590,00	€ 322.110,00	variazione
	TOTALE	€ 8.678.500,00	€ 6.508.875,00	€ 1.518.737,50	€ 650.887,50	€ 6.942.800,00	€ 1.214.990,00	€ 520.710,00	variazione
									Capitolo 613950
Decreti Ragioneria Generale	Capitolo	Importo variazione	75%	17,50%	7,50%	80%	14,00%	6,00%	Capitolo 613950
DD 2902 06-11-2018	516079	€ 2.227.901,12	€ 1.670.925,84	€ 389.882,69	€ 167.092,59	€ 1.782.320,90	€ 311.906,16	€ 133.674,06	Capitolo 613950
	516080	€ 4.020.039,85	€ 3.015.029,89	€ 703.506,97	€ 301.502,99	€ 3.216.031,88	€ 562.805,58	€ 241.202,39	variazione
	516082	€ 1.278.736,55	€ 959.052,41	€ 223.778,90	€ 95.905,24	€ 1.022.989,24	€ 179.023,12	€ 76.724,19	variazione
	TOTALE	€ 7.526.677,52	€ 5.645.008,14	€ 1.317.168,56	€ 564.500,82	€ 6.021.342,02	€ 1.053.734,86	€ 451.600,64	variazione

(2019.15.1175)017

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 10 aprile 2019.

Recepimento dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. Atti n. 66/CSR dell'8 marzo 2018) sul documento recante "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli Istituti dei tessuti per la qualità e la sicurezza nella donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule e tessuti umani".

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il decreto presidenziale n. 712 del 16 febbraio 2018, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di dirigente generale del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;

Vista la legge 1 aprile 1999, n. 91, recante "Disposizioni in materia di trapianti di organi e di tessuti" e s.m.i. ed, in particolare, l'articolo 15;

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umane e, in particolare:

- l'articolo 3, comma 1, lettera q, che definisce gli Istituti dei tessuti;

- l'articolo 6, che prevede che con Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli Istituti dei tessuti e le linee guida per l'accreditamento, sulla base delle indicazioni all'uopo fornite dal Centro nazionale trapianti (CNT);

- l'articolo 7, che prevede che la Regione o la Provincia autonoma organizza ispezioni e adeguate misure di controllo presso gli Istituti dei tessuti, avvalendosi del supporto del CNT, per verificare la rispondenza ai requisiti previsti dalla normativa vigente e dal medesimo decreto legislativo;

Visto l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su "Linee guida sulle modalità di disciplina delle attività di reperimento, trattamento, conservazione e distribuzione di cellule e tessuti umani a scopo di trapianto in attuazione dell'articolo 15, comma 1, della legge 1 aprile 1999, n. 91, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano il 23 settembre 2004 (Rep. Atti n. 2085);

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, recante "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rin-

tracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani" e s.m.i.;

Visti, in particolare, l'articolo 8 del citato D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 16, che individua le prescrizioni, di cui all'Allegato V del medesimo decreto, ai fini del rilascio, da parte dell'autorità regionale competente, dell'autorizzazione e dell'accreditamento degli Istituti dei tessuti, nonché l'articolo 9, che individua le prescrizioni riportate nell'Allegato VI ai fini del rilascio, da parte dell'autorità regionale competente, dell'autorizzazione e dell'accreditamento allo svolgimento dei procedimenti di preparazione di tessuti e di cellule;

Visti, altresì, gli articoli 10, comma 3, e 11, comma 4, del citato D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 16, che in conformità dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 191/2007 disciplinano le modalità di notifica di eventi e reazioni avverse gravi, disponendo che la persona responsabile dell'Istituto dei tessuti comunica alla rispettiva autorità regionale e al Centro nazionale trapianti informazioni incluse nei modelli di notifica, riportati negli allegati VII e VIII;

Visto il decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 256, recante "Attuazione della direttiva 2015/565/UE che modifica la direttiva 2006/86/CE per quanto riguarda determinate prescrizioni tecniche relative alla codifica di tessuti e cellule umani";

Visto il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze del 10 ottobre 2012, recante "Modalità per l'esportazione o l'importazione di tessuti, cellule e cellule riproduttive umani destinati ad applicazioni sull'uomo";

Visto il decreto del Ministro della salute 29 luglio 2015, recante "Modifiche e integrazioni al decreto 10 ottobre 2012 recante modalità per l'esportazione o l'importazione di tessuti, cellule e cellule riproduttive umani destinati ad applicazioni sull'uomo";

Visto il decreto del Ministro della salute 15 novembre 2016, recante "Attuazione della direttiva 2015/566/UE della Commissione dell'8 aprile 2015 che attua la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le procedure volte a verificare il rispetto delle norme di qualità e di sicurezza equivalenti dei tessuti e delle cellule importati;

Considerata l'esigenza di definire, ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 191/2007, i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli Istituti dei tessuti e le linee guida per l'accreditamento sulla base delle indicazioni all'uopo fornite dal Centro nazionale trapianti;

Considerato che le Regioni, ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 191/2007, programmano, organizzano e svolgono le visite di verifica, avvalendosi del supporto del CNT, presso gli Istituti dei tessuti per verificare la rispondenza ai requisiti di qualità e sicurezza nella donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule, previsti dalla normativa vigente e che tali visite sono svolte con cadenza almeno biennale;

Considerato che è necessario, pertanto, al fine di garantire livelli omogenei delle attività svolte dagli Istituti dei tessuti, definire i requisiti minimi organizzativi strutturali e tecnologici degli Istituti dei tessuti per lo svolgimento delle attività di approvvigionamento, controllo, lavorazione, conservazione, stoccaggio e distribuzione di

tessuti e cellule umani e le linee guida per l'accreditamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.Lgs. n. 191/2007;

Decreta:

Art. 1

È recepito l'Accordo Stato – Regioni dell'8 marzo 2018 (Rep. Atti n. 66/CSR).

Art. 2

È approvato il documento recante "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli Istituti dei tessuti per la qualità e la sicurezza nella donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule e tessuti umani" adottato ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 191/2007 di cui all'allegato A dell'Accordo Stato Regioni dell'8 marzo 2018 (Rep. Atti n. 66/CSR) che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3

Il documento, di cui all'Allegato A del presente decreto, è da considerarsi, altresì, Linea guida per l'accreditamento degli Istituti dei tessuti ferma restando, ai sensi dell'Accordo di cui all'articolo 1 del presente decreto, l'autonomia organizzativa della Regione nella disciplina delle autorizzazioni all'esercizio, dell'accreditamento delle attività sanitarie e nella programmazione ed organizzazione delle attività delle stesse.

Art. 4

L'Assessorato della salute organizza le visite di verifica presso gli Istituti dei tessuti, ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 191/2007, avvalendosi del Centro nazionale trapianti per la verifica della rispondenza ai requisiti strutturali e tecnologici e organizzativi previsti dai D.Lgs. n. 191/2007 e n. 16/2010 e rilascia l'autorizzazione e l'accreditamento degli Istituti dei tessuti prevedendo le attività e i procedimenti di preparazione dei tessuti e delle cellule che l'Istituto dei tessuti può svolgere.

Il presente decreto è trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Copia dell'Allegato A accluso all'Accordo Stato Regioni dell'8 marzo 2018 (Rep. Atti n. 66/CSR) viene pubblicata nel sito istituzionale del Dipartimento ASOE.

Palermo, 10 aprile 2019.

RAZZA

(2019.15.1182)102

DECRETO 10 aprile 2019.

Presa d'atto della graduatoria valida per l'anno 2019 dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali, reso esecutivo in data 17 dicembre 2015 e s.m.i.;

Vista la graduatoria dei medici veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina valida per l'anno 2019, approvata dal commissario dell'Azienda con delibera n. 754/CS del 22 marzo 2019;

Ritenuto di prendere atto della succitata graduatoria per la conseguente pubblicazione;

Vista la delibera 15 maggio 2014 del garante per la protezione dei dati personali, concernente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.;

Viste le norme in materia di trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi di quanto in premessa indicato, si prende atto della graduatoria provinciale dei medici veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina, valida per l'anno 2019, che fa parte integrante del presente decreto, approvata dal commissario della stessa con delibera n. 754/CS del 22 marzo 2019.

Art. 2

La graduatoria potrà essere utilizzata ai sensi dell'A.C.N. 17 dicembre 2015 e s.m.i. per il conferimento di incarichi ambulatoriali temporanei di sostituzione, per l'assegnazione di incarichi provvisori per la copertura dei turni resisi vacanti e per l'attribuzione di incarichi ambulatoriali a tempo determinato ed indeterminato.

Il presente decreto e l'allegata graduatoria saranno trasmessi al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione.

Palermo, 10 aprile 2019.

LA ROCCA

Allegato

GRADUATORIA SPEC. VETERINARI AMBULATORIALI 2019

n°	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	Note
----	-----------	---------	------	--------------	------

A - SANITA' ANIMALE

1	10,00	VENZA	MASSIMO	16/04/1966	
2	9,00	CAROLLO	ELINA	07/06/1976	
3	9,00	CALCO LABRUZZO	ANTONINO	30/04/1978	
4	9,00	GRASSO	SEBASTIANO	16/02/1984	
5	9,00	AVENI	FRANCESCA	26/08/1977	
6	9,00	PITTALA'	SALVATORE	05/11/1980	
7	9,00	LA FATA	ELVIRA S.	09/09/1988	
8	9,00	ARENA	PAOLO	21/07/1988	
9	8,09	LO GRASSO	FILIPPO	16/08/1981	
10	8,00	FABIO	TERESA MARIA	18/07/1966	
11	8,00	D'ARRIGO	TIZIANA	18/09/1980	
12	8,00	CUTTONE	GIUSEPPE	02/11/1984	
13	8,00	CALO'	FRANCESCA	13/01/1984	
14	7,00	MILONE	SALVATRICE	18/09/1968	
15	7,00	LIPRINO	LUCA	25/08/1981	
16	6,00	SCIANO'	SALVATORE	23/07/1980	
17	5,20	ANDRIANI	LUCA	14/02/1976	
18	5,00	RUNDO SOTERA	ANGELA	04/08/1976	
19	5,00	MONTALBANO	ROSA MARIA	16/09/1970	
20	5,00	FASCETTO	GIACOMO	19/07/1979	
21	5,00	IUDICELLO	BEATRICE	19/08/1982	
22	5,00	TRIPODI	FRANCESCO	16/06/1986	
23	5,00	IRACI FUINTINO	ANTONIO	09/09/1985	
24	5,00	SCOPELLITI	CINZIA	13/03/1977	
25	3,00	CALANNI RUNZO	SEBASTIANO	18/02/1966	
26	3,00	TRIPODI	ANTONINO	01/05/1965	
27	3,00	DESTRO IMPICCIA	ANTONINO	19/01/1967	
28	3,00	TRISCARI BARBERI	SALVATORE	18/01/1969	
29	3,00	MAIMONE	NICOLO'	04/10/1963	
30	3,00	CAMERA	GIUSEPPE	13/11/1967	
31	3,00	MORGANA	GIUSEPPE	18/11/1970	
32	3,00	PALAZZOLO	GIUSEPPINA M. R.	19/09/1971	

n°	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	Note
33	3,00	FIOCO	SALVATORE CLAUDIO	26/09/1954	
34	3,00	COPPOLINO GREGORIO	GIUSEPPE	07/08/1959	
35	3,00	GANGEMI	VIVIANA	18/08/1985	
B - IGIENE ALIM. ORIG. ANIM.					
1	12,95	RUGA	FRANCESCA	31/10/1978	
2	11,63	PITTALA'	SALVATORE	05/11/1980	
3	10,66	GAMBUZZA	CORRADO	10/09/1967	
4	9,00	CINTURRINO	FELICIA	29/03/1977	
5	8,64	DIMORA	NATALE	14/10/1985	
6	8,00	VALVO	VALENTINA	19/08/1979	
7	8,00	CATALDO	SERENA	18/09/1982	
8	7,00	RUSSO	NATALIA	27/03/1988	
9	6,00	CAMMAROTO	CONCETTA	24/12/1978	
10	6,00	MAROTTA	STEFANIA MARIA	26/12/1980	
11	6,00	CAPUTO	SANTO	29/06/1966	
12	6,00	CALABRO'	ANDREA	04/05/1986	
13	5,11	ANTOCI	SALVATORE	25/07/1982	
14	5,00	FOTI	NELLO CALOGERO	15/02/1972	
15	5,00	COPPOLINO	GIUSEPPE	07/09/1975	
16	5,00	BELLINIA	MARIANGELA	23/10/1982	
17	5,00	ROBERTO	ELISABETTA	07/04/1982	
18	5,00	POLINO	MARCO	08/11/1982	
19	3,00	CARMICIANO	CARMELO	14/06/1980	

n°	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	Note
----	-----------	---------	------	--------------	------

C - IGIENE ALLEV. E PROD. ZOOT.

1	10,00	VENZA	MASSIMO	16/04/1966	
2	9,00	CAROLLO	ELINA	07/06/1976	
3	9,00	CALCO' LABRUZZO	ANTONINO	30/04/1978	
4	9,00	RUGA	FRANCESCA	31/10/1978	
5	9,00	GRASSO	SEBASTIANO	16/02/1984	
6	9,00	GAMBUZZA	CORRADO	10/09/1967	
7	9,00	AVENI	FRANCESCA	26/08/1977	
8	9,00	CINTURRINO	FELICIA	29/03/1977	
9	9,00	PITTALA'	SALVATORE	05/11/1980	
10	9,00	LA FATA	ELVIRA S.	09/09/1988	
11	9,00	ARENA	PAOLO	21/07/1988	
12	8,00	FABIO	TERESA MARIA	18/07/1966	
13	8,00	SCARITO	ANNARITA	13/04/1985	
14	8,00	D'ARRIGO	TIZIANA	18/09/1980	
15	8,00	CUTTONE	GIUSEPPE	02/11/1984	
16	8,00	CALO'	FRANCESCA	13/01/1984	
17	7,00	MILONE	SALVATRICE	18/09/1968	
18	7,00	RUSSO	NATALIA	27/03/1988	
19	6,73	DIMORA	NATALE	14/10/1985	
20	6,00	CAMMAROTO	CONCETTA	24/12/1978	
21	6,00	MAROTTA	STEFANIA MARIA	26/12/1980	
22	6,00	CAPUTO	SANTO	29/06/1966	
23	6,00	CALABRO'	ANDREA	04/05/1986	
24	6,00	SCIANO'	SALVATORE	23/07/1980	
25	5,00	FOTI	NELLO CALOGERO	15/02/1972	
26	5,00	COPPOLINO	GIUSEPPE	07/09/1975	
27	5,00	RUNDO SOTERA	ANGELA	04/08/1976	
28	5,00	MONTALBANO	ROSA MARIA	16/09/1970	
29	5,00	FASCETTO	GIACOMO	19/07/1979	
30	5,00	IUDICELLO	BEATRICE	19/08/1982	
31	5,00	BELLINIA	MARIANGELA	23/10/1982	
32	5,00	TRIPODI	FRANCESCO	16/06/1986	
33	5,00	IRACI FUINTINO	ANTONIO	09/09/1985	
34	5,00	SCOPELLITI	CINZIA	13/03/1977	

n°	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	Note
35	5,00	POLINO	MARCO	08/11/1982	
36	3,00	TRIPODI	ANTONINO	01/05/1965	
37	3,00	DESTRO IMPICCIA	ANTONINO	19/01/1967	
38	3,00	CAMERA	GIUSEPPE	13/11/1967	
39	3,00	MORGANA	GIUSEPPE	18/11/1970	
40	3,00	PALAZZOLO	GIUSEPPINA M. R.	19/09/1971	
41	3,00	FIOCCO	SALVATORE CLAUDIO	26/09/1954	
42	3,00	COPPOLINO GREGORIO	GIUSEPPE	07/08/1959	
43	3,00	CARMICIANO	CARMELO	14/06/1980	
44	3,00	GANGEMI	VIVIANA	18/08/1985	
45	3,00	SCUDERI	ALESSANDRO	29/08/1988	

GRADUATORIA SPECIALISTICA VETERINARI AMBULATORIALI 2019 - ESCLUSI

COGNOME NOME	DATA NASCITA	CITTA'	MOTIVAZIONE
BUSCEMI MARIANO	17/07/1983	PALERMO	UNICA DOMANDA PER PIU' BRANCHE
LO GIUDICE MANUELA	04/04/1982	REGGIO CALABRIA	MANCA SPECIALIZZAZIONE
SCUDERI ALESSANDRO	29/08/1988	REGGIO CALABRIA	UNICA DOMANDA PER PIU' BRANCHE
CAROLLO ELINA	07/06/1976	S. AGATA M.LLO (ME)	NO SPECIALIZZAZIONE BR. IGIENE ALIM. ORIG. ANIM.
FABIO TERESA MARIA	18/07/1966	CATANIA	NO SPECIALIZZAZIONE BR. IGIENE ALIM. ORIG. ANIM.
FIOCCO SALVATORE CLAUDIO	26/09/1954	S. MARCO D'ALUNZIO (ME)	NO SPECIALIZZAZIONE BR. IGIENE ALIM. ORIG. ANIM.
BEVACQUA SANDRO	01/05/1987	PETRALIA SOTTANA (PA)	UNICA DOMANDA PER PIU' BRANCHE
ROMANO MICHELE	01/12/1984	SIRACUSA	UNICA DOMANDA PER PIU' BRANCHE

(2019.15.1162)102

DECRETO 11 aprile 2019.

Istituzione dell'elenco degli operatori socio sanitari di pubblica consultazione.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

Visto il D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 3 *octies*, comma 3, inerente l'Area delle professioni socio-sanitarie

Visto l'Accordo stipulato il 22 febbraio 2001 in sede di conferenza Stato Regioni tra il Ministero della salute, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, che individua la figura dell'operatore socio sanitario (OSS);

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto l'art. 4 del C.C.N.L. del comparto sanità, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 248 del 24 ottobre 2001, che istituisce il profilo dell'operatore socio-sanitario;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il proprio D.A. n. 1613 dell'8 ottobre 2014 "Riqualficazione in operatore socio sanitario" valido per il triennio 2014/2017 con il quale all'art. 2 viene istituito con finalità meramente ricognitive l'albo regionale degli operatori socio sanitari;

Visto il proprio D.A. n. 560 del 22 marzo 2017 "Disciplina per l'effettuazione dei corsi di riqualificazione in operatore socio sanitario - Anni 2017-2018", con il quale all'art. 4 viene statuito che i soggetti che conseguiranno la qualifica di operatore socio sanitario saranno inseriti d'ufficio nell'elenco degli operatori socio sanitari costituito a fini meramente ricognitivi presso il DASOE e che parimenti possono essere inseriti nell'elenco i soggetti che a seguito di specifica istanza dimostreranno di aver conseguito la qualifica di operatore socio sanitario nel territorio nazionale;

Visto il proprio D.A. n. 377 del 12 marzo 2019 "Disciplina per l'effettuazione dei corsi di riqualificazione in operatore socio sanitario - Anni 2019-2020", con il quale all'art. 6 viene statuito che i soggetti che conseguiranno la qualifica di operatore socio sanitario saranno inseriti d'ufficio nell'elenco degli operatori socio sanitari costituito a fini meramente ricognitivi presso il DASOE;

Ritenuto necessario rendere pubblico l'elenco degli operatori socio sanitari con funzioni meramente ricognitive ed al fine di agevolare le attività di controllo e vigilanza che gli enti preposti vorranno svolgere per l'accertamento della veridicità e validità degli attestati di operatore socio sanitario;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate, è istituito l'elenco degli operatori socio sanitari di pubblica consultazione con iscrizione su base volontaria.

L'elenco degli operatori socio sanitari di pubblica consultazione ha funzione meramente ed esclusivamente ricognitiva; l'inserimento nel medesimo non costituisce requisito per l'esercizio dell'attività, restando a tal fine

ferma l'applicazione delle normative statali vigenti riguardo al riconoscimento della qualifica professionale, alla validità degli attestati e all'esercizio dell'attività.

L'iscrizione in detto elenco avviene, su base volontaria, previa presentazione di istanza, nel rispetto delle disposizioni in materia di dati personali.

Art. 2

I soggetti già iscritti nell'elenco interno degli operatori socio sanitari istituito presso il DASOE e di cui ai DD.AA. nn. 1613/2014, 560/2017 e 377/2019, quelli che hanno conseguito la qualifica ai sensi del D.A. n. 2533/2011 o che conseguiranno la qualifica a seguito della frequenza di corsi regolarmente autorizzati dall'Assessorato della salute, possono inviare istanza al DASOE affinché i dati essenziali relativi alla propria persona e al possesso dell'attestato di operatore socio sanitario possano essere inseriti nell'elenco degli operatori sanitari di pubblica consultazione e pubblicati sul sito dell'Assessorato della salute.

Art. 3

Possono, altresì, presentare istanza di iscrizione nell'elenco degli operatori socio sanitari di pubblica consultazione i soggetti in possesso di una qualifica di operatore socio sanitario conseguita in altra Regione ma che siano residenti o lavorino nella Regione siciliana.

Detti soggetti devono essere in possesso dell'attestazione di operatore socio sanitario, conseguita a seguito di corso di formazione presso un soggetto accreditato, secondo quanto previsto dalla normativa statale e regionale in materia e dagli indirizzi regionali operativi, nel rispetto dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 22 febbraio 2001 e successivi provvedimenti nazionali e regionali, nonché dall'articolo 5 della legge 11 gennaio 2018, n. 3 (Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute).

Art. 4

La Regione effettua il trattamento dei dati personali nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e dalle disposizioni statali di attuazione.

A tal fine l'inserimento nell'elenco e la pubblicazione avviene previa specifica acquisizione da parte degli operatori socio sanitari del consenso al trattamento dei dati personali.

Art. 5

Gli interessati potranno presentare istanza al Dipartimento ASOE esclusivamente collegandosi al seguente indirizzo <http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/8603573A79B5821BE050060A010210FB> e seguendo le ulteriori istruzioni operative ivi indicate.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito *web* del Dipartimento ASOE.

Palermo, 11 aprile 2019.

RAZZA

(2019.15.1187)102

DECRETO 12 aprile 2019.

Aggiornamento dell'elenco dei Centri abilitati alla formulazione della diagnosi e alla prescrizione dei medicinali per il trattamento della sclerosi multipla.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78;

Vista la legge regionale n. 6/81;

Visto il D.Lvo n. 502/92, riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto il D.Lvo n. 539 del 30 dicembre 1992, art. 8, concernente i medicinali vendibili al pubblico su prescrizione di Centri ospedalieri ed equiparati o di medici specialisti;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, concernente "Norme di riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il D.D.G. n. 1632/14, con il quale è stato effettuato l'aggiornamento dei Centri abilitati alla formulazione della diagnosi e alla prescrizione dei medicinali per il trattamento della sclerosi multipla;

Visto il D.A. n. 314/16, recante "Approvazione delle linee guida regionali per l'individuazione dei Centri specializzati alla formulazione della diagnosi e alla prescrizione dei medicinali";

Vista la nota prot. n. 22282/18 del commissario straordinario dell'ASP di Ragusa, con la quale è stata inoltrata la richiesta di riconoscimento della UOC di neurologia del P.O. Guzzardi quale Centro abilitato alla formulazione della diagnosi e alla prescrizione dei medicinali di II linea per il trattamento della sclerosi multipla;

Vista la nota prot. n. 8120/19, con la quale l'ASP di Ragusa intende confermare la richiesta di ampliamento della possibilità prescrittiva del Centro SM allocate presso la UOC di neurologia del P.O. Guzzardi;

Ritenuto, alla luce della documentazione prodotta dal Centro e della necessità di ridurre la mobilità intra-regionale, di dover aggiornare l'elenco dei Centri specializzati alla formulazione della diagnosi e alla prescrizione dei medicinali per il trattamento della sclerosi multipla;

Ritenuto, per le motivazioni sopra esposte, di dover

modificare l'elenco dei Centri di cui all'allegato 1 del D.D.G. n. 1632/14;

Visto il D.lgs. n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge regionale n. 21/2014 e, in particolare, l'art. 68, recante "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è aggiornato l'elenco dei Centri abilitati alla formulazione della diagnosi e alla prescrizione dei medicinali per il trattamento della sclerosi multipla, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto.

Art. 2

I direttori generali delle Aziende sanitarie della Regione individueranno il medico referente delle prescrizioni per i centri di cui all'Allegato 1, comunicandone i riferimenti al Centro regionale di farmacovigilanza - Servizio 7 Farmaceutica del Dipartimento pianificazione strategica.

Art. 3

Le Aziende sanitarie della Regione avranno cura di informare i medici prescrittori circa gli obblighi posti a loro carico da parte dei provvedimenti AIFA, anche al fine di prevenire l'avvio, ai sensi della legge n. 425/96 e dell'art. 9 della legge regionale n. 12/2007, dei procedimenti sanzionatori nei casi di prescrizioni di farmaci effettuate in difformità alle norme vigenti.

La compilazione dei registri AIFA, ove presenti, è condizione indispensabile ai fini della prescrizione a carico del SSN. La mancata attivazione delle procedure previste dagli accordi negoziali si configura quale danno erariale.

Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 12 aprile 2019.

LA ROCCA

**CENTRI ABILITATI ALLA FORMULAZIONE DELLA DIAGNOSI E ALLA PRESCRIZIONE DEI MEDICINALI
PER IL TRATTAMENTO DELLA SCLEROSI MULTIPLA**

glatiramer acetato-Interferone β -1a- interferone β -1b- teriflunomide-dimetilfumarato-peg-interferone beta-1a

AGRIGENTO	P.O. AGRIGENTO	U.O. NEUROLOGIA
CALTANISSETTA	P.O. CALTANISSETTA	U.O. NEUROLOGIA
CATANIA	A.R.N.A.S. GARIBALDI	U.O. NEUROLOGIA
	A.O. CANNIZZARO	U.O. NEUROLOGIA
	A.O.U.P. CATANIA	U.O. NEUROLOGIA
	P.O. ENNA	U.O. NEUROLOGIA
MESSINA	A.O.U.P. MESSINA	U.O. NEUROLOGIA
	A.O. OSPEDALI RIUNITI PAPARDO-PIEMONTE	U.O. NEUROLOGIA
	IRCCS BONINO PULEJO	U.O. NEUROLOGIA
PALERMO	OSPEDALE SAN RAFFAELE GIGLIO	U.O. NEUROLOGIA
	A.R.N.A.S. CIVICO	U.O. NEUROLOGIA
	A.O.O.R. VILLA SOFIA-CERVELLO	U.O. NEUROLOGIA
	A.O.U.P. PALERMO	U.O. NEUROLOGIA
	P.O. GUZZARDI	U.O. NEUROLOGIA
RAGUSA	P.O. RAGUSA	U.O. MALATTIE INFETTIVE
SIRACUSA	P.O. dell'ASP di SIRACUSA	U.O. NEUROLOGIA
TRAPANI	P.O. TRAPANI	U.O. NEUROLOGIA

natalizumab – fingolimod – alemtuzumab – ocrelizumab - nabiximols

CALTANISSETTA	P.O. CALTANISSETTA	U.O. NEUROLOGIA
CATANIA	A.R.N.A.S. GARIBALDI	U.O. NEUROLOGIA
	A.O.U.P. CATANIA	U.O. NEUROLOGIA
	A.O.U.P. MESSINA	U.O. NEUROLOGIA
MESSINA	IRCCS BONINO PULEJO	U.O. NEUROLOGIA
	OSPEDALE SAN RAFFAELE GIGLIO	U.O. NEUROLOGIA
	A.O.U.P. PALERMO	U.O. NEUROLOGIA
	A.O. OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA- CERVELLO	U.O. NEUROLOGIA
RAGUSA	P.O. GUZZARDI	U.O. NEUROLOGIA
SIRACUSA	P.O. ASP Siracusa	U.O. NEUROLOGIA

(2019.15.1181)102

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

DECRETO 11 aprile 2019.

Approvazione del piano regolatore generale con annesse norme tecniche di attuazione del comune di Milo.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge 17 Agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i DD.II. 1 Aprile 1968, n. 1404 e 2 Aprile 1968 n. 1444;

VISTA la L.R. 27/12/78, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 3, comma 4 della L. n. 241 del 07/8/1990;

VISTO l'art. 68 della legge n. 10 del 27 Aprile 1999;

VISTO l'art. 5, L.R. n. 28 del 22 dicembre 1999, nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione del'11 luglio 2000;

VISTO il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della L.R. n. 7 del 02 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della L.R. n. 7 del 19 maggio 2003;

VISTO il D.lgs.n.152/06 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art.59 della L.R. 14/05/2009 n.6, così come modificato dal comma 41 dell'art.11 della L.R. n.26/2012;

VISTA la Legge Regionale 5 aprile 2011, n.5;

VISTO il comma 5 dell'art.68 della Legge Regionale. 12 agosto 2014, n.21, così come sostituito dal comma 6, dall'art. 98 della Legge Regionale 15 maggio 2015, n.9;

VISTA la deliberazione del 13 febbraio 2018 n. 60, con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico "*di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente al dott. Salerno Giovanni*" e il successivo D.P.Reg. 16 febbraio 2018, n. 709, di esecuzione;

VISTA l'istanza prot. n. 5673 del 23/09/2015, assunta al prot. ARTA al n. 21410 del 28/09/15, con la quale il Comune di Milo ha trasmesso gli atti ed elaborati relativi al Piano Regolatore Generale, richiedendone l'approvazione ai sensi di legge;

VISTA la dirigenziale prot. n. 23295 del 20/10/2015 con cui questo Dipartimento ha richiesto integrazioni documentali tra le quali il parere motivato di VAS ex D.Lgs n.152/06 e ss.mm.ii.;

VISTA la comunale prot. n. 2132 del 11/04/16, assunta al prot. ARTA al n. 8067 del 12/04/2015, con cui il Comune ha dato parziale riscontro alle richieste di cui alla superiore nota dirigenziale;

VISTA la nota prot. n. 54214 del 24/07/17, assunta al prot. ARTA-DRU al n. 14080 del 28/07/17, pervenuta per conoscenza a questo Dipartimento, con cui il Serv.1/DRA dell'ARTA "*Valutazioni Ambientali*" ha notificato al Comune interessato il D.A. n. 241/GAB del 20/07/2017, riguardante il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. n. 16859 del 19/09/17, con la quale questo Dipartimento ha reiterato la richiesta di integrazioni di cui alla citata nota n. 23295/15.

VISTA la nota prot. n. 5773 del 18/10/17, assunta al prot.ARTA-DRU al n. 19171 del 23/10/17, con cui il Comune ha trasmesso le integrazioni richieste.

VISTO il D.A. n. 241/GAB del 20/07/2017, riguardante la Valutazione Ambientale Strategica ex D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la documentazione amministrativa e tecnica relativa al P.R.G. in oggetto complessivamente pervenuta (in duplice copia) e costituita da:

- a) Deliberazione di adozione del Commissario ad acta n. 1 del 18/03/2015;
- b) Atti di deposito e pubblicità ex art. 3 l.r. n. 71/1978:

- a. avviso all'albo pretorio del 30/04/15;
 - b. manifesto murale;
 - c. stralcio G.U.R.S., p. II, n. 14, in data 03/04/2015;
 - d. stralcio "Quotidiano di Sicilia" del 02/04/2015;
 - e. visualizzazione Archivio Delibere data pubblicazione dal 25/03/2015 al 09/04/2015;
 - f. certificato a firma del Segretario comunale del 22/03/2016, attestante la regolarità del procedimento di pubblicità ai sensi dell'art.3 della legge regionale 71/78;
 - g. Registro delle osservazioni al PRG - RE e NTA del Comune di Milo con attestazione a firma del Segretario comunale che sono state presentate n. 28 osservazioni entro i termini e n. 1 osservazione fuori termine.
 - h. Attestazione del 06/04/16, a firma del Responsabile dell'Area III del Comune di Milo, sulla non esistenza nel territorio comunale di aree a rischio di incidente rilevante R.I.R.
- c) Atti preliminari all'adozione:
- Delibera di adozione delle Direttive Generali n.23 del 29/03/1995;
 - Delibera di approvazione dello Schema di Massima del Commissario ad acta n.1 del 29/08/1997;
 - Verbale di accertamento a firma del Responsabile dell'UTC e del Professionista incaricato, redatto in data 18/11/09 e confermato in data 14/06/18, sullo stato di consistenza delle aree destinate ad attrezzature e servizi pubblici, di cui ai DD.MM. n. 1404/1968 e n. 1444/68.
 - Parere con prescrizioni n.235/2010, ai sensi dell'art. 17 della l.r. n. 14/1988 e s.m.i., reso dall'Ente Parco dell'Etna con nota prot. n. 5650 del 05/10/2010.
 - Parere favorevole ai sensi dell'art. 13 legge n. 64/1974, reso dall'Ufficio del Genio Civile di Catania con nota prot. n. 43373 del 18/11/2009.
 - Verbale di verifica tecnica inerente la ricognizione delle aree boscate del Comune di Milo del 03/02/2015.
- d) Elaborati tecnici allegati alla Delibera di Commissario ad acta n. 1 del 18/03/2015:
- PROGETTO DI REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE (redatto a cura del progettista ing. M. Erbicella):
 - Elaborato A - Relazione generale ;
 - Elaborato B - Norme Tecniche di Attuazione ;
 - Elaborato C - Regolamento edilizio;
 - Tav. 1 Inquadramento Territoriale Regionale scala 1:350.000;
 - Tav. 2 Stato di Fatto del Territorio scala 1:10.000;
 - Tav. 3 Stato di Fatto del Territorio scala 1:2.000;
 - Tav. 4A Analisi del Territorio (Unità edilizie pubbliche ed emergenze architettoniche Milo nord-Fornazzo Praino) scala 1:2.000;
 - Tav. 4B Analisi del Territorio (Unità edilizie pubbliche ed emergenze architettoniche Milo centro e Caselle) scala 1:2.000;
 - Tav.5 Il Regime Vincolistico scala 1:5.000;
 - Tav. 6 Il Progetto di Piano scala 1:10.000;
 - Tav. 7 Il Progetto di Piano scala 1:2.000;
 - Tav. 8A Il Progetto di Piano zonizzazione (Milo nord - Fornazzo- Praino) scala 1:2.000;
 - Tav. 8B Il Progetto di Piano zonizzazione (Milo centro e Caselle) scala 1:2.000;
 - Tav. 9 Il Progetto di Piano su base catastale scala 1:2.000;
 - Rilievo fotografico dei BB.CC. da sottoporre a tutela.
 - ELENCO ELABORATI DI PROGETTO DI REVISIONE DEL PRG AGGIORNATI AL 2011 (secondo le disposizioni richieste dall'Ufficio del Genio Civile di Catania):
 - Tav.A* Integrazione alla Relazione Generale
 - Tav. 5* Il Regime Vincolistico
 - Tav. 6* Il Progetto di Piano
 - Tav. 7* Il Progetto di Piano

- Tav. 8A* Il Progetto di Piano zonizzazione (Milo nord - Fornazzo- Praino)
- Tav. 8B* Il Progetto di Piano zonizzazione (Milo centro e Caselle)
- Tav. 9* Il Progetto di Piano su base catastale
- STUDIO GEOLOGICO TECNICO GENERALE (redatto dal dott. V.Tomarchio):
 - Relazione Geologica
 - Allegati scala 1:10.000:
 - Carta geolitologica
 - Carta geomorfologica
 - Carta idrogeologica
 - Carta delle acclività
 - Carta del rischio vulcanico
 - Carta del rischio sismico
 - Carta di suscettività d'uso.
- STUDIO GEOLOGICO INTEGRATIVO (redatto dal dott. geol. G. Consoli)
 - Relazione Geologica
 - Indagini geognostiche
 - GI 01a Carta geologica scala 1:2.000
 - GI 01b Carta geologica scala 1:2.000
 - GI 02a Carta degli elementi morfologici scala 1:2.000
 - GI 02b Carta degli elementi morfologici scala 1:2.000
 - GI 03a Carta litotecnica scala 1:2.000
 - GI 03b Carta litotecnica scala 1:2.000
 - GI 04a Carta della pericolosità sismica locale scala 1:2.000
 - GI 04b Carta della pericolosità sismica locale scala 1:2.000
 - GI 05a Carta della pericolosità geologica scala 1:2.000
 - GI 05b Carta della pericolosità geologica scala 1:2.000
 - GI 06 Carta della pericolosità geologica scala 1:10.000
- ADEGUAMENTO DELLO STUDIO AGRICOLO FORESTALE RELATIVO ALLE AREE E FASCE DI RISPETTO (redatto dal dott. agronomo F. Fiorista):
 - Tav. a Relazione Tecnica;
 - Tav. 1 Carta delle zone boschive ai sensi della L.R. 13/99 e ss.mm.ii. scala 1:10.000
 - Tav. 2a Carta dei vincoli boschivi scala 1:5.000
 - Tav. 2b Carta dei vincoli boschivi scala 1:5.000
- V.A.S. RAPPORTO PRELIMINARE ART.13 COMMA 1 D.LGS. 152/06 e SS.MM.II.:
 - Rapporto preliminare
 - Questionario di consultazione
 - Studio di incidenza ambientale
 - Tav.1 Inquadramento territoriale
 - Tav.2 Inquadramento territoriale
 - Tav.3 Inquadramento territoriale
 - Tav.4 Inquadramento territoriale
- V.A.S. RAPPORTO AMBIENTALE ART.13 COMMA 1 D.LGS. 152/06 e SS.MM.II.:
 - Rapporto ambientale
 - Allegato 1 Questionario di consultazione
 - Allegato 2 Sintesi non tecnica del rapporto ambientale
 - Allegato 3 Studio di incidenza ambientale
- ELABORATI RELATIVI ALLE OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI:
 - Registro delle osservazioni con attestazione delle osservazioni pervenute nei termini e fuori dai termini di legge (a firma del Segretario Comunale)
 - Relazione con le proposte del progettista
 - Tav. 10 - Planimetria di visualizzazione in scala 1:5000 (a cura del progettista del piano).

VISTA la nota prot. n. 14482 del 05/09/2018, con la quale l'U.O. 4.1. del Servizio 4/DRU, di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio Regionale dell'Urbanistica, unitamente agli elaborati, in duplice copia, e al fascicolo amministrativo, la proposta di parere n. 10 del 27/06/2018, resa ai sensi dell'art. 68 della L.R. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<... Omissis...

2) Direttive, obiettivi e strategie della revisione dello strumento urbanistico

Le Direttive Generali adottate con D.C.C. n.23 del 29/03/1995 enunciano alcuni obiettivi programmatici che di seguito si riassumono:

- funzionalità della struttura urbana, favorendo lo sviluppo delle aree attigue al centro urbano ed escludendo le aree lontane dallo stesso che renderebbero necessari interventi finanziari rilevanti per i servizi;
- abbandono della filosofia della zonizzazione per puntare ad aree urbane integrate con il centro urbano principale e funzionalmente ad esso collegate;
- diversificazione degli insediamenti urbani in relazione alla vocazione turistica del territorio e alla domanda che ne consegue, con conseguente previsioni di aree per la residenza di nuovi nuclei familiari e di aree per la villeggiatura;
- economia delle spese per opere di urbanizzazione e conseguente qualificazione residenziale di aree vicine al centro urbano;
- riqualificazione della frazione di Fornazzo e dei quartieri di Praino, Caselle e Rinazzo;
- risanamento del patrimonio edilizio in stato di abbandono nell'area urbana;
- interventi nel Centro Storico che possano garantire la conservazione della tipologia edilizia esistente e nella zona del Vecchio Mulino volti alla valorizzazione e al restauro della struttura esistente;
- zone di espansione in prossimità dell'attuale abitato e in presenza o in previsione di strade;
- previsione di un'area destinata a villeggiatura turistica e di una zona per edilizia economica e popolare;
- previsione di aree destinate a mercatini finalizzati alla commercializzazione dei prodotti tipici del territorio;
- previsione di aree destinate a parcheggi che non costituiscano danno per quei proprietari di un solo piccolo lotto che vedrebbero sfumare la possibilità di costruire la propria casa o quella dei figli;
- anche per il verde pubblico, considerato sufficientemente consistente, si dovrà evitare l'individuazione di aree che possano arrecare danno ai proprietari che vogliano costruire la propria dimora.

Per quanto riguarda le prescrizioni esecutive, il C.C. indica che le stesse siano dettate per le aree più vicine ai centri abitati con preferenza per quelle dotate di opere di urbanizzazione primaria.

Considerazioni

Si ritengono condivisibili le finalità, gli obiettivi e le strategie di piano volte a perseguire lo sviluppo del territorio.

3) Fabbisogno abitativo e dimensionamento

Dalla Relazione Generale si evince che la popolazione residente nel comune di Milo ha subito una riduzione, dalle 1270 unità presenti nel 1981 alle 1122 unità del 1991, con un decremento percentuale pari a 11,65%, per attestarsi nell'ultimo censimento del 2001 a 1104 abitanti, con un ulteriore decremento di circa 1,60 % nel decennio 1991-2001.

Tale decremento, secondo quanto riportato nella Relazione generale del piano, è da attribuire al PRG vigente che non ha favorito l'insediamento delle nuove famiglie, soprattutto quelle appartenenti alle fasce sociali più deboli, a causa dell'immediata saturazione della zona destinata a edilizia convenzionata. Nella Relazione Generale si rileva, ad oggi, una crescente domanda di abitazioni sia da parte dei residenti che delle famiglie di nuova formazione che, attualmente, sono costrette a trasferirsi nei Comuni limitrofi e che desiderano insediarsi nelle vicinanze dei propri cari. Un'ulteriore richiesta di abitazioni deriva dagli emigrati, circa un centinaio, che intendono ritornare, in prossimità della pensione, nei siti di origine.

Inoltre, dall'analisi dei dati relativi alla raccolta dei rifiuti solidi urbani, che nei mesi estivi aumenta di circa il 50%, la Relazione Tecnica deduce un intenso uso turistico del patrimonio abitativo esistente.

Un altro dato evidenziato è quello relativo ai vani non occupati (destinati ad abitazioni stagionali o abbandonati in quanto fatiscenti) che sono pari al 53,25% dei vani esistenti. La causa di tale abbandono è riscontrabile nella specifica tipologia della struttura edilizia presente nel territorio, in cui trovano posto grossi edifici di origine contadina i cui costi di recupero sarebbero elevatissimi e quindi inavvicinabili per i residenti.

Un altro dato che la relazione evidenzia è la notevole vetustà del patrimonio edilizio, in cui "oltre il 20% delle abitazioni esistenti sono datate, come epoca di costruzione, anteriormente al 1919".

Alla luce delle verifiche condotte, il piano adottato ritiene di quantificare il numero della popolazione insediabile nel territorio comunale pari a 2635 unità, e finalizza il nuovo piano al recupero abitativo dell'esistente, al mantenimento delle volumetrie presenti e delle edificabilità consentite nelle zone "B" dal PRG vigente e alla realizzazione di nuova edificazione, in misura ridotta, nelle quattro diverse realtà insediative esistenti (Milo centro, Fornazzo, Praino e Caselle).

Nel dettaglio la popolazione sarà così distribuita:

- nella zona omogenea "A" (nucleo storico di Milo centro) e nelle altre tre zone omogenee "A" (Fornazzo, Praino e Caselle) in cui si registrano stabilmente residenti n.190 abitanti, il recupero e la rivitalizzazione del patrimonio edilizio esistente porterebbe ad un incremento della popolazione da n.190 a n.300 abitanti;
- nelle zone omogenee "B", limitando l'estensione a quelle aree che possiedono tutte le caratteristiche normative di zona territoriale omogenea "B" e considerando le aree di completamento e gli edifici esistenti da recuperare, si considera un incremento della popolazione da n.639 a n.1.634 abitanti con una volumetria massima realizzabile di 163,476 mc (100 mc ad abitante);
- nelle zone omogenee "C" che riconfermano le aree classificate dal precedente piano come zone di espansione, avente un'estensione pari a 19.444 mc, e "C1" (area di nuova espansione), avente un'estensione pari a 29.024 mc, per un totale di 48.468 mc. Considerando 1 abitante per ogni 80 mc di edificato, si prevede un insediamento di n.605 abitanti. A seguito dell'aggiornamento del 2011, sono state ridotte le aree destinate a "C1" nelle frazioni di Fornazzo, di Praino e di Caselle, ininfluenti sul dimensionamento complessivo del PRG.

La popolazione totale stimata viene, dunque, ipotizzata con un aumento di n.1.531 unità rispetto alla popolazione del 2001, per un totale di **n.2635 abitanti** (300 in ZTO "A" + 1634 in ZTO "B" + 605 in ZTO "C" e "CI" + 96 residenti in contrada Zappino e nelle case sparse).

Considerazioni

Si premette che la Relazione Generale del PRG non produce adeguate proiezioni inerenti all'andamento demografico nel prossimo ventennio, basati su criteri scientifici di analisi e valutazione nel lungo e medio periodo.

Le previsioni (n.76 ab/anno) di incremento della popolazione, nel ventennio, di n.1531 abitanti che portano a più che raddoppiare (n.2635 abitanti) la popolazione residente al 2001 (n.1104 ab.) sono vagamente giustificate da un possibile sviluppo del territorio a seguito dell'approvazione del piano. In effetti, dall'esame dei dati ISTAT, condotta da questo Ufficio, relativi agli anni 2001 - 2011 si evince che il dato del censimento dell'anno 2001 riporta n. 1104 abitanti, mentre lo stesso dato riferito all'anno 2011 al 09/10/2011 (data di rilevamento) riporta n.1065 residenti, con un decremento annuo di 3,8 ab..

Inoltre, il dato relativo al 31 dicembre 2017 di n. 1049 abitanti residenti (dati ISTAT), evidenzia un ulteriore decremento della popolazione nel periodo 2011-2017 (data peraltro vicina al 2021, anno relativo alle proiezioni e previsioni di piano).

Alla luce di quanto sopra, l'ipotetico incremento a n. 2635 ab., prospettato dal piano, appare incongruente, tuttavia, si può ipotizzare, che i seguenti elementi possano concorrere a favorire, nel prossimo decennio, un azzeramento del trend negativo della popolazione e nel successivo decennio, un lieve incremento della popolazione residente:

- a) il rientro di parte degli emigrati, iscritti all'AIRE del Comune;
- b) lo sviluppo economico del territorio a seguito dell'attuazione delle previsioni di piano;
- c) il miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti con l'aumento degli standard di benessere abitativo.

Pertanto, in ragione delle superiori considerazioni, nell'ottica del contenimento delle aree da urbanizzare ex-novo ed in relazione allo stato del patrimonio edilizio esistente che, così come specificato nella Relazione Generale, risulta, in parte, non utilizzato per la sua notevole vetustà, si ritiene di dover procedere ad un ridimensionamento delle aree destinate a nuova edificazione in favore di un riutilizzo del patrimonio esistente, sia in ZTO "A" che in ZTO "B", così come di seguito indicato nelle considerazioni inerenti le singole zone territoriali omogenee.

4) Previsioni di piano

Il progetto di P.R.G. individua, ai sensi del D.I. 1444/1968, la seguente zonizzazione del territorio comunale. In ciascuna zona, l'attuazione delle relative prescrizioni urbanistiche, è sempre subordinata alla previa approvazione di piani particolareggiati e/o piani di lottizzazione, salvi i casi in cui la legge consente l'intervento edilizio diretto con singolo titolo abilitativo edilizio.

Considerazioni

Obiettivi, strategie e impostazione del P.R.G., appaiono coerenti rispetto alle Direttive Generali nonché alle finalità declinate dalla vigente normativa urbanistica e ambientale ed altresì si reputano condivisibili ai fini del perseguimento dello sviluppo economico del territorio.

5) Zonizzazione

Zona A (art. 6 N.T.A.)

La zona A comprende parti del territorio interessate dall'agglomerato urbano esistente di vecchia formazione e precisamente:

- l'agglomerato di Milo;
- le frazioni di Fornazzo, Praino e Caselle;
- i siti e l'edilizia storica da assoggettare a tutela che sono stati individuati in sette complessi edilizi, e precisamente:
 1. insediamento denominato "Quartirello" di alto valore storico e ambientale che si configura come un borgo tradizionale da recuperare;
 2. manufatto denominato "Calcara" testimonianza delle tradizioni costruttive tradizionali;
 3. agglomerato "Case Continella" un complesso di corpi di fabbrica, testimonianza della cultura costruttiva tra l'ottocento e i primi del novecento, finalizzato alla produzione e trasformazione dei prodotti del suolo;
 4. insediamento denominato "Case Rossi" formato da diversi fabbricati tradizionali testimonianza degli insediamenti rurali del territorio nei primi del novecento;
 5. agglomerato "Case Battiato", probabilmente, di fine ottocento, legato e complementare alle attività agricole dell'interno;
 6. complesso "Case Spoto" formato da numerosi corpi di fabbrica in cui si svolgeva la vita quotidiana dei lavoratori addetti alla conduzione del fondo agricolo e delle relative famiglie,
 7. insediamento denominato "Volpare" formato da diversi corpi di fabbrica con un elemento edilizio, la casa del proprietario, che si erge su tutto l'insieme diventando un elemento residenziale distintivo del complesso.

La zona viene normata dall'art.6 delle NTA che ammette destinazioni residenziali ed esclude le destinazioni d'uso rumorose, nocive e/o moleste. Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, demolizione senza ricostruzione, ripristino filologico e ripristino tipologico con il mantenimento della volumetria esistente.

Tali interventi sono attuabili con singola concessione edilizia; qualora l'intervento riguardi l'intero perimetro di unità edilizia, è obbligatoria la redazione di un progetto unitario; se l'intervento riguarda più unità contigue, si dovrà attuare mediante piano urbanistico esecutivo promosso dall'Amministrazione comunale e/o dai proprietari delle unità edilizie.

Considerazioni

Si ritiene poter condividere le perimetrazioni delle zone A, unitamente alla relativa disciplina di cui all'art.6 delle NTA, fermo restando l'obbligo del Comune di dare seguito a quanto prescritto dalla L.R. n 13 del 10 luglio 2015 nonché le valutazioni del Rappresentante della Sovrintendenza ai BB.CC.e AA., facente parte del Consiglio Regionale dell'Urbanistica.

Zona B (art. 7 N.T.A.)

La zona B comprende le parti di territorio interessate dall'agglomerato urbano esistente, di recente formazione, con le caratteristiche di cui all'art.2 del D.M. n.1444/68.

Tali ZTO, a destinazione prevalentemente residenziale, ad uffici, esercizi commerciali e di piccolo artigianato, sono attuabili mediante singole concessioni edilizie nelle aree dotate di urbanizzazioni primarie. Nelle aree non dotate di urbanizzazioni primarie,



l'edificazione è subordinata alla realizzazione delle medesime.

Considerazioni

Si ritiene poter condividere le perimetrazioni delle zone B, che sembrerebbero confermare e, in taluni casi, ridurre le previsioni del PRG vigente (1985).

Si condivide, altresì, la relativa disciplina dell'art. 7 delle N.T.A. con la prescrizione di adeguare lo stesso alle disposizioni della L.R. n.16/2016.

Zona C (art. 8 N.T.A.)

La ZTO C comprende le zone destinate ad espansione del precedente strumento urbanistico non del tutto realizzate, con l'esclusione delle aree edificabili nel precedente PRG (nelle zone di Praino e Milo centro) che oggi risultano vincolate con inedificabilità totale.

Le ZTO C, con densità fondiaria di 1,00 mc/mq, a destinazione prevalentemente residenziale, ad uffici, esercizi commerciali e di piccolo artigianato, attività ricettiva, sono attuabili mediante piani particolareggiati e piani di lottizzazione.

Il PRG individua le aree destinate a opere di urbanizzazione secondaria e definisce la rete viaria secondaria; in sede di strumenti attuativi andranno previsti gli spazi per parcheggi e verde attrezzato, che dovranno essere reperiti in un unico lotto per comparto edificatorio. Le medesime ZTO sono, inoltre, destinate a programmi costruttivi per edilizia economica e popolare.

Negli elaborati (Tavv. 8a e 8b*) risultano individuate le aree libere residue, localizzate a Milo centro e a Praino.*

Considerazioni

Da quanto esposto nelle superiori considerazioni, inerenti il fabbisogno abitativo del Comune nel prossimo ventennio, ed in considerazione che risultano disponibili, ad oggi, residue piccole aree delle ZTO C del precedente PRG (a Milo centro e a Praino), si reputa poter condividere le perimetrazioni di tali aree, che, tra l'altro, sembrerebbero, rispetto al PRG vigente, risultare ridimensionate, anche per la presenza, nelle aree contermini, di vincoli e/o per la previsione di attrezzature a servizio delle stesse. Si condivide, altresì, la relativa disciplina dell'art. 8 delle N.T.A. con la prescrizione di adeguare lo stesso alle disposizioni della L.R. n.16/2016.

Zona C1 (art. 9 N.T.A.)

Le ZTO C1 comprendono le aree destinate a nuova espansione edificatoria, localizzate in tutti i quattro centri abitati. Le stesse, con densità fondiaria di 0,75 mc/mq, a destinazione prevalentemente residenziale, ad uffici, esercizi commerciali e di piccolo artigianato, attività ricettiva, sono attuabili mediante piani particolareggiati e piani di lottizzazione.

Il PRG individua le aree destinate a opere di urbanizzazione secondaria e definisce la rete viaria secondaria; in sede di strumenti attuativi andranno previsti gli spazi per parcheggi e verde attrezzato, che dovranno essere reperiti in un unico lotto per comparto edificatorio. Le medesime ZTO sono, inoltre, destinate a programmi costruttivi per edilizia economica e popolare.

Considerazioni

Per le ragioni indicate nelle considerazioni sul fabbisogno abitativo, si ritiene, come già espresso, che la previsione delle zone C1, in gran parte localizzate in aree destinate a verde agricolo dal PRG vigente, contrastino con l'effettivo fabbisogno residenziale e producano un ingiustificato consumo di suolo. Si ritiene, pertanto che possano essere condivise, in coerenza all'obiettivo di piano di favorire il rientro degli emigrati e di incentivare nuovi nuclei familiari a stabilirsi a Milo, esclusivamente alcune aree limitrofe alle zone già urbanizzate ed abitate.

*In particolare **non si condividono:***

- Milo centro (in atto n. 643 abitanti):
 - o zona tra Corso Italia e Traversa I via Regione Siciliana;
 - o zone localizzate in prospicenza alla via G. Marconi;
 - o zona prospiciente via Regione Siciliana.
- Fornazzo (in atto n.161 abitanti):
 - o da verifiche effettuate su Google Heart, la frazione di Fornazzo appare caratterizzata dalla presenza di particolare vegetazione e, pertanto, si rimette alle valutazioni del C.R.U., attesa la presenza del professionista agronomo, la determinazione sulle aree C1 individuate.
- Caselle (in atto n.108 abitanti):
 - o zone prospicienti via della Regione Sicilia e via Pianogrande, anche per la presenza nelle aree limitrofe di vincoli geologici, fermo restando le valutazioni del C.R.U., ove è presente la figura professionale del geologo.
- Praino (in atto n. 96 abitanti):
 - o come evidenziato nella Relazione Generale, la frazione di Praino costituisce il nucleo abitato più antico, tra i quattro insediamenti del Comune di Milo, caratterizzata da abitazioni di tipo rurale poste a servizio dei fondi agricoli (coltivati prevalentemente a vigneto), con tipologie edilizie unifamiliari, terranee o a due elevazioni con verde privato, che non sono state alterate nel tempo. Pertanto, considerata la possibilità edificatoria residua della zona C, assentita, nella stessa frazione, con la presente proposta di parere, si ritiene di non condividere la zona C1 individuata.

Si condivide, altresì, la relativa disciplina dell'art. 9 delle N.T.A. con la prescrizione di adeguare lo stesso alle disposizioni della L.R. n.16/2016.

Tutte le sopra specificate zone "C1", non condivise, dovranno assumere la destinazione urbanistica di zona "E"- Verde agricolo, normata dall'art.12 delle NTA.

Zona AT (art.10 N.T.A.)

Comprende insediamenti turistico-ricettivi connessi all'attività agricola, insediamenti per la villeggiatura ed il turismo, campeggi, ostelli, strutture per la ristorazione. Nella zona sono ammesse le residenze dei titolari.

Tali aree hanno una densità fondiaria di 0,10 mc/mq e sono attuabili mediante piani particolareggiati e piani di lottizzazione che devono interessare un intero comparto.

Nella considerazione che il territorio del Comune di Milo presenta una forte vocazione turistica, il piano evidenzia la necessità di reperire aree da destinare a tutte quelle attività che risultano, direttamente o indirettamente, poste a servizio del turismo.

Vengono, pertanto, individuate due aree, una a Milo centro e una seconda a Milo nord (Tavv.6* - 8a* - 8b*)

Considerazioni

Il piano prevede due zone destinate ad insediamenti turistico-ricettivi, che in linea generale si condividono con le relative NTA. Si sottopone, tuttavia, alle valutazioni del C.R.U. la zona AT, localizzata in Milo centro, che sembrerebbe essere caratterizzata da fenomeni geologici da attenzionare, così come l'art. 10 delle N.T.A. che prevede particolari prescrizioni per le zone AT interessate da frane.

Zone D (art. 11 N.T.A.)

Comprende insediamenti produttivi, artigianali (non molesti né nocivi) di entità media, officine di riparazione, esposizione e vendita, attrezzature ed ogni altra attività attinente, insediamenti commerciali.

Si prevede un ampliamento della zona artigianale, esistente, posta lungo la SP 59/II, ove si svolgono attività relative al taglio ed alla lavorazione del legno.

Viene, inoltre prevista una seconda area destinata ad insediamenti produttivi nella frazione di Caselle, dove è già presente un insediamento produttivo, in generale il piano individua una vasta area ad est dell'agglomerato di Caselle e n.3 aree a Fornazzo in parte già edificate.

Nella zona sono ammesse le residenze dei titolari e gli alloggi dei custodi di dimensioni non superiori a quelle prescritte dalla L. n. 457/78 art.16.

Tali aree hanno una densità fondiaria di 2,00 mc/mq e sono attuabili mediante piani particolareggiati e piani di lottizzazione che devono interessare un intero comparto.

Considerazioni

L'ampiezza di tali aree ed in particolare di quella localizzata a Caselle, non appare motivata stante la mancanza di informazioni adeguate in ordine ai fabbisogni (eventuali richieste di operatori economici, ecc.).

Si condivide l'area localizzata nella frazione di Caselle limitatamente alla perimetrazione su cui insiste l'impianto produttivo esistente (ove verificata la legittimità di tale impianto).

In linea generale, si condividono tutte le aree previste nella frazione di Fornazzo, tuttavia, nella considerazione che due di esse ricadono nell'ambito delle zone C1 che, come sopra evidenziato, è caratterizzato dalla presenza di particolare vegetazione si rimette alle valutazioni del C.R.U., attesa la presenza del professionista agronomo.

Per quanto riguarda l'altezza massima nell'art.11 delle NTA dovrà essere inserita la seguente dicitura: "ml 7,50 con esclusione dei volumi tecnici e degli impianti tecnologici che non hanno limitazioni di altezza."

Zone E (art. 12 N.T.A.)

Sono aree destinate all'agricoltura. Sono ammesse costruzioni connesse alla conduzione dei fondi e alla produzione agricola, nonché le abitazioni per i proprietari o conduttori del fondo con densità fondiaria di 0,03 mc/mq. Lo strumento di attuazione è il progetto edilizio.

Possono essere destinate ad uso turistico e/o stagionale, anche a titolo principale, parte dei fabbricati adibiti a residenze e non.

Considerazioni

Si ritiene poter condividere le aree destinate a verde agricolo, unitamente all'art. 12 delle NTA.

6) Zona per attrezzature e servizi

Analisi sui servizi esistenti, residenziali e territoriali, sulla viabilità e sulle grandi infrastrutture- Verifica degli Standards (DM n.1444/68)

Dalla Relazione di piano si evince che la dotazione dei servizi e delle attrezzature esistenti è ritenuta assolutamente insufficiente al fabbisogno della popolazione residente sia quantitativamente (non sono rispettati gli standard di cui al D. M. n.1444 del 2/4/68) sia qualitativamente (non esistendo in un territorio a forte vocazione turistica, aree ad attrezzature specifiche né incentivanti tali destinazioni).

La ricognizione dei servizi esistenti tiene conto delle quattro strutture insediative e valuta lo scarto dallo Standard di legge, considerato in 18/mq ad ab.:

1. Milo centro (abitanti attuali n. 643)

Aree per istruzione: 3.805,44 mq - scarto dallo standard	+ 911,94 mq
Aree per attrezzature Interesse comune: 34.809,88 mq - scarto dallo standard	+ 3.523,88 mq
Aree per spazi pubblici a parco, gioco, sport: 16.583,56 mq- scarto dalla standard	+ 10.796,56 mq
Aree per parcheggi: 1.388,84 mq - scarto dallo standard	- 218,66 mq

2. Fornazzo (abitanti attuali n. 161)

Aree per istruzione: nessuna area esistente - scarto dallo standard	- 724,5 mq
Aree per attrezzature Interesse comune: 3.197,6 mq - scarto dallo standard	+ 2.875,6 mq
Aree per spazi pubblici a parco, gioco, sport: 1.076,32 mq- scarto dalla standard	- 372,68 mq
Aree per parcheggi: 127,64 mq - scarto dallo standard	- 274,86 mq

3. Caselle (abitanti attuali n. 108)

Aree per istruzione: nessuna area esistente - scarto dallo standard	- 486,0 mq
Aree per attrezzature Interesse comune: nessuna area esistente - scarto dallo standard	- 216,0 mq
Aree per spazi pubblici a parco, gioco, sport: 675,52 mq - scarto dalla standard	- 296,46 mq
Aree per parcheggi: nessuna area esistente - scarto dallo standard	- 270,0 mq

4. Praino (abitanti attuali n.96)

Aree per istruzione: nessuna area esistente - scarto dallo standard	- 432,0 mq
Aree per attrezzature Interesse comune: 1.997,68 mq - scarto dallo standard	+ 1.805,68 mq
Aree per spazi pubblici a parco, gioco, sport: nessuna area esistente - scarto dalla standard	- 864,0 mq
Aree per parcheggi: nessuna area esistente - scarto dallo standard	- 240,0 mq

Previsioni (art. 13 N.T.A.)

Sono le parti del territorio destinate all'insediamento delle attività pubbliche e collettive, a verifica degli standard urbanistici di cui al

DM n. 1444 del 02/04/1968.

Da quanto si evince nella Relazione Generale, l'analisi dello stato di fatto ha evidenziato che le superfici necessarie a soddisfare il fabbisogno di spazi pubblici, specialmente quelli riservati alle attività collettive, parcheggi e attrezzature scolastiche, sono superiori a quelle attualmente presenti.

Alla luce della policentricità degli insediamenti abitativi, si è cercato di diffondere i servizi in tutto il territorio, ponendo in particolare evidenza le carenze rilevate negli agglomerati esistenti.

Sono previste le seguenti destinazioni d'uso:

- **IC** "Attrezzature di interesse comune" - Aree destinate ad attività di interesse collettivo, religioso, sociale, culturale, case riposo, case albergo e protette (LR 87/81), consultori, centri polivalenti, mercati, stazioni terminali trasporti, caserme, cimitero, ecc.

Le aree destinate a Icp (Interesse collettivo di progetto) vengono ridimensionate e rivalutate, nell'edizione del piano del 2011, in relazione ai diversi agglomerati abitativi, rispetto alla originaria destinazione del 2009.

- **Sc** "Attrezzature per l'istruzione" - Aree destinate alla realizzazione di scuole (asilo-nido, scuole materne, elementari e medie d'obbligo).

Per quanto riguarda le scuole il piano conferma l'area prevista nel vecchio PRG da destinare a scuola media.

Va, Vs, Vp "Spazi pubblici attrezzati a parco, per il gioco e lo sport"

Sono state reperite nuove aree da destinare ad attività sportive adiacenti all'impianto esistente di contrada Sgarbaglio (consistente in un campo di calcio).

- **P** "Parcheggi" Aree destinate a parcheggi secondo le diverse tipologie veicolari.

Tutte le aree di cui sopra si attuano mediante progetto architettonico di opera pubblica e possono essere realizzate con interventi pubblici e/o privati, con una densità fondiaria di 2,00 mc/mq.

Per quanto riguarda le zone **Ic** e **Sc**, lo strumento di attuazione è il piano particolareggiato o il progetto architettonico.

Per quanto riguarda le quantità delle aree destinate a servizi, complessivamente distribuite sull'intero territorio comunale, le verifiche degli standards, inserite nell'elaborato "Integrazioni alla Relazione Generale", attestano che le stesse soddisfano i requisiti di legge.

Considerazioni

In relazione alle considerazioni relative al fabbisogno abitativo e al conseguente ridimensionamento del piano, secondo le sopra citate prescrizioni relative alle aree residenziali, è necessario il ridimensionamento delle aree destinate ad attrezzature e servizi di standard ex DM n.1444/68. Pertanto, si prescrive che, in sede di controdeduzioni, il Comune predisponga apposita planimetria con le ridotte previsioni di attrezzature a servizio dell'esistente e delle zone assentite con la presente proposta.

Si condivide l'art. 13 delle NTA.

7) Viabilità e grandi infrastrutture

Analisi

Il Comune di Milo ha, per la sua localizzazione geografica, essenzialmente rapporti funzionali e di scambio con Catania e con Giarre sia per le attività economico-lavorative che per la fruizione di attrezzature sanitarie, scolastiche e sportive.

L'impianto infrastrutturale e dei collegamenti per la mobilità si fonda essenzialmente sulla rete delle strade di collegamento intercomunale che mette in comunicazione il territorio con le aree limitrofe.

Il principale collegamento è la strada (SP59) che, attraversando Zafferana Etnea e tutti i Comuni della I e II fascia dell'Area metropolitana Etnea, collega Milo con Catania e giunge fino a Giarre.

Altri tre collegamenti intercomunali sono:

- la strada di collegamento tra Milo centro e Fornazzo, che biforcandosi, dopo l'attraversamento della frazione, giunge ai Comuni di Zafferana, San Giovanni La Punta, Trecastagni e al Comune di Linguaglossa;
- la strada che da Fornazzo raggiunge il Comune di Sant'Alfio;
- la strada che collega Milo al mare.

Previsioni

Il progetto di piano ipotizza vari interventi di completamento e ammodernamento del sistema viario tesi all'ottimizzazione del sistema infrastrutturale esistente.

Considerato che la strada SP 59 è l'asse portante dell'agglomerato di Milo e di Fornazzo, nonché la via di collegamento preferenziale con Catania e con il versante nord dell'Etna, il piano rileva la necessità di creare una alternativa prevedendo una viabilità parallela che possa fornire una nuova via di smaltimento del traffico.

Rispettando le Direttive del Consiglio Comunale, sono state previste una serie di strade che consentono, a tratti, percorsi alternativi a quelli esistenti, finalizzate a migliorare la viabilità attuale.

Considerazioni

Si reputano condivisibili, in linea generale, le previsioni relative alla viabilità, in quanto coerenti con lo sviluppo del territorio comunale e finalizzate all'ottimizzazione del sistema infrastrutturale esistente. Tuttavia, pur condividendo la programmazione di una viabilità parallela che favorisca lo smaltimento del traffico, si rileva che la strada di progetto individuata in Milo nord, in alcune porzioni, ricade in fascia di rispetto boschivo, pertanto, in atto, non si ritiene che detta previsione possa essere assentita, in assenza della prescritta preliminare acquisizione della deroga ex art.10 della L.R. n.16/96.

8) Vincoli di tutela presenti sul territorio e studi propedeutici

Il territorio comunale di Milo, per la sua specifica localizzazione e orografia, è soggetto ad alcuni vincoli che ne regolano lo sviluppo e la gestione:

- vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.1 R.D.L. n.3267 del 30/12/1923;
- Piano Territoriale di Coordinamento Etneo ai sensi della L.1150 del 17/08/1942;
- vincolo paesaggistico su tutto il territorio comunale ai sensi della L. 1497/1939;
- Parco dell'Etna (interessante una grossa parte del territorio);
- vincolo sismico ai sensi della L.n.64 del 02/02/1974.

Sono stati redatti gli studi propedeutici (studio geologico e studio agricolo-forestale).

Lo Studio Geologico, redatto ai sensi dell'art.5 della L.R. n. 65/81, a seguito di alcuni rilievi da parte dell'Ufficio del Genio Civile (nota prot. n. 45277/2006), è stato ridefinito dal geologo incaricato che ha provveduto alla rielaborazione ex novo di tutti gli elaborati grafici. Conseguentemente, gli elaborati di piano sono stati completati e integrati dal progettista incaricato, nel giugno 2009.

Lo stesso studio è stato finalizzato all'elaborazione della "Carta delle suscettività d'uso", che ha classificato e suddiviso il territorio in aree omogenee per caratteristiche e problematiche geologico-tecniche, consentendo di verificare la reale fattibilità geologica delle scelte urbanistiche.

Negli elaborati grafici sono state evidenziate le parti del patrimonio edilizio esistente che ricadono in aree "pregiudizievoli per l'edificazione" e pertanto in tali aree è vietata ogni nuova costruzione ed è prescritto un consolidamento delle strutture, negli edifici non adeguati alla normativa antisismica attualmente vigente.

Lo Studio Agricolo-Forestale, redatto ai sensi delle LL.RR. n.15/91,16/96 e 13/99, è stato aggiornato, in conformità a quanto prescritto dal DPRS del 28/06/2000 e dalla L.R. n.6/2001, ridefinendo i boschi esistenti e le relative fasce di rispetto.

Zone di tutela e salvaguardia indicate nel Piano:

- Zone di rispetto (art. 14 NTA)

Sono quelle cimiteriali, ambientali, pozzi comunali e protezione del nastro stradale e ferroviario che seguono le vigenti normative di settore.

- Aree interessate dal regime vincolistico geologico o idrogeologico. (art. 15 NTA)

Considerazioni

Nulla da rilevare in merito agli art.14 e 15 della NTA.

9) Programmazione commerciale

Non è stato adottato alcun elaborato specifico relativo alla programmazione commerciale, redatto ai sensi della L.R. 28/99, né alcuna norma specifica nelle NTA. Analogamente, la Relazione Generale e le relative NTA, trattano esclusivamente delle aree per le attività artigianali e commerciali (zona D), come sopra specificato.

Tuttavia, nella Relazione Generale, in riferimento alla L.R. n.28/99, il progettista chiarisce che il piano non prevede specifici spazi nel territorio comunale da destinare agli insediamenti commerciali, di media e grande struttura di vendita, analizzando lo stato di fatto, il fabbisogno degli abitanti residenti e la volontà espressa dal Consiglio comunale, nella deliberazione n. 25/2003 richiamata nella Relazione Generale, in cui il C.C. deliberava di non prevedere aree da destinare a tali usi.

In particolare si rileva che il P.R.G. prevede che gli esercizi commerciali di vicinato siano ammessi nelle zone A, nelle zone B, come risulta indicato nelle NTA.

Considerazioni

Considerato che il piano non prevede aree destinate ad insediamenti commerciali, di media e grande struttura di vendita, si reputano condivisibili le norme tecniche relative alle sopra citate previsioni.

10) Norme Tecniche di Attuazione

Le Norme Tecniche di attuazione sono costituite da un elaborato suddiviso in Titolo I e Titolo II, per un totale di n. 16 articoli, inerenti l'insieme delle norme da osservare in tutte le zone omogenee e le aree previste dal piano, e da una parte denominata: "Definizioni Riferimenti normativi".

Considerazioni

In linea generale si reputa condivisibile la normativa inerente il piano con le modifiche ed integrazioni prescritte nelle trattazioni delle singole zone omogenee, fermo restando l'adeguamento della stessa alle disposizioni della L.R. n.16/2016.

11) Regolamento Edilizio

Il Regolamento Edilizio è composto di n. 6 Sezioni (A "Disposizioni Generali" - B "Norme Procedurali" - C "Progettazione delle opere" - D "Norme Tecnologiche" - E "Esecuzione delle opere" - F "Norme transitorie e finali"), per un totale di 128 articoli, che disciplinano le attività edilizie all'interno del territorio comunale.

Considerazioni

Non si entra nel merito nelle norme del R.E. stante l'entrata in vigore della L.R. n.16/2016.

OSSERVAZIONI ED OPPOSIZIONI

Con attestazione del 08/05/2015 apposta nel Registro delle osservazioni al PRG - RE e NTA del Comune di Milo, il Segretario Comunale ha dichiarato che sono state presentate al Comune n. 28 osservazioni entro i termini e n. 1 osservazione fuori termine (registrata al n.28 dell'elenco). L'osservazione n. 29 dell'elenco risulta pervenuta al Comune in data 04/05/2015, entro i termini, come specificato nel Registro delle osservazioni.

Tutte le osservazioni numerate in ordine cronologico sono di seguito elencate:

- 1) arch. Francesco Privitera prot. n. 2440 del 28/04/2015;
- 2) Salvatore Russo prot. n. 2468 del 28/04/2015;
- 3) ditta Matteo Costanzo prot. n. 2526 del 30/04/2015;
- 4) Cavagrande s.p.a. legale rappresentante Francesco Federico prot. n. 2527 del 30/04/2015;
- 5) Giovanni Gulino prot. n. 2534 del 30/04/2015;
- 6) dott.ssa Maria Cosentino prot. n. 2535 del 30/04/2015;
- 7) Alfio Cosentino +1 prot. n. 2536 del 30/04/2015;
- 8) Venera Licciardello +1 prot. n. 2537 del 30/04/2015;
- 9) Mauro Giuseppe Arcidiacono +2 prot. n. 2538 del 30/04/2015;
- 10) Giuseppa Costanzo +3 prot. n. 2554 del 30/04/2015;
- 11) Rosario Arcidiacono +4 prot. n. 2561 del 04/05/2015;
- 12) Massimiliano Cristaldi prot. n. 2562 del 04/05/2015;
- 13) Giuseppe Cantarella +2 prot. n. 2563 del 04/05/2015;
- 14) Maria Calì +1 prot. n. 2565 del 04/05/2015;
- 15) Angela Zappalà +2 prot. n. 2566 del 04/05/2015;



- 16) Innocenza Ursino +3 prot. n. 2571 del 04/05/2015;
- 17) Letizia Beatrice Spoto +2 prot. n. 2578 del 04/05/2015;
- 18) Azienda Agricola Barone di Villagrande di Marco Nicolosi Asmundo prot. n. 2579 del 04/05/2015;
- 19) Ernesto Mario Torresi +10 prot. n. 2580 del 04/05/2015;
- 20) Innocenza Ursino +3 prot. n. 2582 del 04/05/2015;
- 21) arch. Alessandra Sara Blanco prot. n. 2583 del 04/05/2015;
- 22) arch. Alessandra Sara Blanco integrazione prot. n. 2584 del 04/05/2015;
- 23) Alfio Sorbello prot. n. 2585 del 04/05/2015;
- 24) Giovanna Papa +1 prot. n. 2586 del 04/05/2015;
- 25) Giovanni Mariano Raciti nella qualità di Presidente pro-tempore della Proloco di Milo prot. n. 2588 del 04/05/2015;
- 26) Andrea Catalano prot. n. 2589 del 04/05/2015;
- 27) Andrea Catalano prot. n. 2590 del 04/05/2015;
- 28) Andrea Catalano prot. n. 2589 del 05/05/2015;
- 29) arch. Alessandra Sara Blanco prot. n. 2643 del 06/05/2015 (pervenuta nei termini come da timbro postale dell'Ufficio Accettante del 04/05/2015).

In merito alle osservazioni/opposizioni pervenute al Comune, risulta agli atti trasmessi a questo Assessorato, la "Relazione con le proposte del progettista in merito alle osservazioni ed opposizioni presentate avverso il Piano Regolatore Generale adottato con deliberazione del Commissario ad acta n.1 del 18/03/2015" e la Tav 10 - Planimetria con la visualizzazione delle opposizioni ed osservazioni.

Un'ulteriore osservazione, prot. n. 03/15 del 30/04/2015, assunta al prot. ARTA - Ufficio di Gabinetto al n. 8789 del 09/06/15, a firma di Giovanni Mariano Raciti nella qualità di Presidente pro-tempore della Proloco di Milo, risulta essere la copia dell'osservazione n.25 a firma del medesimo soggetto.

Considerazioni

L'osservazione n.1- arch. Francesco Privitera, richiede:

- 6) individuazione di "particolare zona a destinazione turistico-ricettiva (Zona AT speciale) finalizzata alla valorizzazione e frizione dell'area boscata (....) attraverso la realizzazione di strutture ricettive diffuse ed integrate nel contesto boschivo e realizzate con materiali e strutture leggere (legno, metallo, ...)";
- 7) deroga ai sensi dell'art.10 LR 16/1996 "Riordino della legislazione in materia forestale";
- 8) integrazione in cartografia dei PRG con introduzione della strada esistente con accesso da via Cristoforo Colombo n.10".

L'osservazione è parzialmente accolta, esclusivamente in merito al sopra riportato punto n.1, in conformità al parere del progettista.

L'osservazione n.2- Salvatore Russo non è accolta in conformità al parere del progettista.

Le osservazioni n.3- ditta Matteo Costanzo, n.4- Cavagrande s.p.a., n.5- Giovanni Gulino, n.6- Maria Cosentino, n.12- Massimiliano Cristaldi, n.16- Innocenza Ursino +3, n.17- Letizia Beatrice Spoto +2, n.18- Azienda Agricola Barone di Villagrande di Marco Nicolosi Asmundo, n.20- Innocenza Ursino +3 (reitera dell'osservazione n.16) sono accolte in conformità al parere del progettista.

Le osservazioni n.7- Alfio Cosentino +1 e n.23- Alfio Sorbello, portatrici di interesse meramente privato, non sono accolte, oltre che conformemente alle deduzioni del progettista, anche per le considerazioni espresse nella presente proposta di parere in ordine al fabbisogno abitativo e al dimensionamento del piano.

Osservazioni n.8- Venera Licciardello +1, n.10- Giuseppe Costanzo +3, n.11- Rosario Arcidiacono +4, n.15- Angela Zappalà +2, n.24- Giovanna Papa +1: per le determinazioni e prescrizioni espresse con la presente proposta di parere sulle previste attrezzature, tali osservazioni non possono essere decise, nelle more del ridimensionamento delle attrezzature, in fase di controdeduzioni, nel cui contesto le stesse dovranno essere riesaminate.

Osservazione n.9- Mauro Giuseppe Arcidiacono +2: pur condividendo il parere del progettista in merito alla possibilità di deroga ex art.10 della L.R. n.16/96, subordinata al parere favorevole degli Enti competenti, si ritiene che tale osservazione non può essere accolta in assenza delle determinazioni del Consiglio Comunale, organo preposto all'attivazione delle procedure di deroga, e conseguentemente in assenza della determinazione finale di questo Dipartimento su tale deroga.

Osservazione n.13 Giuseppe Cantarella +2: per quanto riguarda l'assegnazione di zona C1, la richiesta è superata dalle determinazioni della presente proposta di parere. Per quanto riguarda l'eliminazione dell'area a parcheggio, in analogia alle osservazioni nn. 8-10-11-15 e 24, si prescrive in sede di controdeduzioni il riesame della stessa.

L'osservazione n.14 - Maria Calì +1 non è accolta, in quanto l'eventuale riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, secondo le procedure specificate dal progettista, devono essere attivate da parte dell'Amministrazione Comunale, ove lo ritenesse necessario.

Le osservazioni n.19 - Ernesto Mario Torresi +10 (richiesta della destinazione d'uso preesistente, a vigneto, delle aree di proprietà, in luogo della destinazione ad area boscata ex LR 16/96) e n.28 - Angela Pantò (revisione della perimetrazione delle aree boscate), si reputano non accoglibili, in aderenza alle deduzioni del progettista, tuttavia si sottopongono all'esame del CRU, ove è presente la figura professionale dell'agronomo.

Le osservazioni nn. 21- 22 e 29 - arch. Alessandra Sara Blanco ripropongono, in linea generale, la medesima questione richiesta dall'osservazione n.1, in merito alle realizzazioni di "Tree House", pertanto, in attinenza con la sopra citata osservazione le stesse si reputano condivisibili, in conformità al parere del progettista.

Osservazione n.25- Proloco di Milo: in tale osservazione la Proloco avanza alcune richieste di carattere generale ed in particolare:

1. rielaborazione dell'analisi del dimensionamento in relazione al reale fabbisogno;
2. approfondire il censimento dei singoli elementi architettonici dell'area del Centro Storico;
3. rinvio dei termini per le osservazioni e le opposizioni.

Si premette che le controdeduzioni del progettista, che si condividono, fanno riferimento esclusivamente alla richiesta n.3, relativa al rinvio dei termini per le osservazioni e le opposizioni, pertanto, in sede di controdeduzioni, l'osservazione dovrà essere riesaminata per quanto attiene ai punti nn.1 e 2. Tuttavia, nel merito delle altre richieste, questo Ufficio ritiene che, per quanto riguarda la

richiesta n.1, la stessa è superata dalle considerazioni e prescrizioni della presente proposta di parere, mentre la richiesta n.2 è superata dagli obblighi derivanti dalla L.R. n.13/2015.

L'osservazione n. 26- Andrea Catalano è superata dalle determinazioni della presente proposta di parere in merito alla viabilità.

L'osservazione n. 27- Andrea Catalano è accolta, previa verifica, da parte dell'UTC, dell'eventuale errore di perimetrazione della particella catastale n.167, foglio 7.

Per tutto quanto sopra questa U.O. 4.1/Serv.4 è del

Parere

che il Piano Regolatore Generale del Comune di Milo adottato con Deliberazione commissariale n. 1 del 18/03/2015 avente per oggetto: "Adozione Piano Regolatore Generale - Regolamento Edilizio e Norme Tecniche di Attuazione" sia meritevole di approvazione con gli stralci, modifiche e prescrizioni di cui ai superiori considerata, nonché con le prescrizioni contenute nel parere motivato V.A.S., D.A. n. 241/GAB del 20/07/2017, e in quello dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, prot. n. 43373 del 18/11/2009, i quali formano parte integrante della presente proposta...>>

VISTO il parere del Consiglio Regionale dell'Urbanistica reso con il voto n. 118 del 13/02/2019, che di seguito, parzialmente si trascrive:

<<...Omissis...

Sentiti i relatori che, a seguito di sopralluogo del 3/1/2019 e dei lavori di commissione del 15/1/2019, nel corso della odierna seduta di Consiglio, hanno illustrato il Piano manifestando l'orientamento di condividere in linea generale la proposta dell'Ufficio, parte integrante del presente voto, apportando alla stessa alcune modifiche, precisazione ed integrazioni che di seguito si rassegnano:

Studio agricolo forestale

Il Dott. Agr. componente di questo CRU, Riccardo Perricone, ha effettuato una verifica dello studio agricolo forestale dal quale sono emerse le seguenti criticità:

- l'aggiornamento dello S.A.F. manca della "carta delle colture specializzate agrarie" redatta ai sensi della L.R. 71/78 che all'art. 2 comma 5 prevede il censimento dei suoli utilizzati per colture specializzate, infatti l'aggiornamento si è limitato al solo censimento delle aree boscate. Alla luce dell'importanza che la viti-vinicoltura sta acquisendo per l'economia locale, la mancanza di un'analisi territoriale aggiornata riguardante le "colture specializzate, irrigue o dotate di infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola" rischia di occupare per finalità edificatorie, aree di importanza agricola, pertanto lo S.A.F necessita della redazione di tale elaborato;

- in merito alle aree censite nello studio agricolo forestale come boschi si è effettuata una verifica tramite piattaforma "Google Earth pro", cui è seguito un raffronto con le aree censite come boschi nella Carta Forestale Regionale rilevabile nel portale S.I.F. la perimetrazione dell'inventario forestale e quello dello S.A.F. sono coerenti.

Inoltre durante il sopralluogo effettuato in data 3 gennaio 2019 si è verificato che un'area censita come bosco, presentava alcune piante di vite, vestigia di una coltivazione precedente, pertanto data la presenza di una coltura agraria, si ritiene che tale area possa essere destinata anche ad attività agricole oltre a quelle selvicolturali.

Studio geologico

In via preliminare si rileva che lo studio geologico del PRG di Milo è stato redatto sulla base della circolare ARTA 33189/89 e 1/92 nonché sul D.M. 11.03.88, considerate ormai obsolete e superate dalla successiva circolare ARTA 2222/95 già vigente all'epoca della redazione del medesimo studio ed al parere, ex art. 13 della Legge n. 64/74, dell'Ufficio del Genio Civile reso con nota prot.043373 del 18.11.2009.

Altresì si evidenzia che:

nella carte allegate allo studio geologico non si rileva alcuna zonizzazione facente riferimento al PAI di appartenenza del Comune di Milo, ovvero Area Territoriale tra i bacini del F. Simeto e del F. Alcantara (095), già redatto prima del 2008 e aggiornato periodicamente;

Qualsiasi riferimento al suddetto PAI o all'adeguamento delle previsioni di piano allo stesso è assente nel richiamato parere dell'Ufficio del Genio Civile di Catania.

Ciò premesso, e considerato che studi e ricerche recenti oltre che gli ultimi eventi sismici dei mesi di dicembre 2018 e gennaio 2019 definiscono inequivocabilmente tutta l'area etnea ad alto rischio sismico, si reputa indispensabile la rielaborazione della carta geomorfologica dell'intero territorio comunale, da redigere prima dell'adeguamento degli elaborati di piano al decreto approvativo affinché in termini di destinazione urbanistica e di uso del territorio lo stesso piano possa essere eventualmente adeguato al riscontro di ulteriori situazioni di criticità geomorfologica.

Zonizzazione

In linea generale si reputano coerenti le valutazioni dell'U.O.4.1/DRU in ordine alla zonizzazione del piano con le precisazioni, modifiche e prescrizioni che di seguito si rassegnano:

Zona A

Si evidenzia che con D.A. n. 31/gab/Beni Culturali del 3/10/2018 è stato adottato il Piano paesaggistico, già pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, e pertanto in caso di discordanza tra la perimetrazione del centro storico nel PRG in esame e quella del suddetto Piano prevarranno le previsioni di quest'ultimo.

Nel caso in cui il PPTP preveda una riduzione delle aree destinate a centro storico, le aree residue assumeranno la destinazione di zona B.

Zona B:

Si condivide il parere dell'Ufficio con l'ulteriore prescrizione di integrare l'art. 7 delle N.T.A. nel seguente modo: "Nelle zone B ricadenti in area pregiudizievole per l'edificazione sono consentiti gli interventi previsti dall'art. 20, commi a, b, c della L.R. 71/78".

Zona C

Si condivide il parere dell'Ufficio.

Zona C1

Milo centro: in difformità col parere espresso dall'Ufficio viene accolta la zona tra Corso Italia e Traversa I via Regione Siciliana; tale scelta è sostenuta dalla posizione baricentrica dell'area posta tra il tessuto urbano consolidato, i piani di lottizzazione in corso di realizzazione e una serie di attrezzature di interesse collettivo esistenti e di progetto.

Per ciò che concerne le zone localizzate in prospienza alla via G. Marconi e la zona prospiciente via Regione Siciliana viene confermato il parere dell'ufficio col supporto del giudizio del Dott. Agr. Perricone che ha rilevato la presenza di colture specializzate.

Fornazzo: in difformità col parere dell'Ufficio che, pur non condividendo la previsione di piano, per tale area si è rimesso alle determinazioni del C.R.U. attesa la presenza del professionista agronomo, si reputa condivisibile l'indicazione del Comune in considerazione che le superfici interessate non presentano colture specializzate ai sensi dell'art. 2 comma 5 della L.R. 71/1978.

Caselle: in difformità col parere dell'Ufficio, che pur non condividendo la previsione di piano, per tale area si è rimesso alle determinazioni del C.R.U. ove è presente la figura professionale del geologo, si reputa che le previsioni di piano siano condivisibili anche in ragione della loro localizzazione a sostegno di un contenimento della dispersione abitativa, essendo limitrofe alle zone B, fermo restando la conformità con la carta geomorfologica da rielaborare, come precedentemente scritto.

Nella medesima frazione di Caselle sono invece da disattendere, in difformità alla proposta dell'Ufficio, le zone C1 localizzate in prospienza di Via Regione Siciliana II traversa e di Via Guglielmo Marconi poiché interessate da colture specializzate agrarie (vigneti)

Praino: si condivide il parere dell'Ufficio.

Si precisa che le zone disattese con il presente voto assumeranno la previgente destinazione di zona "E" agricola.

Zona AT

Non si condivide la zona AT localizzata in Milo centro per problematiche di carattere geologico che non consentono né l'utilizzo dell'area né l'attuazione della strada di progetto ad essa collegata, pertanto entrambe vanno disattese.

Zone E

Si prescrive che in fase di adeguamento del Piano in oggetto al decreto approvativo dovrà essere inserita nella legenda delle tavole la zona E con relativo simbolo.

Zona per attrezzature e servizi: in coerenza alle considerazioni dell'Ufficio si precisa inoltre che il ridimensionamento delle aree destinate ad attrezzature e servizi agli standard ex DM n. 1444/1968, dovrà essere eseguito secondo quanto prescritto per i comuni al di sotto di 10.000 abitanti dall'art. 4, comma 3, dello stesso decreto.

Viabilità

Ad integrazione del parere dell'Ufficio si rileva che dall'esame delle tavole del PRG su formato cartaceo non è stato possibile rinvenire con chiarezza la viabilità (stato di fatto e progetto), qualora essa fosse presente nelle zone C come viabilità interna di progetto essa dovrà ritenersi indicativa e pertanto comunque demandata alla pianificazione attuativa. Inoltre, è onerata l'amministrazione, in sede di controdeduzione, di individuare la viabilità nella cartografia nonché di integrare le curve di livello mancanti e la toponomastica stradale.

Vincoli di Tutela presenti nel territorio

Ad integrazione delle considerazioni dell'Ufficio si rileva che con D.A. n. 31/gab/Beni Culturali del 3/10/2018 è stato adottato il Piano paesaggistico per la Provincia di Catania che è sovraordinato al PRG in esame.

Programmazione commerciale Ad integrazione del parere dell'Ufficio si precisa che gli esercizi commerciali di vicinato sono ammessi anche nelle zone C.

Osservazioni/opposizioni.

Le osservazioni e opposizioni presentate avverso al piano sono decise in conformità alla proposta di parere n. 2/2018 dell'U.O.4.1/DRU ad eccezione di quelle che interessano previsioni oggetto di rilievi e prescrizioni del presente voto che pertanto risultano superate dalle stesse.

Per tutto quanto sopra ritenuto e considerato il Consiglio, in parziale coerenza alla proposta dell'ufficio n.10/U.O.4.1/S4/DRU del 27/6/2018, che costituisce parte integrante del presente voto, il Consiglio è del

Parere

che il Piano Regolatore Generale del Comune di Milo (CT), adottato con deliberazione commissariale n. 1 del 18/3/2015, escluso il regolamento edilizio sia meritevole di approvazione con le modifiche e prescrizioni nei termini dei superiori considerata ed alle condizioni contenute nei prescritti preventivi pareri resi dagli Enti preposti sul medesimo piano nonché dei Piani sovraordinati. >>

VISTA la nota dirigenziale prot. n. 3062 del 13/02/2019 con la quale è stato notificato al Comune di Milo il voto n. 118 del 13/02/2019 con cui il Consiglio Regionale dell'Urbanistica ha ritenuto il Piano Regolatore Generale, escluso il Regolamento Edilizio, meritevole di approvazione con le modifiche e prescrizioni dello stesso voto e alle condizioni contenute nei prescritti preventivi pareri resi dagli Enti preposti sul medesimo piano nonché dei Piani sovraordinati, unitamente alla proposta di parere n.10 del 27/06/2018 dell'U.O.4.1/Serv.4/DRU.

VISTA la nota n. 2008 del 16/03/19 (acquisita al prot. A.R.T.A.-DRU al n. 5277 del 19/03/2019), con cui il Comune di Milo ha trasmesso, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della l.r. n. 71/1978, la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 14/03/2019 di controdeduzioni, con gli allegati relativi.

VISTA la nota prot. n.5946 del 27/03/2019, con la quale l'U.O. 4.1 del Servizio 4/DRU, di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio Regionale dell'Urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 04 del 25/03/2019, in merito alle controdeduzioni comunali sul voto CRU n. 118/2019 che di seguito parzialmente si trascrive:

<<...Omissis..

RITENUTO di dover riportare la sintesi delle suddette controdeduzioni, che risultano essere inerenti, esclusivamente, alle zone "C1", così come approvate dal Consiglio Comunale di Milo con la succitata Deliberazione, accompagnate dalle corrispondenti valutazioni di merito di questo Ufficio, come segue:

Zone C1

Controdeduzioni: il Consiglio Comunale evidenzia che "i rilievi mossi dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica comportano un ridimensionamento delle aree destinate a nuova edificazione con conseguente penalizzazione dello sviluppo demografico ed economico del territorio." e che "tale contrazione, rischia di incidere sulla possibilità d'insediamento di nuove famiglie." Inoltre, "l'ubicazione a ridosso del nucleo abitativo storico delle aree da destinarsi a edificazione consentirebbe il soddisfacimento di esigenze abitative funzionali e moderne, tali da favorire il rientro degli emigranti e soprattutto di incentivare l'auspicato insediamento di nuovi nuclei familiari ..."

Lo stesso Consiglio dichiara che le zone interessate da previsione urbanistica sono "generalmente incolte, con alberi sparsi e circondate da abitazione", e si sofferma sulla nozione di "coltura specializzata" affermando che "la destinazione di un suolo a coltivazione di agrumi - attesa la vasta diffusione in tutta l'isola di siffatta coltura- non è di per sé un indice sufficiente di detta specializzazione", concludendo che "la semplice esistenza di coltivazioni di arance di tipo "Tarocco" o "Sanguinello" e la mera presenza di strutture per l'irrigazione (genericamente allegata) non siano sufficienti a configurare un'ipotesi di coltura specializzata". Inoltre, i Consiglieri affermano che: "non è stata offerta prova certa dell'estensione e dello sviluppo di tali coltivazioni, atteso che- sulla base dei dati acquisiti- emerge che le stesse siano in stato di deperimento. (...) Non sussiste, insomma, la violazione dell'art.2, quinto comma, della L.R. 71/78. Per le motivazioni sopra esposte si chiede di riconsiderare le deduzioni del CRU, contenute nel dispositivo del parere espresso con voto n. 118, limitatamente alla riduzione delle aree edificabili".

Valutazione: per quanto riguarda le dichiarazioni relative all'insediamento di nuovi nuclei familiari, si ritiene che tale insediamento debba avvenire nelle zone del centro urbano già urbanizzate ed abitate, mediante l'attivazione di piani di recupero che possano garantire la realizzazione di unità immobiliari caratterizzate "da moderne esigenze abitative", così come auspicato dai consiglieri comunali.

In merito alla valutazione delle "colture specializzate", le affermazioni dei consiglieri comunali non sembrano evidenziare motivazioni tecnico-agrarie, che possano contraddire il giudizio del Dott. Agronomo, che fa parte del CRU e che ha partecipato al sopralluogo, effettuato in data 3 gennaio 2019, rilevando, nelle aree in argomento, la presenza di colture specializzate, fermo restando l'ulteriore parere dello stesso Dott. Agronomo.

Inoltre, si rappresenta che le valutazioni, esposte dai consiglieri comunali, non sono, tra l'altro, avvalorate dalle autocertificazioni dei proprietari delle singole aree in argomento, relative alle dichiarazioni sul mancato godimento di finanziamenti pubblici per l'attività agricola del fondo, rese ai sensi dell'art.58 della L.R.n.4/2003.

Alla luce di quanto sopra la richiesta avanzata dai consiglieri comunali non appare accoglibile.

CONSIDERATO che le controdeduzioni del Comune di Milo, adottate ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.r. n. 71/1978 con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 14.03.2019 e trasmesse con nota n. 2008 del 16/03/19 (acquisita al prot. A.R.T.A.-DRU al n. 5277 del 19.03.2019), appaiono non condivisibili, questo U.O. 4.1/Serv.4/DRU è del

PARERE

che il progetto del P.R.G. del Comune di Milo con annesso Regolamento Edilizio, adottato con Deliberazione di adozione del Commissario ad acta n. 1 del 18.03.2015, sia meritevole di approvazione, tenuto conto delle valutazioni contenute nella presente proposta di parere in ordine alle controdeduzioni comunali di cui alla D.C.C. n. 17/2019, e fatte salve le eventuali successive determinazioni di competenza del Consiglio Regionale dell'Urbanistica. >>

VISTO il parere del Consiglio Regionale dell'Urbanistica reso con il voto n.130 del 10/04/2019, che di seguito, parzialmente si trascrive:

<<...Omissis...

SENTITI i Relatori che, a seguito dei lavori di commissione del 3/04/2019, hanno manifestato l'orientamento di condividere la proposta di parere n. 4 del 25/03/2019 dell'Ufficio, parte integrante del presente voto, apportando alla stessa alcune modifiche, precisazioni ed integrazioni che di seguito si rassegnano:

Le Controdeduzioni formulate dal Consiglio Comunale sono incentrate sulla richiesta di conferma delle zone C1 così come adottate con Deliberazione commissariale n. 1 del 18/03/2015; tra le motivazioni portate a supporto di tale richiesta emergono alcune principali questioni:

la penalizzazione dello sviluppo demografico ed economico del territorio derivante dal ridimensionamento delle aree C1 - così come richiesto nel voto del CRU 118/2019 - destinate a nuova edificazione;

l'ubicazione di alcune delle suddette aree "a ridosso del nucleo abitativo storico" nell'intento di soddisfare esigenze abitative moderne favorendo il rientro degli emigranti;

la caratteristica di aree "generalmente incolte, con alberi sparsi e circondate da abitazioni".

Premesso che - come si evince dalla Relazione Generale del PRG in oggetto e dalle verifiche effettuate dall'Ufficio - la popolazione residente nel comune di Milo, dal 1981 al 1991 ha subito un decremento percentuale pari a 11,65%, attestandosi nel censimento del 2001 a 1104 abitanti con un ulteriore decremento di circa 1,60%, e che il dato relativo al 31 dicembre 2017 di n. 1046 abitanti residenti evidenzia ancora un decremento della popolazione nel periodo 2011-2017: alla luce di ciò l'incremento previsto dal piano (n. 76 ab/anno) appare sovradimensionato. Solo in parte tale previsione di crescita demografica trova riscontro nelle aspettative legate al possibile sviluppo del territorio a seguito dell'approvazione del piano, all'attesa di rientro delle giovani famiglie di Milo insediate in comuni limitrofi e di circa un centinaio di emigranti. Ma va tenuta presente anche l'esistenza di un patrimonio abitativo che, seppur in parte vetusto o stagionale, presenta il 53,25% di vani non occupati.

In risposta alle questioni citate il piano in oggetto prevede nelle zone A il recupero e la rivitalizzazione del patrimonio edilizio esistente con l'insediamento di circa un centinaio di nuovi abitanti, un migliaio nelle zone B, e circa seicento nelle zone C. In tali previsioni insediative l'incidenza delle zone C1 è del tutto relativa.

Per le ragioni sopra esposte si ritiene che la previsione delle zone C1, per lo più localizzate in aree destinate a verde agricolo dal PRG vigente, non rispondano al reale fabbisogno abitativo e producano un ingiustificato consumo di suolo in un contesto in cui lo sviluppo economico va configurandosi attraverso la messa a valore delle risorse legate al paesaggio e delle attività ad esso connesse.

Pertanto si condividono solo quelle aree effettivamente limitrofe ai centri consolidati e che, oltre a non presentare colture specializzate, non costituiscano elementi di interferenza con la funzionalità agricola delle aree con questa vocazione. In particolare:

Zone C1

- Milo centro: per ciò che concerne le zone localizzate in prospicenza alla via G. Marconi si condivide il parere dell'Ufficio poiché le stesse non presentano alcun rapporto di contiguità col tessuto urbano consolidato, favorendo piuttosto la dispersione abitativa e il consumo di suolo in un'area di particolare pregio dal punto di vista ambientale e paesaggistico. Altresì si rileva che le medesime aree sono inglobate all'interno di un'ampia area caratterizzata in modo prevalente dall'unitarietà del paesaggio del vigneto e, pertanto, la loro localizzazione contrasta comunque con l'art. 2, comma 5, della L.R. 71/78 le cui prescrizioni vanno intese anche in termini di salvaguardia della vocazione di attività agricola specializzata dell'ambito territoriale.

Per quanto riguarda la zona prospiciente via Regione Siciliana si condivide il parere dell'Ufficio col supporto del giudizio del Dott. Agr. Perricone che ha rilevato la presenza di colture specializzate.

- Praino: per quanto riguarda la zona C1 individuata, in difformità al parere dell'Ufficio, si condivide l'indicazione del Comune non avendo il Dott. Agr. Perricone riscontrato la presenza di colture specializzate nell'ambito territoriale in cui ricade ed in coerenza con altre zone simili con caratteristica di stretta continuità con zone residenziali già assentite (voto n. 118/2019) come zone funzionali C1. A modifica di quanto prescritto con voto n. 118/2019 al paragrafo Viabilità dove viene "... onerata l'Amministrazione, in sede di controdeduzioni, di individuare la viabilità nella cartografia nonché di integrare le curve di livello mancanti e la toponomastica stradale", si precisa che la superiore prescrizione è da riferire al successivo adeguamento del PRG ai voti di questo CRU.

Per tutto quanto sopra il Consiglio Regionale dell'Urbanistica è del

Parere

che il Piano Regolatore Generale del Comune di Milo (CT) con relative Norme Tecniche di Attuazione, adottato con deliberazione commissariale n. 1 del 18/03/2015, sia meritevole di approvazione con le modifiche e prescrizioni nei termini del voto n. 118 del 13/02/2019 e delle considerazioni sopra esposte ed alle condizioni contenute nei prescritti preventivi pareri resi dagli Enti preposti sul medesimo piano. >>

RITENUTO di potere condividere i superiori voti resi dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica n. 118 del 13/02/2019 e n.130 del 10/04/2019, rispettivamente assunti con riferimento, rispettivamente, alle proposte di parere dell'U.O. 4.1 del Servizio 4/DRU n. 10 del 27/06/2018 e n. 04 del 25/03/2019.

RILEVATA la regolarità della procedura seguita

DECRETA

ART.1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della Legge Regionale n. 71 del 27 Dicembre 1978, in conformità ai pareri resi dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica con i voti n. 118 del 13/02/2019 e n.130 del 10/04/2019, nonché alle modifiche, prescrizioni e indicazioni di cui ai pareri degli Uffici in premessa citati, è approvato il Piano Regolatore Generale del Comune di Milo, con annesse Norme Tecniche di Attuazione, adottato con Delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 18/03/2015.

ART.2) Le osservazioni e/o opposizioni presentate avverso lo strumento urbanistico in argomento sono decise in conformità e con le stesse motivazioni contenute nei pareri resi dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica con i voti n. 118 del 13/02/2019 e n.130 del 10/04/2019.

ART.3) Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) Delibera del Commissario ad Acta n.1 del 18/03/2015;
- 2) Proposta di parere n. 10 del 27/06/2018 resa dall'U.O. 4.1 del Servizio 4/DRU;
- 3) Voto n. 118 del 13/02/2019 reso dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica;
- 4) Delibera Consiliare n. 17 del 14/03/2019 di controdeduzioni al voto C.R.U. n. 118 del 13/02/2019;
- 5) Proposta di parere n. 04 del 25/03/2019 resa dall'U.O. 4.1 del Servizio 4/DRU;
- 6) Voto n.130 del 10/04/2019 reso dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica;

Elaborati Tecnici:

PROGETTO DI REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE (redatto a cura del progettista ing. M. Erbicella):

- 7) Elaborato A - Relazione generale;
- 8) Elaborato B - Norme Tecniche di Attuazione;
- 9) Tav. 1 Inquadramento Territoriale Regionale scala 1:350.000;
- 10) Tav. 2 Stato di Fatto del Territorio scala 1:10.000;
- 11) Tav. 3 Stato di Fatto del Territorio scala 1:2.000;

- 12) Tav. 4A Analisi del Territorio (Unità edilizie pubbliche ed emergenze architettoniche Milo nord-Fornazzo Praino) scala 1:2.000;
- 13) Tav. 4B Analisi del Territorio (Unità edilizie pubbliche ed emergenze architettoniche Milo centro e Caselle) scala 1:2.000;
- 14) Tav.5 Il Regime Vincolistico scala 1:5.000;
- 15) Tav. 6 Il Progetto di Piano scala 1:10.000;
- 16) Tav. 7 Il Progetto di Piano scala 1:2.000;
- 17) Tav. 8A Il Progetto di Piano zonizzazione (Milo nord - Fornazzo- Praino) scala 1:2.000;
- 18) Tav. 8B Il Progetto di Piano zonizzazione (Milo centro e Caselle) scala 1:2.000;
- 19) Tav. 9 Il Progetto di Piano su base catastale scala 1:2.000;
- 20) Rilievo fotografico dei BB.CC. da sottoporre a tutela.

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO DI REVISIONE DEL PRG AGGIORNATI AL 2011 (secondo le disposizioni richieste dall'Ufficio del Genio Civile di Catania):

- 21) Tav.A* Integrazione alla Relazione Generale
 - 22) Tav. 5* Il Regime Vincolistico
 - 23) Tav. 6* Il Progetto di Piano
 - 24) Tav. 7* Il Progetto di Piano
 - 25) Tav. 8A* Il Progetto di Piano zonizzazione (Milo nord - Fornazzo- Praino)
 - 26) Tav. 8B* Il Progetto di Piano zonizzazione (Milo centro e Caselle)
 - 27) Tav. 9* Il Progetto di Piano su base catastale
- STUDIO GEOLOGICO TECNICO GENERALE (redatto dal dott. V.Tomarchio):

- 28) Relazione Geologica
- Allegati scala 1:10.000:
- 29) Carta geolitologica
- 30) Carta geomorfologica
- 31) Carta idrogeologica
- 32) Carta delle acclività
- 33) Carta del rischio vulcanico
- 34) Carta del rischio sismico
- 35) Carta di suscettività d'uso.

STUDIO GEOLOGICO INTEGRATIVO (redatto dal dott. geol. G. Consoli)

- 36) Relazione Geologica
- 37) Indagini geognostiche
- 38) GI 01a Carta geologica scala 1:2.000
- 39) GI 01b Carta geologica scala 1:2.000
- 40) GI 02a Carta degli elementi morfologici scala 1:2.000
- 41) GI 02b Carta degli elementi morfologici scala 1:2.000
- 42) GI 03a Carta litotecnica scala 1:2.000
- 43) GI 03b Carta litotecnica scala 1:2.000
- 44) GI 04a Carta della pericolosità sismica locale scala 1:2.000
- 45) GI 04b Carta della pericolosità sismica locale scala 1:2.000
- 46) GI 05a Carta della pericolosità geologica scala 1:2.000
- 47) GI 05b Carta della pericolosità geologica scala 1:2.000
- 48) GI 06 Carta della pericolosità geologica scala 1:10.000

ADEGUAMENTO DELLO STUDIO AGRICOLO FORESTALE RELATIVO ALLE AREE E FASCE DI RISPETTO (redatto dal dott. agronomo F. Fiorista):

- 49) Tav. a Relazione Tecnica;
- 50) Tav. 1 Carta delle zone boschive ai sensi della L.R. 13/99 e ss.mm.ii. scala 1:10.000
- 51) Tav. 2a Carta dei vincoli boschivi scala 1:5.000
- 52) Tav. 2b Carta dei vincoli boschivi scala 1:5.000

V.A.S. RAPPORTO PRELIMINARE ART.13 COMMA 1 D.LGS. 152/06 e SS.MM.II.:

- 53) Rapporto preliminare
- 54) Questionario di consultazione
- 55) Studio di incidenza ambientale

56) Tav.1 Inquadramento territoriale

57) Tav.2 Inquadramento territoriale

58) Tav.3 Inquadramento territoriale

59) Tav.4 Inquadramento territoriale

V.A.S. RAPPORTO AMBIENTALE ART.13 COMMA 1 D.LGS. 152/06 e SS.MM.II.:

60) Rapporto ambientale

61) Allegato 1 Questionario di consultazione

62) Allegato 2 Sintesi non tecnica del rapporto ambientale

63) Allegato 3 Studio di incidenza ambientale.

ART.4) Il Comune di Milo dovrà provvedere agli adempimenti di legge conseguenti all'approvazione dello strumento urbanistico in argomento e dovrà curare che in breve tempo vengano apportate dal Progettista le modifiche e le correzioni agli elaborati di Piano che discendono dal presente Decreto, affinché per gli Uffici e per l'utenza risulti un testo definitivo e completo.

ART.5) Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'Amministrazione comunale (Albo pretorio *online*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti.

ART.6) Il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.

ART.7) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R., entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

ART.8) Ai sensi dell'art. 68 della legge Regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente Decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica.

Palermo, 11 aprile 2019.

SALERNO

(2019.15.1183)114

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO 11 aprile 2019.

Approvazione del progetto relativo alla realizzazione di opere stradali ricadenti nel territorio dei comuni di Riposto e Giarre.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto l'art. 5, legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999, nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell'11 luglio 2000;

Visto l'art. 19 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dal comma 41 dell'art. 11 della legge regionale n. 26/2012;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5;

Visto il comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come sostituito dal comma 6, dall'art. 98 della legge regionale 15 maggio 2015, n. 9;

Vista la deliberazione del 13 febbraio 2018, n. 60, con la quale la Giunta regionale ha conferito l'incarico "di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente al dott. Salerno Giovanni" e il successivo D.P.Reg. 16 febbraio 2018, n. 709 di esecuzione;

Vista la nota, prot. n. 1298 del 19 gennaio 2018, assunta al prot. ARTA-DRU al n. 1487 del 25 gennaio 2018, con la quale il comune di Riposto ha trasmesso a questo Assessorato gli atti ed elaborati relativi al progetto per la riapposizione dei vincoli della strada di collegamento diretto dalla Strada SS114 in prossimità dello svincolo autostradale A18 di Giarre con i centri abitati del comune di Riposto, adottata con delibera del consiglio comunale n. 51 dell'1 giugno 2017;

Vista la delibera del consiglio comunale n. 51 dell'1 giugno 2017, avente per oggetto: "Approvazione dell'apposizione dei vincoli preordinati all'espropriazione connessa all'approvazione del progetto esecutivo della strada di collegamento diretto dalla Strada SS114 in prossimità dello svincolo autostradale A18 di Giarre con i centri abitati del comune di Riposto. Approvato.";

Vista la nota prot. n. 5292 del 4 aprile 2018, con cui questo Ufficio ha rilevato la carenza di atti ed elaborati e, nel rammentare che l'acquisizione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ex D.Lgs n. 152/06 è obbligatorio e propedeutico all'attivazione di qualsivoglia procedura urbanistica inerente "piani e programmi", ha precisato che la variante richiesta era improcedibile, ai

sensi del comma 1, art. 2 della legge n. 241/90 e s.m.i., per carenza documentale;

Vista la nota prot. n. 7996 dell'11 aprile 2018, assunta al prot. ARTA-DRU al n. 6085 del 18 aprile 2018, con cui il comune di Riposto ha trasmesso la documentazione richiesta, ad eccezione del provvedimento di VAS, e, contestualmente, ha chiarito che il parere dell'ufficio del Genio civile allegato è ancora valido essendo il tracciato stradale attuale identico a quello allora trasmesso allo stesso ente;

Vista la nota prot. n. 9228 del 26/04/18, con cui il comune di Riposto ha attivato, presso questo DRU, la procedura ex art. 12 D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

Vista la nota prot. n. 11862 del 13 luglio 2018, con cui questo Ufficio, a seguito di una preliminare istruttoria della pratica, dalla quale è emerso che il tracciato della strada proposta ricade, per una piccola parte anche nel territorio del comune di Giarre, ha invitato l'amministrazione comunale di Giarre a porre in essere i provvedimenti necessari per la variante urbanistica;

Vista la nota del 9 ottobre 2018 assunta al prot. ARTA-DRU al n. 18166 del 25 ottobre 2018, con la quale il sig. Salvatore Marino ha inviato n. 2 osservazioni al progetto in variante;

Vista la nota prot. n. 15500 del 19 settembre 2018, con la quale è stato notificato al comune di Riposto il D.A. n. 403/Gab/18 del 17 settembre 2018 di non assoggettabilità a VAS ex art. 12 D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

Vista la nota prot. n. 34951 del 17 settembre 2018, assunta al prot. ARTA-DRU al n. 15409 del 18 settembre 2018, con la quale il comune di Giarre ha comunicato che, con deliberazione di consiglio comunale n. 62 del 12 settembre 2018, ha provveduto all'approvazione, ai sensi dell'art. 19 D.P.R. n. 327/01, del progetto della strada in argomento, relativamente alla porzione ricadente nel territorio comunale;

Viste le note prot. n. 2313 del 6 febbraio 2019 e prot. n. 40876 del 28 febbraio 2019, rispettivamente assunte al prot. n. 2551 del 7 febbraio 2019 e la prot. 4081 dell'1 marzo 2019, con le quali il comune di Riposto ha trasmesso la delibera del C.C. di Giarre n. 62/18 e alcune delle attestazioni di legge;

Vista la nota, prot. n. 4258 del 4 marzo 2019, con cui questo Dipartimento ha richiesto ad entrambi i comuni interessati dalla variante urbanistica le ulteriori attestazioni mancanti;

Vista la nota prot. n. 10409 del 18 marzo 2019, assunta al prot. ARTA-DRU al n. 5325 del 19 marzo 2019, con cui il comune di Giarre ha trasmesso tutti gli atti ed elaborati relativi all'area ricadente nel territorio del comune della variante in argomento;

Vista la nota prot. n. 5401 del 18 marzo 2019, assunta al prot. ARTA-DRU al n. 5346 del 19 marzo 2019, con cui il comune di Riposto ha trasmesso l'attestazione relativa ai vincoli;

Vista la Pec del 31 marzo 2019, assunta al prot. ARTA-DRU al n. 6231 dell'1 aprile 2019, con cui sig. Salvatore Marino, a seguito della pubblicazione della deliberazione del consiglio comunale di Giarre n. 11 del 12 marzo 2019, di deduzioni alle osservazioni ex art. 3 legge regionale n. 71/78, ha trasmesso a questo DRU una ulteriore osservazione;

Visto il D.A. ARTA n. 403/Gab/18 del 17 settembre 2018 di non assoggettabilità a VAS ex art. 12 D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

Vista la documentazione amministrativa e tecnica relativa al progetto per riapposizione dei vincoli della strada di collegamento diretto dalla Strada SS114 in prossimità dello svincolo autostradale A18 di Giarre con i centri abitati del comune di Riposto, complessivamente pervenuta e costituita da:

1. delibera del consiglio comunale n. 51 dell'1 giugno 2017 avente per oggetto: "Approvazione dell'apposizione dei vincoli preordinati all'espropriazione connessa all'approvazione del progetto esecutivo della strada di collegamento diretto dalla Strada SS114 in prossimità dello svincolo autostradale A18 di Giarre con i centri abitati del comune di Riposto. Approvato." ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01;

2. relazione tecnica generale - E1;

3. parere favorevole prot. n. 8117 dell'1 marzo 2007 reso dall'ufficio del Genio civile di Catania ex art. 13 L.N. 64/74;

4. autorizzazione paesaggistica prot. n. 22300 del 6 dicembre 2017 della Sovrintendenza per i beni culturali ed ambientali di Catania;

5. attestazione a firma del segretario comunale del comune di Riposto sulla regolarità di pubblicazione ex art. 3 legge regionale n. 71/78 e che è pervenuta n. 1 opposizione a nome di Giovanni Russo, le cui controdeduzioni sono state adottate con delibera di C.C. di Riposto n. 94 del 31 ottobre 2017;

6. atti di pubblicità comune di Riposto ex art. 3 legge regionale n. 71/78 e ss.mm.ii.;

7. copia di comunicazione di avvio del procedimento del comune di Riposto, ai sensi dell'art. 11 commi 1 e 2 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 pubblicato nel quotidiano La Repubblica del 7 aprile 2017;

8. certificazione del segretario comunale del comune di Riposto che si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento di esproprio ai proprietari, in quanto superiori a cinquanta, venti gianni prima della deliberazione del consiglio comunale;

9. deliberazione del consiglio comunale del comune di Riposto n. 94 del 31 ottobre 2017 avente per oggetto "Art. 3 legge regionale n. 71/78 e s.m.i. Pubblicazione, osservazioni e opposizioni della delibera del C.C. n. 51 dell'1 giugno 2017 in variante al PRG per la riapposizione dei vincoli preordinati all'espropriazione connessa all'approvazione del progetto esecutivo della strada di collegamento diretto dalla Strada SS114 in prossimità dello svincolo autostradale A18 di Giarre con i centri abitati del comune di Riposto. Approvato.";

10. deliberazione del consiglio comunale del comune di Giarre n. 62 del 12 settembre 2018 avente per oggetto: "Approvazione ai sensi dell'art. 19 D.P.R. n. 327/2001 per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con destinazione viabilità, parte in variante al P.R.G. e parte mediante reitera del vincolo espropriativo sui terreni ricadenti nelle particelle 542, 747, 748 e 1184 del foglio catastale 65, connessa al progetto commissionato dal comune di Riposto della "Strada di collegamento diretto dalla SS.114 in prossimità dello svincolo A18 di Giarre con i centri abitati del comune";

11. comunicazioni di avvio procedimento comune di Giarre ex art. 11 D.P.R. n. 327/2001 prot. n. 31106, 31107 e 31108 del 16 agosto 2018;

12. riscontri alle superiori comunicazioni comune di Giarre prot. comunale n. 32607 del 29 agosto 2019, n. 32963 del 3 settembre 2019 e n. 32964 del 3 settembre 2019;

13. avviso di deposito a firma del dirigente IV Area del comune di Giarre ai sensi dell'art. 3 legge regionale n. 71/78 ss.mm.ii.;

14. atti di pubblicità comune di Giarre ex art. 3 legge regionale n. 71/78 e ss.mm.ii.;

15. attestazione del 18 marzo 2019, a firma congiunta del dirigente IV Area 1 del comune di Giarre, del segretario generale e del sindaco sull'avvenuta regolare pubblicazione della variante e che è pervenuta n. 1 osservazione a firma Marino Salvatore;

16. delibera n. 11 del 12 marzo 2019 avente per oggetto: "Deduzioni su osservazioni/opposizioni ex art. 3, c. 5 legge regionale n. 71/78 - Delib. C.C. n. 62/2018 Approvazione ex art. 19 D.P.R. n. 327/2001 - Apposizione vincolo preordinato esproprio, con destinazione viabilità, parte in variante P.R.G. e parte mediante reitera di vincolo espropriativo, su terreni ricadenti nel territorio comunale F. 65 partt. 542 - 747 - 748 - 1184, di cui progetto commissionato da comune Riposto "Strada di collegamento diretto dalla strada SS114 in prossimità dello svincolo autostradale A18 di Giarre";

Vista la nota prot. n. 6746 dell'8 aprile 2019, con la quale l'U.O. 4.1/DRU di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli elaborati, in duplice copia, e al fascicolo amministrativo, copia della proposta di parere n. 6 dell'8 aprile 2019, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito si trascrive:

«Premessa

Con nota n. 1298 del 19 gennaio 2018, assunta al prot. ARTA- DRU al n. 1487 del 25 gennaio 2018, il comune di Riposto ha trasmesso a questo Assessorato gli atti ed elaborati relativi alla variante in oggetto menzionata, adottata con delibera del consiglio comunale n. 51 dell'1 giugno 2017.

Con nota prot. n. 5292 del 4 aprile 2018 questo Ufficio ha rilevato la carenza di atti ed elaborati e, nel rammentare che l'acquisizione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ex D.Lgs. n. 152/06 è obbligatorio e propedeutico all'attivazione di qualsivoglia procedura urbanistica inerente "piani e programmi", ha precisato che la variante richiesta era improcedibile, ai sensi del comma 1, art. 2 della legge n. 241/90 e s.m.i., per carenza documentale.

Con nota prot. n. 7996 dell'11 aprile 2018, assunta al prot. ARTA-DRU al n. 6085 del 18 aprile 2018, il comune di Riposto ha trasmesso la documentazione richiesta, ad eccezione del provvedimento di VAS, e, contestualmente, ha chiarito che il parere dell'ufficio del Genio civile allegato è ancora valido essendo il tracciato stradale attuale identico a quello allora trasmesso allo stesso Ente. Successivamente, con nota prot. n. 9228 del 26 aprile 2018, il comune di Riposto ha attivato, presso questo DRU, la procedura ex art. 12 D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

Conseguentemente, questo Ufficio, nelle more della conclusione di detta procedura, ha preceduto ad una preliminare istruttoria della pratica, dalla quale è emerso che il tracciato della strada proposta ricade, per una piccola parte anche nel territorio del comune di Giarre, pertanto, lo stesso ha invitato, con nota prot. n. 11867 del 13 luglio 2018, l'amministrazione comunale di Giarre a porre in essere i provvedimenti necessari per la variante urbanistica.

Con nota del 9 ottobre 2018 assunta al prot. ARTA - DRU al n. 18166 del 25 ottobre 2018 il sig. Salvatore Marino ha inviato n. 2 osservazioni al progetto in variante in epigrafe specificato.

Con nota prot. n. 15500 del 19 settembre 2018 è stato notificato al comune di Riposto il D.A. n. 403/Gab/18 del 17 settembre 2018 di non assoggettabilità a VAS ex art. 12 D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., e pertanto l'esame del progetto in variante è risultato procedibile, fermo restando le determinazioni del consiglio comunale di Giarre.

Con nota prot. n. 34951 del 17 settembre 2018, assunta al prot. ARTA-DRU al n. 15409 del 18 settembre 2018, il comune di Giarre ha comunicato che, con deliberazione di consiglio comunale n. 62 del 12 settembre 2018, ha provveduto all'approvazione, ai sensi dell'art. 19 D.P.R. n. 327/01, del progetto della strada in argomento, relativamente alla porzione ricadente nel territorio comunale.

Con note prot. n. 2313 del 6 febbraio 2019 e prot. n. 40876 del 28 febbraio 2019, rispettivamente assunte al prot. n. 2551 del 7 febbraio 2019 e la prot. 4081 dell'1 marzo 2019, il comune di Riposto ha trasmesso la delibera del C.C. di Giarre n. 62/18 e alcune delle attestazioni di legge.

Con nota prot. n. 4258 del 4 marzo 2019, questo Ufficio ha richiesto ad entrambi i comuni interessati dalla variante urbanistica ulteriori attestazioni mancanti.

Con nota prot. n. 10409 del 18 marzo 2019, assunta al prot. ARTA-DRU al n. 5325 del 19 marzo 2019, il comune di Giarre ha trasmesso tutti gli atti ed elaborati relativi all'area ricadente nel territorio del comune della variante in argomento.

Con nota prot. n. 5401 del 18 marzo 2019, assunta al prot. ARTA-DRU al n. 5346 del 19 marzo 2019, il comune di Riposto ha trasmesso l'attestazione relativa i vincoli.

A seguito della pubblicazione della deliberazione del consiglio comunale di Giarre n. 11 del 12 marzo 2019, di deduzioni alle osservazioni ex art. 3 legge regionale n. 71/78, con Pec del 31 marzo 2019, assunta al prot. ARTA-DRU al n. 6231 dell'1 aprile 2019, è pervenuta a questo DRU, una ulteriore osservazione del sig. Salvatore Marino.

Visti i seguenti atti ed elaborati:

1. delibera del consiglio comunale n. 51 dell'1 giugno 2017 avente per oggetto: "Approvazione dell'apposizione dei vincoli preordinati all'espropriazione connessa all'approvazione del progetto esecutivo della strada di collegamento diretto dalla Strada SS114 in prossimità dello svincolo autostradale A18 di Giarre con i centri abitati del comune di Riposto. Approvato." ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01, unitamente ai seguenti allegati:

- tav. 1 planimetria generale,
- previsioni generali PRG,
- piano particellare di esproprio;

2. relazione tecnica generale - E1;

3. nota prot. n. 11514 del 24 febbraio 2017 della Regione siciliana - Protezione civile, con la quale si comunica al comune di Riposto, che con delibera di Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016, fra gli interventi prioritari per la difesa del suolo da fenomeni di dissesto idrogeologico e/o infrastrutturali, è stato indicato il "Progetto della strada di collegamento diretto dalla Strada SS114 in prossimità dello svincolo autostradale A18 di Giarre con i centri abitati del comune di Riposto" dell'importo di 9.700.000,00 per il quale lo stesso ente è soggetto attuatore;

4. attestazione a firma del segretario comunale del comune di Riposto sulla regolarità di pubblicazione ex art. 3 legge regionale n. 71/78 e che è pervenuta n. 1 opposizione a nome di Giovanni Russo le cui controdeduzioni sono state adottate con delibera di C.C. n. 94 del 31 ottobre 2001;

5. copia manifesto murale comune di Riposto del 10 luglio 2017;

6. copia stralcio della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 4 agosto 2017;

7. copia stralcio del quotidiano La Repubblica del 21 luglio 2017;

8. avviso di deposito a firma del segretario generale del comune di Riposto ai sensi dell'art. 3 legge regionale n. 71/78 e ss.mm.ii. del 10 luglio 2017;

9. copia di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 commi 1 e 2 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 pubblicato nel quotidiano La Repubblica del 7 aprile 2017;

10. certificazione del segretario comunale del comune di Riposto che si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento di esproprio ai proprietari, in quanto superiori a cinquanta, venti giorni prima della deliberazione del consiglio comunale;

11. attestazione a firma del segretario comunale del comune di Riposto di conformità degli elaborati a quelli depositati ed allegati agli atti deliberativi di adozione riportanti le firme di rito ex art. 186 OREL ed i visti degli enti e degli organi che hanno espresso il loro parere sul progetto;

12. attestazione prot. n. 5401 del 18 marzo 2019, a firma del responsabile dell'area VI dell'UTC del comune di Riposto, di presenza del vincolo paesaggistico con allegato parere di compatibilità paesaggistica rilasciato dalla Soprintendenza BB.CC. e AA. di Catania prot. n. 22300 del 6 dicembre 2017;

13. verbale di Conferenza di servizi del 7 febbraio 2007 ai sensi dell'art. 14 legge n. 241/90;

14. deliberazione della giunta municipale del comune di Riposto n. 79 del 2 luglio 2010, avente per oggetto "LA60B - Strada di collegamento Riposto (lungomare di Torre Archirafi) - Autostrada (Contrada Rovettazzo). Approvazione del progetto definitivo.";

15. deliberazione della giunta municipale del comune di Riposto n. 9 del 2 febbraio 2016, avente per oggetto "LA608 Strada di collegamento diretto dalla Strada SS114 in prossimità dello svincolo autostradale A18 di Giarre con i centri abitati del comune di Riposto. Approvazione del progetto esecutivo.";

16. deliberazione del consiglio comunale del comune di Riposto n. 94 del 31 ottobre 2017, avente per oggetto "Art. 3 legge regionale n. 71/78 e s.m.i. Pubblicazione, osservazioni e opposizioni della delibera del C.C. n. 51 dell'1 giugno 2017 in variante al PRG per la riapposizione dei vincoli preordinati all'espropriazione connessa all'approvazione del progetto esecutivo della strada di collegamento diretto dalla Strada SS114 in prossimità dello svincolo autostradale A18 di Giarre con i centri abitati del comune di Riposto. Approvato.";

17. deliberazione del consiglio comunale del comune di Giarre n. 62 del 12 settembre 2018, avente per oggetto: "Approvazione ai sensi dell'art. 19 D.P.R. n. 327/2001 per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con destinazione viabilità, parte in variante al PRG e parte mediante reitera del vincolo espropriativo sui terreni ricadenti nelle particelle 542, 747, 748 e 1184 del foglio catastale 65, connessa al progetto commissionato dal comune di Riposto della "Strada di collegamento diretto dalla SS114 in prossimità dello svincolo A18 di Giarre con i centri abitati del comune";

18. comunicazioni di avvio procedimento comune di Giarre ex art. 11 D.P.R. n. 327/2001 prot. n. 31106, 31107 e 31108 del 16 agosto 2018;

19. riscontri alle superiori comunicazioni prot. comunale n. 32607 del 29 agosto 2019, n. 32963 del 3 settembre 2019 e n. 32964 del 3 settembre 2019;

20. avviso di deposito a firma del dirigente IV area del comune di Giarre ai sensi dell'art. 3 legge regionale n. 71/78 e ss.mm.ii.;

21. copia manifesto murale comune di Giarre;

22. copia stralcio della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 47 del 23 novembre 2018;

23. copia stralcio del Quotidiano di Sicilia del 13 dicembre 2018;

24. attestazione del 18 marzo 2019 a firma congiunta del dirigente IV area1 del comune di Giarre, del segretario generale e del sindaco sull'avvenuta regolare pubblicazione della variante e che è pervenuta n. 1 osservazione a firma Marino Salvatore;

25. certificazione del 18 marzo 2019, a firma del dirigente IV area1 del comune di Giarre, che gli elaborati progettuali, depositati presso la Segreteria del comune, sono stati debitamente sottoscritti da parte del segretario generale, del consigliere anziano e del presidente del consiglio ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.E.L.;

26. attestazione del 18 marzo 2019, a firma del dirigente IV area1 del comune di Giarre, che nell'area interessata dalla variante urbanistica vigono il vincolo sismico e il vincolo paesaggistico, per i quali sono stati rilasciati rispettivamente parere favorevole prot. n. 8117 dell'1 marzo 2017 dell'ufficio del Genio civile di Catania ed autorizzazione paesaggistica prot. n. 22300 del 6 dicembre 2017 della Sovrintendenza per i beni culturali ed ambientali di Catania;

27. esame osservazioni ed opposizioni avanzate ai sensi dell'art. 3 legge regionale n. 71/78 a firma del dirigente IV area1 del comune di Giarre;

28. delibera di C.C. del comune di Giarre n. 11 del 12 marzo 2019, avente per oggetto: "Deduzioni su osservazioni/opposizioni ex art. 3, c. 5 legge regionale n. 71/78 - Delib. C.C. 62/2018 Approvazione ex art. 19 D.P.R. n. 327/2001 - Apposizione vincolo preordinato all'esproprio, con destinazione viabilità, parte in variante PRG e parte mediante reitera di vincolo espropriativo, su terreni ricadenti nel territorio comunale f. 65 partt. 542 - 747 - 748 - 1184, di cui progetto commissionato da comune Riposto "Strada di collegamento diretto dalla strada SS114 in prossimità dello svincolo autostradale A18 di Giarre";

29. copia del D.A. ARTA n. 403/Gab/18 del 17 settembre 2018 di esclusione dalla valutazione ambientale strategica;

30. parere favorevole prot. n. 8117 dell'1 marzo 2007 dell'ufficio del Genio civile di Catania ex art. 13 legge n. 64/74;

31. autorizzazione paesaggistica prot. n. 22300 del 6 dicembre 2017 della Sovrintendenza per i beni culturali ed ambientali di Catania.

Rilevato che:

Il comune di Riposto ha redatto il progetto della strada in argomento che, con delibera della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016 è stato inserito fra gli interventi prioritari per la difesa del suolo da fenomeni di dissesto idrogeologico e/o infrastrutturali (nota prot. n. 11514 del 24 febbraio 2017 della Regione siciliana - Protezione civile).

La strada proposta si sviluppa quasi interamente nel territorio del comune di Riposto, ad eccezione di una piccola area (tratto A-A e rotatoria R1 della planimetria generale Tav. 1) che ricade nel territorio del comune di Giarre.

Il comune di Riposto, in atto, è dotato di piano regolatore generale, approvato con D.Dir. n. 943 del 23 settembre 2008, ed il comune di Giarre è attualmente dotato di P.R.G., approvato con D.Dir. n. 19 del 18 gennaio 2005; entrambi con i vincoli espropriativi decaduti.

Dall'esame della documentazione pervenuta, si ritiene che la procedura amministrativa adottata dai comuni, ancorché disorganica in quanto attivata in maniera asincrona, sia regolare ai sensi di legge, essendo stati acquisiti tutti i pareri degli enti competenti, previsti per legge ed essendo state esperite le procedure di pubblicazione ai sensi dell'art. 3 legge regionale n. 71/78 e ss.mm.ii.

L'ufficio del Genio civile di Catania ha dato parere favorevole ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74.

La Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Catania ha prodotto autorizzazione paesaggistica prot. n. 22300 del 6 dicembre 2017.

Con provvedimento D.A. n. 403/Gab/18 del 17 settembre 2018 di esclusione dalla valutazione ambientale strategica, ex D.Lgs n. 152/2006, la variante di che trattasi è stata ritenuta non assoggettabile alla procedura di V.A.S.

Da quanto emerge dagli atti, in particolare dalla relazione tecnica generale, si evince quanto di seguito esposto:

- si tratta di un progetto di una strada di collegamento della strada SS 114 con i centri abitati del comune di Riposto, fino al lungomare torre Archirafi-Riposto, in vicinanza dell'area portuale;

- la strada, che si sviluppa per 3710,749 m., è prevista dal vigente PRG del comune di Riposto, i cui vincoli preordinati all'esproprio sono decaduti e, pertanto la variante riguarda la riapposizione dei vincoli, così come previsti nel PRG vigente, approvato nel 2008;

- il tratto della strada che ricade nel territorio del comune di Giarre è in parte ricadente in zona destinata a viabilità, in piccola parte a zona "E" e in ulteriore piccola parte a zona "C1" del vigente strumento urbanistico;

- la richiesta di variante è stata avanzata dal comune di Riposto ed è finalizzata al collegamento tra la grande viabilità costituita dalla SS114 e l'autostrada A18 con i vari centri edificati del comune lungo la costa Jonica, nonché al collegamento diretto con la viabilità pedemontana sul versante est del vulcano Etna, lungo la dorsale S. Venerina-Zafferana Etnea o la Giarre-S. Alfio-Etna;

- il comune di Giarre ha adottato la variante del PRG vigente, finalizzata sia alla reitera del vincolo preordinato all'esproprio, per la parte dell'area interessata dalla strada già destinata a "viabilità" del vigente strumento urbanistico, sia alla variante urbanistica per le parti con vigente destinazione a zona "E" e zona "C1";

- la viabilità proposta creerebbe una dorsale di collegamento Etna - costa Jonica con una notevole ricaduta per il turismo, anche locale;

- inoltre, costituisce una via diretta di esodo in caso di calamità per i centri abitati, le cui attuali vie di collegamento con la grande viabilità, sviluppandosi in ambito urbano, sono a rischio di blocco nel caso di emergenze di protezione civile. La stessa è inserita con numero d'ordine 129 nel "Piano generale delle vie di fuga" rimodulato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 108 del 20 maggio 2014;

- il progetto esecutivo è stato approvato dalla Giunta municipale con deliberazione n. 9 del 2 febbraio 2016, al fine di richiedere il finanziamento, concesso con l'inserimento del progetto tra gli interventi prioritari per la difesa del suolo da fenomeni di dissesto idrogeologico e/o infrastrutturali nella deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016;

– la strada di progetto andrebbe a collegarsi con l'ampia zona prevista nel PRG vigente nel comune di Riposto, per insediamenti produttivi e commerciali, in parte già realizzata, favorendo lo sviluppo socio-economico del comune e delle aree limitrofe;

– nella scelta del tracciato si è tenuto conto di tutti gli elementi di vincolo sia altimetrici che planimetrici esistenti lungo il tracciato, nel rispetto delle prescrizioni e delle verifiche previste nella legislazione vigente;

– per quanto riguarda il primo breve tratto di strada di progetto definitivo A-A (m. 178,08), questo costituisce il prolungamento verso est di una strada urbana esistente della frazione Trepunti di Giarre. In tale tratto è previsto l'ampliamento della sede stradale esistente, con un andamento che tiene conto del collegamento al successivo tratto extraurbano di progetto da raccordare nel rispetto delle previsioni del PRG di Giarre. In questo tratto la strada è stata progettata, secondo le specifiche tecniche e funzionali delle strade di tipo E "Strade urbane di quartiere", con due corsie per ogni senso di marcia, senza spartitraffico e con marciapiedi laterali di dimensione non inferiore a 1.50 m;

– tutto il secondo tratto, definito dai sottotratti B-B di m. 1601,76 (ricadente tra la rotatoria R1 e la R3), C-C di m. 1223,82 (tra la rotatoria R3 e la R5), e D-D di m. 707,08 (tra la rotatoria R5 e la R6), ha caratteristiche di strada extraurbana, classificabile, in base all'art. 2 del Codice della strada, come "Strada extraurbana secondaria" tipo C1, con una sola corsia per senso di marcia e con limite di velocità di 90 Km/h. La corsia è fissata in m. 3.75 e la larghezza minima della banchina in m. 1,50, la sosta è ammessa solo in apposite piazzole di sosta e il traffico pedonale è ammesso in banchina;

– lungo il tratto denominato B-B sono previste aree a verde nonché aree di sosta, denominate S1- S2- S3 e S4, con accesso anche a proprietà private;

– lungo il tratto C-C è previsto un innesto a raso con la frazione di Altarello di Riposto e un'area di sosta e di accesso a proprietà private, denominata S5. Alla fine di tale tratto è ubicata la rotatoria R5 da cui si sviluppa l'ultimo tratto D-D, lungo il quale è prevista l'area di sosta e di accesso a proprietà private, denominata S6.

Considerazioni

In merito a quanto proposto dalla variante in esame, si ritiene di dover esprimere le seguenti considerazioni:

1. le motivazioni sopra riportate, espresse nella delibera del consiglio comunale di Riposto n. 51/2017 di adozione della variante, che supportano la modifica proposta, appaiono congrue;

2. la delibera del consiglio comunale di Giarre n. 62/2018 conferma le finalità del progetto proposto, dichiarando che l'asse viario "assume un'importanza fondamentale per il territorio ionicò etneo e per il comune di Giarre in particolare";

3. dall'esame della documentazione pervenuta, si ritiene che la procedura amministrativa adottata dai comuni sia regolare ai sensi di legge;

4. la variante di che trattasi, con provvedimento ARTA D.A. n. 403/Gab/18 del 17 settembre 2018 ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006, è stata ritenuta non assoggettabile alla procedura di V.A.S.;

5. sono state correttamente effettuate le pubblicazioni di legge e a seguito delle stesse, da parte del comune di Riposto, è pervenuta n. 1 opposizione a nome di Giovanni Russo le cui controdeduzioni sono state adottate con delibera di C.C. n. 94 del 3 ottobre 2017;

6. a seguito delle pubblicazioni da parte del comune di Giarre è pervenuta n. 1 osservazione a nome di Salvatore Marino le cui controdeduzioni sono state adottate con delibera di C.C. n. 11 del 12 marzo 2019;

7. l'avviso di avvio del procedimento, ai proprietari delle aree interessate dal progetto, è stato effettuato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001, con pubblico avviso, in quanto il numero dei proprietari è superiore a n. 50, sia nel comune di Riposto che nel comune di Giarre, così come specificato nella delibera di C.C. n. 51/2017;

8. per quanto riguarda il comune di Giarre, come specificato nella citata deliberazione del consiglio comunale n. 62/2018, è stato dato avvio al procedimento relativo all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nei confronti degli intestatari degli immobili interessati dal progetto, con note prot. 31106, 31107 e 31108 del 16 agosto 2018, cui gli stessi hanno dato riscontro positivo con note prot. 32607 del 29 agosto 2018, 32963 e 32964 del 3 settembre 2018;

9. la variante di che trattasi è di pubblica utilità e finalizzata al collegamento tra la grande viabilità costituita dalla SS114 e l'autostrada A18 con i vari centri edificati del comune nonché alla realizzazione di una via diretta di esodo in caso di calamità (inserita nel "Piano generale delle vie di fuga");

10. la strada è stata inserita tra gli interventi del "Patto per lo sviluppo della Sicilia - attuazione degli interventi e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio" con deliberazione di Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2006 e finanziata dal Dipartimento regionale della protezione civile;

11. l'area interessata dal progetto risulta gravata da vincoli sismici e paesaggistici, per i quali sono stati rilasciati i sopra citati pareri favorevoli dell'ufficio del Genio civile di Catania e della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Catania.

Alla luce delle superiori considerazioni si ritiene che l'opera proposta possa essere assentita fermo restando le valutazioni del CRU, ove è presente il rappresentante della Soprintendenza che potrà esprimersi anche in ragione della sopravvenuta adozione del P.T.P.

Osservazioni e/o opposizioni

Osservazione pervenuta al comune di Riposto.

L'osservazione a firma di Giovanni Russo, pervenuta al comune di Riposto, oltre a affrontare problematiche inerenti la necessità di una revisione organica delle previsioni del PRG vigente, chiede l'attribuzione di una nuova destinazione urbanistica alle zone bianche insistenti nell'area dell'azienda agricola dello stesso e la modifica del percorso del progetto della strada di che trattasi, secondo una soluzione alternativa che non danneggi l'azienda agricola di cui è proprietario.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 94 del 31 ottobre 2017 avente per oggetto: "Art. 3 legge regionale n. 71/78 e s.m.i. Pubblicazione, osservazioni e opposizioni della delibera del C.C. n. 51 dell'1 giugno 2017 in variante al PRG per la riapposizione dei vincoli preordinati all'espropriazione connessa all'approvazione del progetto esecutivo della strada di collegamento diretto dalla Strada SS114 in prossimità dello svincolo autostradale A18 di Giarre con i centri abitati del comune di Riposto. Approvato." il C.C. di Riposto ha adottato le proprie controdeduzioni rigettando l'opposizione presentata, in quanto "la strada rappresenta l'unica via di fuga dalla città di Riposto in caso di eventi calamitosi e non apporta nessun danno

né economico né funzionale all'azienda agricola dei ricorrenti, trattandosi di un'arteria viaria che mette a sistema la viabilità esistente e prevista del PRG con la viabilità a scala comprensoriale e regionale".

Controdeduzioni:

L'osservazione non è accolta in conformità alle controdeduzioni del consiglio comunale ed alle valutazioni contenute nella proposta di deliberazione del responsabile P.O. e R.U.P. del comune.

Osservazioni pervenute al comune di Giarre.

L'osservazione a firma di Salvatore Marino, pervenuta al comune di Giarre, si oppone al progetto di che trattasi, evidenziando i seguenti punti:

- a) criticità nel sottopasso ferroviario di Altarello che non potrà essere modificato a seguito del progetto in argomento, pertanto tale progetto sarà un'opera "incompiuta";
- b) rischio idrogeologico nell'area del medesimo sottopasso;
- c) mancanza nella delibera n. 62/18 del C.C. di Giarre dei capitoli di spesa per il pagamento degli espropri;
- d) esistenza del progetto denominato "Intercomunale Jonica";
- e) l'Amministrazione di Giarre è a conoscenza della proposta dello stesso Marino in merito allo stralcio di parte del progetto per evitare il rischio incompiuta.

Con delibera del consiglio comunale n. 11 del 12 marzo 2019 avente per oggetto: "Deduzioni su osservazioni/opposizioni ex art. 3, c. 5 legge regionale n. 71/78 - Delib. C.C. n. 62/2018 Approvazione ex art. 19 D.P.R. n. 327/2001 - Apposizione vincolo preordinato esproprio, con destinazione viabilità, parte in variante PRG e parte mediante reiteratione di vincolo espropriativo, su terreni ricadenti nel territorio comunale f. 65 partt. 542 - 747 - 748 - 1184, di cui progetto commissionato da comune Riposto "Strada di collegamento diretto dalla strada SS114 in prossimità dello svincolo autostradale A18 di Giarre", il consiglio comunale del comune di Giarre afferma che:

punti a) e b) - "quanto evidenziato non è pertinente alla procedura attivata con la deliberazione di C.C. n. 62/2018 poiché vengono trattate possibili problematiche ricadenti nel territorio del comune di Riposto", affermando, inoltre, che il sottopasso ferroviario dista circa 500 m. dal confine amministrativo Giarre - Riposto;

punto c) - "le somme per gli espropri sono previste a carico del progetto commissionato dal comune di Riposto e niente è dovuto dal comune di Giarre";

punti d) ed e) - "quanto evidenziato non è pertinente alla procedura tecnico-amministrativa attivata con deliberazione di C.C. n. 62/2018. La cosiddetta "Intercomunale Jonica" è una proposta progettuale in atto non prevista dalla pianificazione territoriale. Non influenza né è alternativa al progetto in questione in quanto si sviluppa in direzione N-S dalle vicinanze del sottopasso ferroviario di cui al punto a) in territorio di Riposto fino all'abitato di Mascali a nord".

Alla luce delle superiori controdeduzioni, il C.C. di Giarre non accoglie l'osservazione.

Considerazioni:

Valutate le controdeduzioni del comune di Giarre sopra esposte, le stesse si ritengono condivisibili, fermo restando le considerazioni del CRU, ove è presente la figura del geologo e del rappresentante dell'ufficio del Genio civile che potranno valutare il segnalato rischio idrogeologico.

Osservazioni pervenute al DRU.

Riguardo alle problematiche poste dal sig. Salvatore Marino, preliminarmente occorre evidenziare che lo stesso

ha ripetutamente formulato a questo ufficio, con numerose e-mail, poste in entrata al prot- DRU al n. 18166 del 25 ottobre 2018, e n. 19277 del 12 novembre 2018 e con la nota citata in premessa prot. n. 18166/18 le medesime reiterate osservazioni.

Inoltre, a seguito della pubblicazione all'albo pretorio della citata delibera di C.C. di Giarre n. 11/2019, lo stesso sig. Salvatore Marino, ha trasmesso, via PEC, a questo DRU, un'ulteriore osservazione, nella quale ribadisce quanto espresso nelle precedenti osservazioni, in merito al paventato rischio idrogeologico su una parte del percorso della strada ed in particolare nel sottopasso denominato "Altarello".

La medesima osservazione avanza ulteriori perplessità, come parzialmente riportato di seguito: "stupisce che sia stata il Dipartimento urbanistica regionale preferita una VAS ridotta anziché totale. Si invoca pertanto una operazione di STRALCIO con modifica del tracciato che eviti il sottopasso ferroviario, prosegua verso Carrabba di Mascali (..) evitando incompiute e ulteriori inutili interventi."

Considerazioni:

In merito al paventato rischio idrogeologico si ribadisce quanto sopra già espresso; per quanto riguarda la procedura di VAS, l'osservazione appare pretestuosa, stante che compete all'Assessore dell'ARTA - Autorità competente in materia ambientale, e non al Dipartimento dell'urbanistica, sentita la commissione tecnico specialistica ai sensi dell'art. 91 legge regionale n. 9/2015, la valutazione ambientale e, pertanto tale osservazione non può essere presa in esame, fermo restando la possibilità, da parte dell'opponente, di presentare eventuale ricorso nelle sedi opportune.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, questa U.O. 4.1- Serv.4/DRU è del parere che la variante al P.R.G. del comune di Riposto e al P.R.G. del comune di Giarre adottata con delibera del consiglio comunale di Riposto n. 51 dell'1 giugno 2017 avente per oggetto: "Approvazione dell'apposizione dei vincoli preordinati all'espropriazione connessa all'approvazione del progetto esecutivo della strada di collegamento diretto dalla SS114 in prossimità dello svincolo A18 di Giarre con i centri abitati del comune di Riposto. Approvato." e con delibera del consiglio comunale del comune di Giarre n. 62 del 12 settembre 2018 avente per oggetto: "Approvazione ai sensi dell'art. 19 D.P.R. n. 327/2001 per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con destinazione viabilità, parte in variante al PRG e parte mediante reiteratione del vincolo espropriativo sui terreni ricadenti nelle particelle 542, 747, 748 e 1184 del foglio catastale 65, connessa al progetto commissionato dal comune di Riposto della "Strada di collegamento diretto dalla SS114 in prossimità dello svincolo A18 di Giarre con i centri abitati del comune" sia meritevole di approvazione, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01..";

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 129 del 10 aprile 2019, che di seguito si trascrive:

«Vista la nota del servizio 4-U.O. 4.1 del D.R.U. prot. n. 6746 dell'8 aprile 2019, con la quale sono stati trasmessi, per il tramite del dirigente generale dell'urbanistica, gli atti relativi alla pratica in epigrafe unitamente alla proposta di parere n. 6 dell'8 aprile 2019 con la quale l'U.O.4.1/S.4/DRU ha ritenuto che la variante che la variante al P.R.G. del comune di Riposto e al P.R.G. del comune di Giarre adottata con delibera del consiglio comunale di Riposto n. 51 dell'1 giugno 2017, avente per

oggetto: "Approvazione dell'apposizione dei vincoli preordinati all'espropriazione connessa all'approvazione del progetto esecutivo della strada di collegamento diretto dalla SS114 in prossimità dello svincolo A18 di Giarre con i centri abitati del comune di Riposto. Approvato." e con delibera del consiglio comunale del comune di Giarre n. 62 del 12 settembre 2018, avente per oggetto: "Approvazione ai sensi dell'art. 19 D.P.R. n. 327/2001 per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con destinazione viabilità, parte in variante al P.R.G. e parte mediante reitera del vincolo espropriativo sui terreni ricadenti nelle particelle 542, 747, 748 e 1184 del foglio catastale 65, connessa al progetto commissionato dal comune di Riposto della "Strada di collegamento diretto dalla S.S. 114 in prossimità dello svincolo A18 di Giarre con i centri abitati del comune" sia meritevole di approvazione, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01.

Visti gli atti ed elaborati allegati al suddetto parere.

Sentito il relatore che in data odierna ha illustrato le citate varianti connesse al progetto commissionato da comune di Riposto della "Strada di collegamento diretto dalla S.S.114 in prossimità dello svincolo A18 di Giarre con i centri abitati del comune di Riposto".

Valutato il contenuto della proposta dell'ufficio.

Sentito telefonicamente in viva voce il rappresentante delegato della Soprintendenza di Catania dott. Caruso, il quale evidenzia che non ci sono contrasti della variante di cui in oggetto con la sopravvenuta adozione del Piano territoriale paesaggistico.

Sentiti i geologi componenti del CRU. dott.ssa Pollina e dott. Graziano i quali visionati gli elaborati del PAI evidenziano: che dall'esame delle tavole dello stesso (agg.2018) è emersa la presenza di un sito di attenzione e pertanto raccomandano la verifica della conformità idraulica nei successivi livelli di progettazione dell'opera.

Considerato che nel corso della discussione il Consiglio ha ritenuto di condividere la proposta dell'ufficio n. 6 dell'8 aprile 2019, parte integrante del presente voto, con le superiori raccomandazioni; le osservazioni sono decise in conformità al parere dell'ufficio.

Per quanto sopra, il Consiglio è del parere che la variante al P.R.G. del comune di Riposto e al P.R.G. del comune di Giarre adottata con delibera del consiglio comunale di Riposto n. 51 dell'1 giugno 2017, avente per oggetto: "Approvazione dell'apposizione dei vincoli preordinati all'espropriazione connessa all'approvazione del progetto esecutivo della strada di collegamento diretto dalla SS114 in prossimità dello svincolo A18 di Giarre con i centri abitati del comune di Riposto. Approvato." e con delibera del consiglio comunale del comune di Giarre n. 62 del 12 settembre 2018 avente per oggetto: "Approvazione ai sensi dell'art. 19 D.P.R. n. 327/2001 per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con destinazione viabilità, parte in variante al PRG e parte mediante reitera del vincolo espropriativo sui terreni ricadenti nelle particelle 542, 747, 748 e 1184 del foglio catastale 65, connessa al progetto commissionato dal comune di Riposto della "Strada di collegamento diretto dalla SS114 in prossimità dello svincolo A18 di Giarre con i centri abitati del comune" sia meritevole di approvazione, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01, con le raccomandazioni di cui sopra. »;

Ritenuto di potere condividere il superiore voto reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica n. 129 del 10 aprile 2019, assunto con riferimento alla proposta di parere dell'U.O. 4.1 del servizio 4/DRU n. 6 dell'8 aprile 2019;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001, in conformità al parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 129 del 10 aprile 2019, e con le raccomandazioni di cui allo stesso, è approvato il progetto della strada di collegamento diretto dalla Strada SS114 in prossimità dello svincolo autostradale A18 di Giarre con i centri abitati del comune di Riposto in variante al P.R.G. dei comuni di Riposto e di Giarre.

Art. 2

Le osservazioni e/o opposizioni presentate avverso la variante in argomento sono decise in conformità e con le stesse motivazioni contenute nel parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 129 del 10 aprile 2019.

Art. 3

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. delibera del consiglio comunale del comune di Riposto n. 51 dell'1 giugno 2017, avente per oggetto: "Approvazione dell'apposizione dei vincoli preordinati all'espropriazione connessa all'approvazione del progetto esecutivo della strada di collegamento diretto dalla Strada SS114 in prossimità dello svincolo autostradale A18 di Giarre con i centri abitati del comune di Riposto. Approvato." ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01;

2. deliberazione del consiglio comunale del comune di Giarre n. 62 del 12 settembre 2018, avente per oggetto: Approvazione ai sensi dell'art. 19 D.P.R. n. 327/2001 per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con destinazione viabilità, parte in variante al PRG e parte mediante reitera del vincolo espropriativo sui terreni ricadenti nelle particelle 542, 747, 748 e 1184 del foglio catastale 65, connessa al progetto commissionato dal comune di Riposto della "Strada di collegamento diretto dalla SS114 in prossimità dello svincolo A18 di Giarre con i centri abitati del comune";

3. proposta di parere n. 6 dell'8 aprile 2019 dell'U.O.4.1 del Servizio 4/DRU;

4. voto n. 129 del 10 aprile 2019 del Consiglio regionale dell'urbanistica;

Elaborati tecnici:

5. relazione tecnica generale - E1

6. tav. 1 - Planimetria generale;

7. tav. 5/a - Planimetria di dettaglio dello stato attuale con indicazione dei muri di progetto, da sez. A1 a sez. A16, da sez. B1 a sez. B11;

8. tav. 6/a - Planimetria di dettaglio da sez. A1 a sez. A16, da sez. B1 a sez. B11;

9. tav. 7/a - Planimetria di dettaglio rotatorie R1, R2.

Art. 4

I comuni di Riposto e di Giarre dovranno provvedere agli adempimenti di legge conseguenti al presente decreto.

Art. 5

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito web delle amministrazioni comunali (Albo pretorio onli-

ne) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti.

Art. 6

Il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 7

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 11 aprile 2019.

SALERNO

(2019.15.1186)109

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 9 aprile 2019.

Approvazione dell'Albo regionale delle associazioni pro loco ricadenti nel territorio del libero Consorzio comunale di Enna, riconosciute ed operanti alla data del 31 dicembre 2018.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 9 aprile 1956, n. 510 "Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di turismo";

Visto il D.A. n. 573 del 21 aprile 1965 e sue modifiche ed integrazioni, con il quale, ai sensi della legge 4 marzo 1958, n. 174, è stato istituito l'Albo delle associazioni pro loco della Regione siciliana presso l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana" e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2005, n. 10 "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti" ed, in particolare, l'art. 8, che riconosce e favorisce le attività delle associazioni pro loco;

Visto il D.A. n. 1583 del 27 luglio 2015, con il quale sono state aggiornate le procedure per l'iscrizione all'Albo delle associazioni pro loco ed è stato approvato il nuovo statuto-tipo;

Vista la legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane";

Visto il D.P.Reg. n. 12 del 14 giugno 2016 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

Visto il D.A. n. 3512 del 21 dicembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4 - parte I - del 27 gennaio 2017, che ha introdotto nuovi criteri di riconoscimento delle associazioni pro loco ed ha parzialmente modificato lo statuto-tipo, come reso noto con avviso di rettifica pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 24 marzo 2017;

Visto il D.D.G. n. 861 del 27 aprile 2017, con il quale è stata riconosciuta l'Unione nazionale pro loco italiane - UNPLI, quale organismo di consulenza, di assistenza tecnico - amministrativa e di coordinamento delle pro loco associate;

Visto il D.D.G. n. 1929/S3TUR dell'8 agosto 2017, che, ai sensi del comma 3 dell'art. 11 del D.A. n. 3512/2016, ha aggiornato l'Albo regionale delle associazioni pro loco della Regione siciliana, riconosciute ed operanti negli anni 2015-2016 in vigenza del precedente D.A. n. 1583 del 27 luglio 2015;

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 11, comma 2, del D.A. n. 3512/2016, come sostituito con il D.A. n. 2027 dell'1 settembre 2017, in merito alle modifiche cui dovevano ottemperare le associazioni pro loco già costituite;

Visto il D.D.G. n. 1724/S3TUR del 17 luglio 2018, con cui è stato approvato l'Albo regionale delle associazioni pro loco, per l'anno 2017, ricadenti nel territorio del libero Consorzio comunale di Enna;

Considerato che ai sensi degli artt. 5, comma 3, e 7 del vigente D.A. n. 3512/2016, a decorrere dall'anno 2017 sono state attribuite ai Servizi turistici regionali del Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo le competenze in materia di nuove iscrizioni all'Albo regionale delle pro loco, nonché l'attività di vigilanza e controllo annuale sulle associazioni già iscritte;

Preso atto che, con nota prot. n. 10216/S12 del 3 aprile 2019, il Servizio turistico regionale di Enna, a seguito delle verifiche effettuate nel territorio di propria competenza, ha trasmesso l'elenco aggiornato delle associazioni pro loco ricadenti nel territorio del libero Consorzio comunale di Enna, per l'anno 2018;

Ritenuto di dover approvare, sulla scorta degli atti indicati in premessa, l'Albo regionale delle associazioni pro loco ricadenti nel territorio del libero Consorzio comunale di Enna, riconosciute ed operanti alla data del 31 dicembre 2018, di cui all'elenco che costituisce allegato "A", facente parte integrante del presente decreto;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi esposti in narrativa, è approvato l'Albo regionale delle associazioni pro loco, per l'anno 2018, ricadenti nel territorio del libero Consorzio comunale di Enna, di cui all'elenco che costituisce "allegato A", facente parte integrante del presente decreto.

Il presente provvedimento rientra tra le competenze di questo Dipartimento e, nello specifico, del servizio 3, secondo le norme e le disposizioni vigenti e dopo avere concluso il previsto iter istruttorio che ne attesta la regolarità procedimentale sotto il profilo giuridico-amministrativo e contabile.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, in applicazione dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm. e ii., nel sito dipartimentale.

Palermo, 9 aprile 2019.

DI FATTA

Allegato A

ASSOCIAZIONI PRO LOCO RICADENTI NEL TERRITORIO DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

	Comune	Denominazione associazione	Sede principale	Codice Fiscale	
1	Agira	Associazione Pro loco Agira	Piazza Francesco Crispi n.1	91001820868	
2	Aidone	Associazione Pro loco Morgantina	Via Giuseppe Mazzini n.1	91001500866	
3	Assoro	Associazione Pro loco Assoro	Via Castello n.1	91054080865	
4	Barrafranca	Associazione Pro loco Barrafranca	Piazza Regina Margherita	91008680869	
5	Calascibetta	Associazione Pro loco Calascibetta	Via Dante Alighieri n.2	91013970867	
6	Catenanuova	Associazione Pro loco Catenanuova	Piazza Marconi n.19	91024040866	
7	Centuripe	Associazione Pro loco Centuripe	Via Genova n.47	91017560862	
8	Enna	Associazione Pro loco Proserpina	Contrada San Giuseppe s.n.c.	91050210862	
9	Nicosia	Associazione Pro loco Nicosia	Piazza Garibaldi	81002410868	
10	Nissoria	Associazione Pro loco Nissoria	Via Alcide De Gasperi n.10	91052670865	
11	Piazza Armerina	Associazione Pro loco Mosaici	Piazza Boris Giuliano n.48	91032160862	
12	Piazza Armerina	Associazione Pro loco "Grottacalda"	Viale Conte Ruggero n.14	91057100868	
13	Pietraperzia	Associazione Pro loco Pietraperzia	Piazza Vittorio Emanuele n.2	91046250865	
14	Regalbuto	Associazione Pro loco Regalbuto	Via G. F. Ingrassia n.114	91025730861	
15	Sperlinga	Associazione Pro loco Sperlinga	Via Pozzo n.52	91059320860	
16	Troina	Associazione Pro loco Troina	Via Piazza Armerina n.1	90000520867	
17	Valguarnera	Associazione Pro loco "Nuova Pro loco Terre di Carrapipi"	Via S. Liborio n.60	91039670863	
18	Villamosa	Associazione Pro loco Villamosa	Viale Europa n.18	91046470869	

(2019.15.1164)111

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Nomina del commissario straordinario presso il comune di Mazara del Vallo.

Con decreto presidenziale n. 530/GAB del 4 aprile 2019, il dott. Lo Presti Antonio è stato nominato commissario straordinario presso il comune di Mazara del Vallo (TP), in sostituzione degli organi decaduti, fino alla prima tornata elettorale utile.

(2019.15.1119)072

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Proroga dell'incarico conferito al commissario straordinario del Consorzio di bonifica Sicilia occidentale.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 28/Gab. del 29 marzo 2019, è stato prorogato l'incarico del dott. Carlo Domenico Turriciano di commissario straordinario del Consorzio di bonifica Sicilia occidentale e a tutti gli effetti anche commissario straordinario dei singoli consorzi accorpatisi 1 Trapani, 2 Palermo, 3 Agrigento, 4 Caltanissetta, 5 Gela fino alla data del 30 settembre 2019.

Il suddetto decreto è pubblicato in versione integrale nel sito istituzionale della Regione siciliana, Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, sezione decreti assessoriali anno 2019.

(2019.15.1148)039

Proroga dell'incarico conferito al commissario straordinario del Consorzio di bonifica Sicilia orientale.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 29/Gab. del 29 marzo 2019, è stato prorogato l'incarico del sig. Nicodemo Francesco di commissario straordinario del Consorzio di bonifica Sicilia orientale e a tutti gli effetti anche di commissario straordinario dei singoli consorzi di bonifica accorpatisi 6 Enna, 7 Caltagirone, 8 Ragusa, 9 Catania, 10 Siracusa e 11 Messina fino alla data del 30 settembre 2019.

Il suddetto decreto è pubblicato in versione integrale nel sito istituzionale della Regione siciliana, Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, sezione decreti assessoriali anno 2019.

(2019.15.1148)039

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1273/10.S del 28 agosto 2018, il dott. Roberto Triolo, nato a Messina il 7 marzo 1986, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa San Filippo, con sede in Limina (ME), in sostituzione della dott.ssa Tiziana Turiano.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1276/10.S del 28 agosto 2018, la dott.ssa Francesca Pellicanò, nata a Messina il 4 giugno 1945, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa DROMO, con sede in Messina, in sostituzione dell'avv. Orazio Sturniolo.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1278/10.S del 28 agosto 2018, la dott.ssa Ilaria Gabriella Saccà, nata a Milano il 10 dicembre 1969, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa Risorse Brianza, con sede in Giardini Naxos (ME), in sostituzione dell'avv. Anna Saitta.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1280/10.S del 28 agosto 2018, l'avv. Orazio Giuseppe Sturniolo, nato a Castrovillari (CS) il 18 marzo 1959, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Nuova Realtà FAI, con sede in Villafranca Tirrena (ME), in sostituzione dell'avv. Anna Saitta.

(2019.15.1157)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1165 dell'1 aprile 2019, il dott. Impellizzeri Stefano Maria, nato a Catania il 12 settembre 1981 è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Engyon, con sede in Troina (EN), in sostituzione dell'avv. Cozzo Claudia.

(2019.15.1139)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1166 dell'1 aprile 2019, l'avv. Trebastoni Ermanno, nato a Piazza Armerina (EN) il 10 maggio 1963, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa ARES, con sede in Catenanuova (EN), in sostituzione dell'avv. Rossello Angela Tiziana.

(2019.15.1147)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1168 dell'1 aprile 2019, la dott.ssa Di Stefano Liliana, nata a Palagonia (CT) il 10 novembre 1958, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa Esperidia, con sede in Palagonia (CT), in sostituzione del dott. Vella Basilio.

(2019.15.1125)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1186 dell'1 aprile 2019, l'avv. Russo Pasquale, nato a Palermo il 6 dicembre 1966, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Cantina Sociale Zangara, con sede in Castelvetro (TP), in sostituzione dell'avv. Finazzo Alessandro.

(2018.15.1141)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1224 del 3 aprile 2019, il dott. Vita Gaetano Calogero, nato a Campofranco (CL) il 15 luglio 1960, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa A.F.M. Autofrigo Marsala, con sede in Marsala (TP), in sostituzione dell'avv. Valeria Ciaravino.

(2019.15.1140)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1226 del 3 aprile 2019, l'avv. Parisi Antonino, nato a Messina il 25 agosto 1955, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Idee Nuove, con sede in Catania, in sostituzione del dott. Longo Massimiliano.

(2019.15.1138)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1267 dell'8 aprile 2019, il dott. Valvo Corrado, nato ad Avola (SR) il 12 settembre 1976, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Epicarmo, con sede in Avola (SR), in sostituzione del dott. Barone Illuminato Davide.

(2019.15.1176)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1268 dell'8 aprile 2019, il dott. Valvo Corrado, nato ad Avola (SR) il 12 settembre 1976, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Retrò, con sede in Avola (SR), in sostituzione del dott. Barone Illuminato Davide.

(2019.15.1174)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1269 dell'8 aprile 2019, l'avv. Germano Elisa, nata a Siracusa il 19 settembre 1977, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa Solarium, con sede in Solarino (SR), in sostituzione dell'avv. Giuseppe Nastasi.

(2019.15.1172)041

Scioglimento della cooperativa Simpaty, con sede in Adrano.

Con decreto n. 1279/10.S dell'8 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede legale	Cod. Fiscale
Simpaty	Adrano	3949910875

(2018.15.1167)042

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Rinnovo dell'incarico conferito al commissario straordinario del Parco archeologico di Selinunte e cave di Cusa.

Con decreto n. 14/Gab del 5 aprile 2019, il Presidente della Regione, nella qualità di Assessore ad interim per i beni culturali e l'identità siciliana, ha rinnovato la nomina del dott. Roberto La Rocca a commissario straordinario con i compiti del Comitato tecnico-scientifico del Parco archeologico di Selinunte e cave di Cusa.

Il decreto è visionabile nel sito istituzionale dell'Assessorato.

(2019.15.1124)016

Rinnovo dell'incarico conferito al commissario ad acta dell'Ente Parco minerario Floristella-Grottacalda.

Con decreto n. 15/Gab del 5 aprile 2019, il Presidente della Regione, nella qualità di Assessore ad interim per i beni culturali e l'identità siciliana, ha rinnovato la nomina dell'arch. Salvatore Gueli di commissario ad acta dell'Ente Parco minerario Floristella-Grottacalda per gli adempimenti urgenti e indifferibili.

Il decreto è visionabile nel sito istituzionale dell'Assessorato.

(2019.15.1123)016

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Autorizzazione ad un intermediario per il cambio del polo telematico per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 404 del 3 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, che costituisce appendice del D.D.G. n. 1804 del 21 dicembre 2016, è stato autorizzato a cambiare polo telematico per svolgere il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche il seguente intermediario:

Cod. M.C.T.C.	Ragione sociale Intermediario	Indirizzo	Comune	Prov.
CT1053	Studio dott. Alfio Laudani c.f.: 02147180877	Via Vittorio Emanuele, 445	Biancavilla	CT

(2019.15.1180)083

Revoca del decreto 21 dicembre 2015, relativo all'autorizzazione ad un intermediario per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 408 del 3 aprile 2019 il dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito ha revocato il D.D.G. n. 774 del 21 dicembre 2015, con il quale è stato autorizzato a svolgere il servizio di riscossione della tassa automobilistica il seguente intermediario:

Cod. M.C.T.C.	Ragione sociale Intermediario	Indirizzo	Comune	Prov.
CT1336	Delegazione Acì Santa Maria di Licodia di Giuffrida Umberto c.f. 03940820875	Viale delle Rimembranze 11/A	Santa Maria di Licodia	CT

(2019.15.1179)083

Provvedimenti concernenti revoca dell'autorizzazione concessa a intermediari per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 431 dell'8 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato revocato il servizio di riscossione della tassa automobilistica concesso ai seguenti intermediari:

Cod. Lott.	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovo intermediario	Indirizzo	Comune	Prov.
PA1197	1202		Rao Adriana c.f.: RAODNR92S50G348Q	Corso dei Mille n. 258	Partinico	PA
PA3353	3358	10	Valenti Pettino Enrico c.f.: VLNNRC92C23L1120	Via Vittorio Amedeo n. 71	Termini Imerese	PA
PA1344	1349	2	Lo Presti Salvatore c.f.: LPRSVT81A13I356I	Via Libertà n. 17	Sant'Angelo Muxaro	AG
AEN1010			Crisafi Rosanna c.f.: CRSRNN73L64C342L	Piazza Vittorio Emanuele n. 88	Pietraperzia	EN
PA0236	34		Sansone Antonio c.f.: SNSNTN85A10G273Z	Via D. Scinà n. 76	Palermo	PA

(2019.15.1173)083

Con decreto n. 432 dell'8 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato revocato il servizio di riscossione della tassa automobilistica concesso al seguente intermediario:

Cod. Lott.	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovo intermediario	Indirizzo	Comune	Prov.
PA2374	1	2379	Patti Salvatore c.f.: PTTSVT53A29A478C	Piazza Umberto I n. 1	Assoro	EN

(2018.15.1171)083

Con decreto n. 444 dell'11 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato revocato il servizio di riscossione della tassa automobilistica concesso al seguente intermediario:

Cod. Lott.	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovo intermediario	Indirizzo	Comune	Prov.
PA0141	222	28	Rosa Paolo c.f.: RSOPLA52H16A478J	Viale Diaz n. 73	Enna	EN

(2019.15.1178)083

Comunicato relativo all'Avviso pubblico per l'affidamento in concessione a titolo gratuito di un compendio immobiliare sito nel comune di Vallerlunga Pratameno.

Si comunica che nel sito internet del Dipartimento regionale delle finanze e del credito è pubblicato l'Avviso pubblico per l'affida-

mento in concessione a titolo gratuito di un compendio immobiliare sito nel comune di Valledlunga Pratameno (CL), confiscato alla criminalità organizzata ai sensi dell'art. 48, co. 3, lett. C), del D.Lgs. n. 159/2011.

Le istanze, secondo gli allegati ivi recati, devono essere recapitate entro e non oltre il 3 giugno 2019 al Dipartimento regionale delle finanze e del credito ai seguenti recapiti: a mezzo A/R in via Notarbartolo n. 17, Palermo - farà fede il timbro di ingresso al Dipartimento; recapito a mano durante le ore di apertura al pubblico, farà fede il timbro di ingresso al Dipartimento; posta certificata a dipartimento.finanze@certmail.regione.sicilia.it farà fede la data di ricevuta di avvenuta consegna.

(2019.17.1286)047

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Voltura del decreto 18 febbraio 2013, già intestato alla ditta RELTI s.r.l., in favore della società REKOGEST s.r.l., con sede legale in Termini Imerese.

Con decreto n. 1702 del 19 dicembre 2018 del dirigente del servizio 7 - "Autorizzazioni" del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il decreto n. 151 del 18 febbraio 2013, già intestato alla ditta RELTI s.r.l., è stato volturato in favore della società REKOGEST s.r.l., con sede legale in Termini Imerese (PA) - contrada Canne Masche s.n.c. per la gestione dell'impianto sito nel territorio del comune di Termini Imerese (PA) - contrada Notarbartolo - zona industriale IRSAP.

(2019.15.1146)119

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Rideterminazione della Commissione regionale di coordinamento della rete per l'infarto miocardico acuto.

Con decreto n. 566 del 4 aprile 2019 dell'Assessore per la salute, la Commissione regionale di coordinamento della rete per l'infarto miocardico acuto (IMA), costituita con il D.A. n. 1989/2015, è così rideterminata:

- dirigente responsabile del servizio 4 "Programmazione ospedaliera" del Dipartimento pianificazione strategica;
- dirigente responsabile del servizio 6 "Emergenza urgenza" del Dipartimento pianificazione strategica;
- dirigente responsabile del servizio 1 "Accreditamento istituzionale" del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;
- dirigente responsabile del servizio 8 "Qualità, governo clinico e sicurezza dei pazienti" del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;
- dirigente responsabile dell'U.O. 8.1 "Sicurezza dei pazienti e HTA" del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;
- presidente regionale pro-tempore dell'Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri (ANMCO);
- delegato regionale pro-tempore del Gruppo italiano studi emodinamici (GISE);
- presidente regionale pro-tempore della Società italiana di cardiologia (SIC);
- direttore della centrale operativa 118 pro-tempore del bacino Palermo-Trapani;
- direttore della centrale operativa 118 pro-tempore del bacino Catania-Ragusa-Siracusa;
- direttore della centrale operativa 118 pro-tempore del bacino Caltanissetta-Agrigento-Enna;
- direttore della centrale operativa 118 pro-tempore del bacino di Messina;
- presidente SEUS pro-tempore o suo delegato;
- dr.ssa Maria Grazia Furnari, dirigente medico esperto Agenas;
- dr. Antonino Nicosia, direttore UOC P.O. Giovanni Paolo II ASP di Ragusa;
- dr. Nicola Sanfilippo, direttore U.O.C. di cardiologia P.O. Villa Sofia di Palermo;

- dr. Maurizio Giuseppe Abrignani, dirigente medico di cardiologia P.O. "S. Antonio Abate" ASP di Trapani;

- dr. Francesco Amico, direttore U.O.C. di cardiologia dell'A.O. Cannizzaro di Catania;

- dr. Alberto Carruba, dirigente medico U.O.C. di cardiologia - ARNAS Civico di Palermo;

- dr. Sebastiano Lunera, dirigente medico U.O.C. di cardiologia - P.O. Guzzardi di Vittoria ASP di Ragusa;

- dr. Vincenzo Cirrincione, coordinatore progetto formativo regionale ex D.A. n. 2356/11;

- dr. Melchiorre Cellura, direttore ff. U.O.C. di cardiologia - ARNAS Civico di Palermo n.q. di referente della macroarea di Palermo e Trapani;

- prof. Corrado Tamburino, direttore U.O.C. di cardiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Policlinico Vittorio Emanuele" di Catania n.q. di referente della Macroarea di Catania, Ragusa e Siracusa;

- dr. Giuseppe Caramanno, direttore U.O.C. di cardiologia P.O. "S. Giovanni Di Dio" di Agrigento n.q. di referente della macroarea di Agrigento, Caltanissetta ed Enna;

- dr. Gaetano Satullo, dirigente medico di cardiologia A.O. Papardo n.q. di referente della macroarea di Messina.

Il presente provvedimento annulla e sostituisce il D.A. n. 140 del 4 febbraio 2019.

(2019.15.1113)102

Provvedimenti concernenti accreditamento provvisorio di provider ECM.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 567 del 4 aprile 2019, l'I.N.F.A.O.P. Istituto nazionale formazione addestramento orientamento professionale, con sede legale a Palermo, è stato accreditato provvisoriamente quale provider ECM regionale con ID 643. Il decreto sarà efficace solo dopo il pagamento del contributo previsto dal D.A. n. 1051 dell'8 giugno 2011.

Il provider accreditato sarà inserito nell'elenco regionale dei provider provvisori e si provvederà alle dovute comunicazioni per l'inserimento nell'albo nazionale dei provider accreditati.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 568 del 4 aprile 2019, l'APS Progetto Europa Formazione, con sede legale a Marsala (TP), è stata accreditata provvisoriamente quale provider ECM regionale con ID 630. Il decreto sarà efficace solo dopo il pagamento del contributo previsto dal D.A. n. 1051 dell'8 giugno 2011.

Il provider accreditato sarà inserito nell'elenco regionale dei provider provvisori e si provvederà alle dovute comunicazioni per l'inserimento nell'albo nazionale dei provider accreditati.

(2019.15.1159)102

Provvedimenti concernenti revoca dell'accREDITAMENTO provvisorio di provider ECM.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 570 del 4 aprile 2019, è stato revocato l'accREDITAMENTO provvisorio in qualità di provider regionale ECM a Sicania Healthcare s.r.l., con sede legale a Lentini (SR), rilasciato con D.D.G. n. 896 del 17 maggio 2016.

Si provvederà alle dovute comunicazioni per la cancellazione dall'albo nazionale e regionale dei provider accreditati.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 571 del 4 aprile 2019, è stato revocato l'accREDITAMENTO provvisorio in qualità di provider regionale ECM a Human Capital s.c.a.r.l., con sede legale ad Agrigento, rilasciato con D.D.G. n. 747 del 22 aprile 2016.

Si provvederà alle dovute comunicazioni per la cancellazione dall'albo nazionale e regionale dei provider accreditati.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 572 del 4 aprile 2019, è stato revocato l'accREDITAMENTO provvisorio in qualità

di provider regionale ECM alla Casa di cura Villa Margherita s.r.l. di Palermo, rilasciato con D.D.G. n. 1380 del 26 luglio 2018.

Si provvederà alle dovute comunicazioni per la cancellazione dall'albo nazionale e regionale dei provider accreditati.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 573 del 4 aprile 2019, è stato revocato l'accreditamento provvisorio in qualità di provider regionale ECM ad ENDO-FAP di Palermo, rilasciato con D.D.G. n. 1489 del 23 luglio 2012.

Si provvederà alle dovute comunicazioni per la cancellazione dall'albo nazionale e regionale dei provider accreditati.

(2019.15.1159)102

Modifica della composizione della Commissione regionale per il diabete in età adulta.

Con decreto dell'Assessore per la salute n. 581 del 5 aprile 2019, la composizione della Commissione regionale per il diabete in età adulta, costituita con decreto n. 1756 del 21 settembre 2016 e successive modifiche ed integrazioni, è stata ulteriormente modificata sostituendo il dott. Vincenzo De Geronimo (AME) con il dott. Antonio Burgio (AME).

La Commissione regionale per il diabete in età adulta risulta pertanto composta secondo lo schema di seguito riportato:

- dott.ssa Agatina Chiavetta	A.M.D. (Associazione Medici Diabetologi);
- dott. Antonio Burgio	A.M.E. (Associazione Medici Endocrinologi);
- dott.ssa Lidia Lo Prinzi	Associazione "A.G.D. Nebrodi";
- dott. Vincenzo Provenzano	S.I.M.D.O. (Società Italiana Metabolismo Diabete Obesità);
- prof. ssa Agata Maria Rabuazzo	S.I.D. (Società Italiana di Diabetologia);
- dott.ssa Luana Romeo	A.N.D.I.D. (Associazione Nazionale Dietisti);
- dott. Luigi Spicola	S.I.M.G. (Società Italiana di Medicina Generale);
- sig. Giacomo Trapani	F.D.S. (Federazione Diabetici Sicilia);
- sig.ra Maria Giuseppa Tripo	O.S.D.I. (Associazione degli Operatori Sanitari di Diabetologia Italiani);
- prof. Maurizio Di Mauro	Esperto rappresentante struttura sanitaria;
- prof. Roberto Citarrella	Esperto rappresentante struttura sanitaria.

La durata delle nomine, eventualmente rinnovabili, sarà di tre anni, come stabilito con il citato D.A. n. 1756/2016.

Per i componenti della Commissione regionale per il diabete in età adulta non è contemplato alcun onere a carico dell'Assessorato regionale della salute. Le eventuali spese sostenute dai componenti, se ed in quanto dovute, sono a carico delle rispettive amministrazioni, associazioni e/o società scientifiche di appartenenza.

Al Servizio 8 "Programmazione territoriale ed integrazione socio-sanitaria" viene dato mandato di notificare il presente decreto a tutti i componenti della Commissione regionale per il diabete in età adulta

(2019.15.1145)102

Presca d'atto della modifica della denominazione sociale della titolarità della Farmacia Scarpinati, sita in Castelvetro.

Con decreto n. 588 del 9 aprile 2019 del dirigente del servizio Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, si è preso atto della modifica della denominazione sociale della titolarità della Farmacia Scarpinati, sita in Castelvetro (TP) in via Garibaldi n. 156, oggi "Società Scarpinati s.r.l. - unipersonale" a seguito di atto notarile del 29 gennaio 2019.

La nuova società resta autorizzata al commercio dei farmaci SOP e OTC *on line* utilizzando l'indirizzo web: <http://www.subito.farma.com>, così come disposto con D.D.S. n. 1384/2017.

(2019.15.1132)028

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Rideterminazione di un contributo e chiusura dell'operazione intestata alla ditta Agri Proget s.a.s. di Lo Cicero Chiara & C., di cui alla linea d'intervento 3.2.2.Ac del PO FESR 2007-2013.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013 ha provveduto, con decreto del dirigente generale n. 1083 del 21 dicembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 125, del 6 marzo 2019, alla rideterminazione del contributo ed alla chiusura dell'operazione intestata alla ditta Agri Proget s.a.s. di Lo Cicero Chiara & C.

Il decreto è pubblicato integralmente nei siti www.euroinfo.sicilia.it e www.regione.sicilia.it ed al link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionaledelterritorioedellambiente/PIR_DipTerritorioAmbiente/PIR_Decreti/PIR_Dirigenziali/PIR_doc/PIR_2018b/1083_2018.pdf.

(2019.15.1163)135

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione di un terreno nel comune di Licata.

Con decreto n. 118/Gab del 25 marzo 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 89 del 7 marzo 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il "piano di lottizzazione di un terreno ubicato in zona D/3 del vigente P.R.G. in località "Piano Cannella" in via Filippo Re Grillo del comune di Licata, ditta La Rocca Costruzioni Generali s.r.l.", sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 89/2019 reso dalla commissione tecnica specialistica.

Avverso il decreto n. 118/Gab del 25 marzo 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.15.1129)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica della rimodulazione e dell'ampliamento di un piano di lottizzazione nel comune di Terrasini.

Con decreto n. 119/Gab del 25 marzo 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 79 del 7 marzo 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che la "Rimodulazione ed ampliamento in variante dell'originario piano di lottizzazione denominato "Le Rose" per insediamenti stagionali ad uso turistico del comune di Terrasini - ditta G.I.G.A. s.r.l. - Taormina Giuseppe", sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 79/2019 reso dalla commissione tecnica specialistica.

Avverso il decreto n. 119/Gab del 25 marzo 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.15.1130)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante urbanistica al piano regolatore generale del comune di Borgetto.

Con decreto n. 120/Gab del 25 marzo 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai

sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 86 del 7 febbraio 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che la "Variante urbanistica al P.R.G. per l'individuazione di un'area da destinare a insediamenti commerciali, ubicata in c.da Corsitti del comune di Borgetto - ditta Chimenti Antonino", sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 86/2019 reso dalla commissione tecnica specialistica.

Avverso il decreto n. 120/Gab del 25 marzo 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.15.1128)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione nel comune di Gravina di Catania.

Con decreto n. 123/Gab dell'1 aprile 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 106 del 20 marzo 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il piano di lottizzazione di un lotto di terreno nel comune di Gravina di Catania, prospiciente la via Milanese ricadente nel vigente PRG in zona D1, destinata ad attività artigianali non nocive, della ditta Longhitano Silvestro, sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 106/2019 reso dalla commissione tecnica specialistica.

(2019.15.1142)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione nel comune di Misilmeri.

Con decreto n. 129/Gab dell'1 aprile 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 100 del 20 marzo 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il "piano di lottizzazione in zona Portella di Mare, comune di Misilmeri, su terreni individuati in catasto al foglio 2, particelle 409, 410, 411, 803 - Ditta: Mucè Leonardo", sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 100/2019 reso dalla commissione tecnica specialistica.

Avverso il decreto n. 129/Gab dell'1 aprile 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.15.1143)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione nel comune di Montelepre.

Con decreto n. 130/Gab dell'1 aprile 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 101 del 20 marzo 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il "piano di lottizzazione in zona C3 da realizzarsi in contrada Vallotta - fgl. 2, particelle 2309, 2310, 2311, 2312, 2314, 2315, 2316, 2318, 2319, 2320, 2321, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, del comune di Montelepre - ditta Giambra Cucinella Maria, Giambra Cucinella Rosaria Alba, Giambra Cucinella Salvatrice", sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 101/2019 reso dalla commissione tecnica specialistica.

Avverso il decreto n. 130/Gab dell'1 aprile 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi

al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.15.1160)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica della variante urbanistica relativa ad un progetto di ampliamento di uno stabilimento produttivo sito nel comune di Modica.

Con decreto n. 131/Gab dell'1 aprile 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 105 del 20 marzo 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che la "Variante urbanistica relativa al progetto di ampliamento dello stabilimento produttivo esistente sito in contrada Margi" della ditta Bibite Polara s.r.l. nel comune di Modica sia da escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nei contributi degli enti e le condizioni contenute nel medesimo parere.

(2019.15.1166)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di rinnovo di una cava di calcare sita nel territorio del comune di Catania.

Con decreto n. 144/Gab del 4 aprile 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi dell'ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del summenzionato decreto legislativo il progetto di rinnovo della cava di calcare denominata Primosele, sita nel territorio del comune di Catania - proponente: società Ecoin s.r.l. con sede legale in Catania, via Cosmo Mollica Alagona s.n. - Blocco Palma II - zona industriale.

(2019.15.1152)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto per il permesso di ricerca sali potassici e alcalini, nei comuni di Ribera e Cattolica Eraclea.

Con decreto n. 145/Gab del 4 aprile 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi dell'ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del summenzionato decreto legislativo il progetto per il permesso di ricerca sali potassici e alcalini denominato "Eraclea" nei comuni di Ribera e Cattolica Eraclea - proponente: società General Mining Research s.r.l. (GMRI s.r.l.), con sede legale in via Montemalbe n. 4 - Perugia.

(2019.15.1156)119

Autorizzazione alla variante di un progetto per il rinnovo di una cava di sabbia sita nel territorio del comune di Acate.

Con decreto n. 146/Gab del 4 aprile 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente ha disposto che la modifica progettuale proposta dalla società SA.MA.DA. s.r.l. per il progetto di rinnovo della cava di sabbia "Piano Colla - Mineo" sita nella c.da Fondo Niglio Piano Colla - territorio del comune di Acate (RG) sia da ritenersi non sostanziale e comunque migliorativa dal punto di vista ambientale e che si possa procedere ad autorizzare la variante ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. nel rispetto delle prescrizioni indicate nel D.A. n. 256/Gab del 2 agosto 2017 - proponente: società SA.MA.DA. s.r.l. con sede legale in c.da Piano Torre n. 108 Acate.

(2019.15.1150)119

**ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

Approvazione del Piano operativo annuale 2019 (POA 2019) - comma 3 dell'art. 3 della legge regionale n. 10/2005.

Con decreto dell'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo n. 197/S2TUR dell'1 marzo 2019, registrato dalla Ragioneria centrale

presso l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo in data 12 marzo 2019, al n. 93, è stato annullato il D.A. n. 59 del 30 gennaio 2019 ed approvato il "Piano operativo annuale 2019 - agg. febbraio 2019", predisposto dal Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, in attuazione del comma 3 dell'art. 3 della legge regionale n. 10/2005.

Il testo integrale del decreto e i relativi allegati sono disponibili nel sito istituzionale all'indirizzo: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_TurismoSportSpettacolo/PIR_Turismo/PIR_Infoedocumenti/PIR_Decreti/PIR_Trasparenza_Atti_Art68_link/PIR_Servizio2/PIR_Decreti2019.

(2019.6.1235)111

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLA SALUTE

CIRCOLARE 16 aprile 2019, n. 5.

Dispositivi di monitoraggio del glucosio con sistema Flash Glucose Monitoring (FGM).AI COMMISSARI STRAORDINARI
DELLE AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI
DELLA SICILIA

Com'è noto, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 12 gennaio 2017 in cui sono stati definiti ed aggiornati i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), è stato inserito, nell'allegato 3 e con il codice Z12040115, il sistema *Flash Glucose Monitoring* (FGM) per il monitoraggio della glicemia.

Con D.A.S. n. 554 del 28 marzo 2019 del Dipartimento bilancio e tesoro, il servizio 6 "Centrale unica di commitment" - ha aggiudicato, ai sensi degli artt. 32 e 95, comma 4, del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico Ditta Abbott s.r.l. la fornitura per tutta la Regione siciliana in somministrazione dei dispositivi di monitoraggio del glucosio con sistema *Flash Glucose Monitoring* (FGM) per:

- n. 10.000 lettori di sistema FGM;
- n. 260.000 sensori sistema FGM;
- n. 6.000.000 strisce reattive per la determinazione della glicemia;
- n. 6.000.000 lancette pungidito.

Ciascun beneficiario del nuovo sistema di monitoraggio avrà quindi una fornitura di n. 1 lettore, n. 26 sensori annui, n. 600 strisce reattive per la determinazione della glicemia e n. 600 lancette pungidito annue.

In base al numero dei pazienti diabetici di tipo 1 e di tipo 2 presenti in ciascuna provincia ed al loro indice di prevalenza, si è stabilita la seguente ripartizione:

ASP	LETTORI	SENSORI	STRISCE	LANCETTE
Agrigento	890	23.140	534.000	534.000
Caltanissetta	540	14.040	324.000	324.000
Catania	2.180	56.680	1.308.000	1.308.000
Enna	340	8.840	204.000	204.000
Messina	1.290	33.540	774.000	774.000
Palermo	2.470	64.220	1.482.000	1.482.000
Ragusa	630	16.380	378.000	378.000
Siracusa	800	20.800	480.000	480.000
Trapani	860	22.360	516.000	516.000
Totale	10.000	260.000	6.000.000	6.000.000

Pertanto, ciascuna Azienda sanitaria provinciale, per le quote sopra riportate, può avviare gli ordini della fornitura in argomento e provvedere alla conseguente stipula dei relativi contratti, previa acquisizione dei CIG derivati e dei depositi cauzionali definitivi.

Le Commissioni regionali per il diabete in età evolutiva ed età adulta hanno individuato il target dei pazienti in terapia insulinica multi-iniettiva anche portatori di microinfusori, purché non siano in possesso di altri sistemi holter.

Le stesse Commissioni hanno individuato nei diabetologi/endocrinologi/internisti/pediatrati diabetologi i medici specialisti autorizzati alla prescrizione di tale strumento,

che dovranno altresì provvedere all'adeguata formazione all'utilizzo del dispositivo.

L'erogazione dei sensori sarà effettuata ogni 3/6 mesi, a scelta del prescrittore, allo scopo di monitorare la data di scadenza del materiale stesso, controllare l'effettivo e corretto utilizzo ed effettuare la rivalutazione del paziente. I medici potranno utilizzare la stessa modulistica in possesso avendo cura di inserire la voce "SENSORI".

Al paziente potrà essere dispensato un numero massimo di:

- n. 26/anno sensori (pari a n. 1 ogni 14 giorni);
- n. 600/anno strisce reattive per la determinazione della glicemia capillare (pari a n. 50 al mese);
- n. 600/anno lancette pungidito (pari a n. 50 al mese).

Successivamente il diabetologo/endocrinologo/internista/pediatra diabetologo, al fine di verificare le condizioni per la prosecuzione dell'utilizzo, da parte del paziente, del *device Flash Glucose Monitoring* (FGM), dovrà compilare una volta l'anno la richiesta del dispositivo di lettura e del relativo materiale di consumo.

L'erogazione del lettore, dei relativi sensori e delle strisce e lancette pungidito avverrà con distribuzione diretta da parte dei Servizi farmaceutici delle Aziende sanitarie provinciali.

Si ribadisce che le Aziende sanitarie provinciali sono tenute a comunicare a questo Assessorato - servizio 8 "Programmazione territoriale ed integrazione socio-sanitaria" l'avvenuta sottoscrizione dei contratti di pertinenza.

Si fa presente, altresì, che sarà cura del predetto servizio 8 monitorare la distribuzione e l'impiego dei dispositivi in oggetto mediante verifiche trimestrali.

La presente circolare è immediatamente esecutiva.

*Il dirigente generale del Dipartimento regionale
per la pianificazione strategica: LA ROCCA*

(2019.16.1255)102

CIRCOLARE 17 aprile 2019, n. 6.

Disciplina dell'autorizzazione del servizio di trasporto infermi da parte di privati, cooperative sociali ed associazioni di volontariato e di accreditamento delle associazioni di volontariato alle attività di supporto al trasporto in emergenza-urgenza.

ALLE AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI DELLA REGIONE
e, p.c. AI SINDACI DEI COMUNI DELLA REGIONE
AGLI UFFICI TERRITORIALI DI GOVERNO DELLA SICILIA
ALL'ASSESSORE REGIONALE PER LA FAMIGLIA E LE
POLITICHE SOCIALI

La presente circolare viene emanata per disciplinare, nell'ambito del territorio della Regione siciliana, le modalità di rilascio e rinnovo dell'autorizzazione sanitaria al trasporto ed eventualmente al soccorso di infermi e feriti a mezzo di autoambulanze.

ESCLUSIONI tra le personalità giuridiche: SEUS SCpA - Enti e Corpi dello Stato.

ESCLUSIONI di natura tecnica: vetture adibite esclusivamente a trasporti di tipo socio-sanitario.

Le strutture come sopra dettagliate, che intendono essere autorizzate ad effettuare servizio di trasporto infermi e le Associazioni che intendono accreditarsi, nel rispetto della vigente normativa, alle attività di supporto al trasporto in emergenza - urgenza dovranno:

1. presentare all'ASP domanda in carta semplice, corredata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale, attestante l'iscrizione del soggetto al registro delle imprese della Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura o al registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui in atto alla legge regionale n. 22 del 1994, completa di generalità, domicilio, e/o sede, codice fiscale, denominazione dell'organizzazione di soccorso e/o trasporto, sede legale, eventuali sedi operative. L'ASP territorialmente competente verificherà la correttezza formale dell'istanza presentata ed emetterà apposito parere sull'esistenza dei requisiti tecnici ed igienico sanitari;

2. comunicare nella domanda, se si intende esercitare, oltre al trasporto ordinario, anche l'attività di soccorso di malati e feriti, al fine di ottenere una esplicita estensione dell'autorizzazione. In tal caso, l'Associazione dovrà essere in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonché, per quanto attiene ai mezzi, gli stessi dovranno avere i requisiti previsti dai DD.MM. del 17 dicembre 1987, n. 533, del 20 novembre 1997, n. 487, nonché dell'1 settembre 2009, n. 137. Gli automezzi impegnati nel servizio di emergenza sanitaria non dovranno, dalla data del rilascio della prima immatricolazione, avere più di sette anni di vita e/o non dovranno aver percorso più di km 250.000 giusta disposizione assessoriale prot. n. 52228 del 6 luglio 2018. I mezzi che avranno raggiunto anche uno solo di tali limiti, dovranno essere ritirati dal servizio e immediatamente sostituiti. Altresì le dotazioni dei mezzi devono corrispondere a quanto previsto dal D.A. n. 143 del 24 gennaio 2018;

3. documenti da presentare:

a) l'atto costitutivo conforme alla vigente normativa statale e regionale sul volontariato;

b) regolamento interno per lo svolgimento delle attività;

c) planimetria in scala 1/100 dei locali adibiti a sede a firma di tecnico abilitato, con le relative specifiche sulla destinazione dei locali; a tal fine risulta ininfluente la categoria di catastazione, purché i locali rispettino le norme di agibilità, come previsto dal D.lgs. n. 222/2016, e sicurezza ai sensi del T.U. 81/08. In assenza di catastazione (immobili di proprietà di enti pubblici e/o religiosi) dovrà essere allegata copia del certificato di collaudo statico. I locali dovranno essere individuati in:

- locali di direzione con servizio telefono per la ricezione delle richieste di intervento;

- locali per il personale in attesa di chiamata (soggiorno e spogliatoio);

- locali per la rimessa delle ambulanze, anche non attigui alla sede sociale/operativa, dotati di prese d'acqua per il lavaggio, chiusino idraulico nel pavimento per il deflusso delle acque di lavaggio, lavatoio. In assenza di tali dotazioni, le associazioni di volontariato (ex legge n. 266/91) stipuleranno apposita convenzione con una ditta di autolavaggio per la pulizia esterna delle ambulanze, mentre per la sanificazione interna delle stesse dovrà essere predisposto apposito protocollo operativo di sanificazione a cura del direttore sanitario e/o medico sociale dell'organizzazione di volontariato;

d) copia della ricevuta di versamento, secondo quanto previsto dal Tariffario unico regionale di cui al decreto dell'Assessorato della sanità, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 26, del 18 giugno 2004, da corrispondersi al numero di conto corrente delle AA.SS.PP. di competenza territoriale;

e) dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia resa, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/00, dal rappresentante legale e/o dai soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;

f) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal rappresentante legale ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/00 di:

1. non trovarsi, nella qualità di rappresentante legale della Società/Associazione, in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente;

2. impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali incompatibilità che dovessero verificarsi in futuro;

g) copia fotostatica delle certificazioni dell'avvenuta revisione annuale delle apparecchiature elettromedicali presenti in ogni ambulanza;

h) tariffario dei servizi resi dall'Associazione/Società;

i) dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante che, per il funzionamento di ogni ambulanza e per ogni attività, il personale dovrà essere composto da almeno 2 unità tra autista e soccorritore, in possesso di idonei titoli formativi;

j) elenco delle autoambulanze con l'indicazione della tipologia di allestimento, numero di targa, il titolo di proprietà e con la descrizione delle caratteristiche tecniche che dovranno essere conformi a quelle stabilite dal Ministero dei trasporti per l'allestimento di autoveicoli ad ambulanza e copia delle relative carte di circolazione. Per il caso specifico in cui l'Associazione di volontariato intende rendersi disponibile a supportare le attività del Sistema 118, nella qualità di "eccedenza", la personalità giuridica richiedente dovrà possedere i requisiti di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117; si precisa che ove si intenda richiedere l'autorizzazione di un'autovettura allestita "automedica", la stessa deve possedere le caratteristiche di cui al D.A. n. 143 del 24 gennaio 2018 ed essere dotate di medico a bordo;

k) elenco delle attrezzature e dei materiali sanitari in dotazione a ciascun mezzo di trasporto;

l) indicazione del nominativo del direttore sanitario o del medico responsabile del servizio e dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte dello stesso. Sarà cura dell'Azienda sanitaria provinciale provvedere alla verifica dell'iscrizione all'Ordine dei medici del sanitario in parola e di altri eventuali medici corresponsabili del servizio. Stessa procedura dovrà essere adottata per gli eventuali infermieri presenti, presso i rispettivi collegi di appartenenza;

m) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa dal direttore sanitario ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data di conseguimento e dell'Istituto che li ha rilasciati, nonché l'iscrizione all'albo professionale con relativo numero e data; contestuale dichiarazione, nelle medesime modalità certificative di cui sopra, di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente avendo assunto l'incarico di direttore sanitario presso l'Associazione/Società sita in e l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali incompatibilità che dovessero verificarsi in futuro;

n) copia di ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa regionale. Sono esenti da tale pagamento le Onlus, regolarmente registrate all'anagrafe unica presso l'Agenzia delle entrate regionale, e le associazioni iscritte al registro regionale delle organizzazioni di volon-

tariato, che rilasceranno apposita dichiarazione attestante l'esenzione;

o) elenco del personale a rapporto d'impiego o prestazione d'opera e di quello volontario, con indicazione delle relative mansioni (cognome - nome - codice fiscale - mansione svolta);

p) copia dell'attestato di frequenza per il personale adibito al servizio, al/ai corso/i di addestramento organizzato/i in conformità a quanto in atto previsto dalla vigente normativa regionale, ovvero di programmi formativi autorizzati dall'Assessorato della salute;

q) attestazione del possesso della patente di guida, per il personale addetto alla conduzione del mezzo di trasporto;

r) indicazione dei punti di chiamata e della sede di stazionamento principale dei mezzi di trasporto ed eventualmente di quelle secondarie, con l'indicazione del relativo ambito territoriale per lo svolgimento delle attività;

s) copia della documentazione idonea a comprovare l'iscrizione alle assicurazioni sociali del personale a rapporto d'impiego;

t) dichiarazione circa la gratuità del servizio prestato, rilasciata da ciascun addetto volontario e controfirmata dal responsabile dell'associazione;

u) trasmissione di copia delle polizze assicurative per la copertura dei rischi derivanti da: responsabilità civile per danni a terzi, compresi i trasportati, conseguenti sia alla circolazione dei mezzi di trasporto, sia allo svolgimento delle attività di soccorso; copia delle polizze per infortuni del personale addetto alle attività di trasporto e di soccorso.

Modifiche: per eventuali situazioni di cambiamento, modificazione, trasformazione, sia in riferimento ai punti di cui sopra, sia per ogni altra circostanza non menzionata, il responsabile legale avrà l'obbligo di comunicare le stesse all'Azienda sanitaria provinciale competente per territorio, che istruirà *ex novo* la procedura di autorizzazione, pena la perdita del diritto di esercitare l'attività.

L'Azienda sanitaria provinciale competente avrà l'obbligo di rilasciare l'autorizzazione entro sessanta giorni dalla data di presentazione della domanda, a seguito di riscontro positivo dei requisiti previsti ed ha una validità biennale dalla data del rilascio. Ai sensi dall'art. 20, comma 4, legge n. 241/1990, l'inerzia dell'amministrazione rilasciante equivale a silenzio inadempimento e non a silenzio assenso.

Allo scadere del biennio entro il quale ha piena validità l'autorizzazione sanitaria, il rappresentante legale della personalità giuridica che opera nel settore di che trattasi dovrà autocertificare nelle forme del D.P.R. n. 445/2000 il mantenimento dei requisiti già posseduti ovvero dovrà presentare istanza integrativa per eventuali modifiche di natura amministrativa o tecnico/logistico che potrebbero,

medio tempore, essere intervenute. L'autorizzazione può contenere prescrizioni volte a garantire il rispetto dei requisiti minimi.

Obblighi documentali per le personalità giuridiche richiedenti:

1. fornire all'Assessorato regionale della salute ed all'Azienda sanitaria competente copia di ogni documentazione inerente l'autorizzazione sanitaria, a seguito del rilascio;

2. trasmettere all'ASP competente per territorio, entro il trentuno marzo di ogni anno, una relazione illustrativa delle attività svolte nell'anno precedente, comprendente i dati sui mezzi di trasporto in dotazione e sul personale in servizio;

3. comunicare all'ASP competente per territorio, con congruo preavviso, ove possibile, gli eventuali periodi di interruzione o chiusura definitiva delle attività, specificandone le motivazioni.

Obblighi di natura tecnica per le personalità giuridiche richiedenti:

1. provvedere, con la regolarità prescritta ed in caso di patologia che renda necessaria la sanificazione, alla generale pulizia ed alla disinfestazione degli ambienti, degli arredi, dei mezzi di trasporto e alla loro manutenzione. Tali operazioni sono iscritte su apposito registro e controfirmate dal responsabile sanitario e dovranno essere effettuate presso idonei Centri di sanificazione;

2. provvedere alla regolare distribuzione dei DPI al personale secondo le disposizioni del T.U. n. 81/08, che, nel caso di Associazioni che lavorano a supporto del Sistema dell'emergenza-urgenza 118, dovranno recare esclusivamente la dicitura "118 Eccedenza";

3. provvedere all'identificazione dei mezzi di trasporto, qualora adoperati per il Sistema dell'emergenza-urgenza 118 n.q. di "eccedenza", con la medesima dicitura di cui al punto 2;

4. attenersi alle disposizioni emanate in materia di misure di prevenzione dell'HIV e di altri agenti patogeni. In particolare, è obbligatoria la disinfezione e la disinfestazione dell'automezzo una volta al mese, per ridurre la carica batterica/parassitaria presente ed ogni qualvolta sia stato trasportato un malato affetto da malattia infettiva in fase contagiosa.

La circolare entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Sono revocate tutte le disposizioni precedentemente emanate al riguardo e le disposizioni comunque in contrasto con la presente circolare.

L'Assessore: RAZZA

(2019.16.1246)102

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Pusante Alfonso - via Dante, 70.

ALCAMO - Toyschool di Santannera Rosa - via Vittorio Veneto, 267.

BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).

BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Stroschio Agostino - via Catania, 13.

CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.

CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.

CATANIA - Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395.

MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.

MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.

MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.

MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.

NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.

PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Triunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castello forte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185.

PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.

PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armana Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.

RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.

SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.

SIRACUSA - Cartolibreria Zimmitti s.r.l. unipersonale - via Necropoli Grotticelle, 17.

TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2019

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, inclusi i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 166,00 + I.V.A. ordinaria
Abbonamento semestrale	€ 91,00 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,50 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,00 + I.V.A. ordinaria

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni fasciata € 0,15 + I.V.A. ordinaria

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato, a mezzo **bollettino postale**, sul c/c postale n. 0000296905 intestato a "Cassiere della Regione Siciliana - GURS", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale di versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione della *Gazzetta* non risponde dei ritardi di pubblicazione da omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 15,45 alle ore 17,15. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S. Copia non valida per la commercializzazione

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione